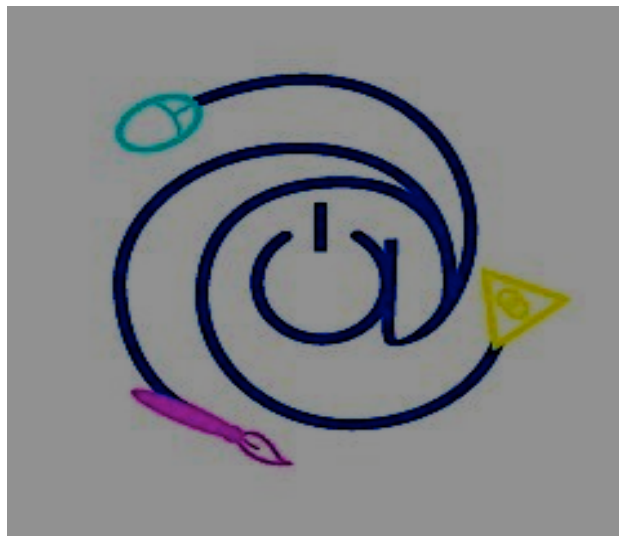


I.T.T.S. "V. VOLTERRA"

San Donà di Piave



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

INDICE

PREMESSA p. 5

1. LA STORIA E IL VOLTERRA OGGI p. 7

- *L'intitolazione a Vito Volterra p. 7*

2. L'ISTITUTO p. 8

3. OFFERTA FORMATIVA

- *Finalità generali dell'Istituto p. 10*
- *Obiettivi p. 11*
- *Le attività nei laboratori p. 11*
- *I laboratori: dalle abilità alle competenze p. 12*
- *La valutazione in laboratorio p. 13*
- *La certificazione delle competenze p. 13*
- *Saperi e competenze disciplinari del 1° biennio p. 13*
- *Il secondo biennio e il monoennio. L'Area Generale p. 14*
- *Accoglienza p. 15*

4. AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E PROGETTAZIONE TRIENNALE 2016-2019

- *Prove INVALSI p. 16*
- **PRIORITA' INDIVIDUATE E PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNALE 2016-2019 p. 17**
- *Accoglienza e sostegno linguistico ad alunni stranieri p. 19*
- *Dispersione scolastica p. 22*
- *Attività di sostegno e di recupero p. 22*
- *Integrazione alunni p. 23*
- *Gruppo di lavoro per l'inclusione d'istituto p. 24*
- *Valorizzazione delle eccellenze: riconoscimenti e premi p. 25*

5. AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

- *I progetti p. 25*
- *Educazione alla Salute p. 27*

- *Valorizzazione delle eccellenze* p. **27**
- *Altri progetti offerti in tempo extra-curricolare* p. **28**
- *Attività complementari ed extra-curricolari* p. **28**

6. SISTEMA DELLA DIDATTICA

- *Metodologie e strumenti* p. 29
- *Didattica innovativa* p. 31
- *Animatore digitale* p. 32
- *Modalità e criteri di valutazione* p. 34
- *Debito scolastico e modalità di recupero* p. **35**
- *Crediti scolastici e formativi* p. **35**
- *La Formazione per la Sicurezza* p. **36**
- *Autovalutazione d'istituto* p. **38**
- *Rapporti esterni* p. **39**
- *Comitato Tecnico Scientifico* p. **40**

7. ORGANICO POTENZIATO E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- **Richiesta di docenti dell'Organico Potenziato per l'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa** p. **42**
- **PRIMO AMBITO** *“potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori”* p. **43**
- **SECONDO AMBITO** *“Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico, potenziamento dell'inclusione scolastica”* p. **46**
- **TERZO AMBITO** *“Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche”* p. **48**
- **QUARTO AMBITO** *“ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO”* p. **50**

8. AGGIORNAMENTO DOCENTI p. 56

- *Piano di formazione* p. 56

9. IL PTOF DELLE ALTRE COMPONENTI DELLA SCUOLA p. 57

- *Il Ptof per il personale Ata* p. **58**
- *Piano organico Ata* p. **59**
- *Programmazione delle attività formative rivolte al personale* p. **60**
- *Formazione Ata* p. **60**

10. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE PER I BENI DUREVOLI p. 60

INDICE DEGLI ALLEGATI

Allegato A

- *“L’Istituto”* p. 62

Allegato B

- *“I corsi di studio”* p. 67

Allegato C

- *“Formazione delle classi”* p. 74

Allegato D

- *“Il PECUP” (Profilo educativo, culturale e professionale)* p. 76

Allegato E

- *“Orientamento”* p. 81

Allegato F

- *“Piano Annuale per l’Inclusività (PAI)”* p. 82

Allegato G

- *“Le attività di Scienze Motorie”* p. 89

Allegato G1

- *“Centro Sportivo Scolastico”* p. 99

Allegato G2

- *“Criteri di valutazione Scienze Motorie”* p. 104

Allegato G3

- *“Onesti nello sport”* p. 106

Allegato H

- *“La sicurezza nel PECUP”* p. 107

Allegato I

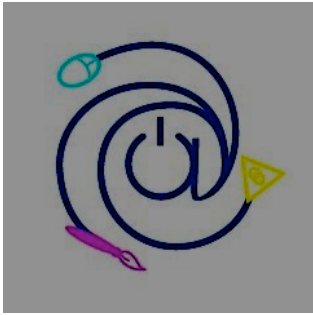
- *“Criteri valutazione”* p. 109

Allegato L

- *“Il sistema dell’Organizzazione”* p. 114

Allegato M

- *“Piano di Sicurezza”* p. 122



*Non il possesso della conoscenza,
della verità irrefutabile,
fa l'uomo di scienza,
ma la ricerca critica,
persistente e inquieta,
della verità. (Popper)*

Premessa

La legge 107/2015 ha chiamato tutto il mondo della scuola ad un rinnovamento di cui il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta questa innovazione.

*Il POF voluto dal DPR 275/1999 recitava al comma 1 art. 3: <Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'offerta formativa. **Il Piano è il documento fondamentale** costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia>.*

Nel corso degli anni, con la definizione dell'autonomia scolastica, attraverso modalità funzionali piuttosto che legislative, la scuola italiana di ogni ordine e grado ha conosciuto, sperimentato, rimodulato la possibilità di integrare gli elementi della didattica vera e propria con attività verso l'esterno per gli alunni, al fine di migliorare l'approccio all'apprendimento e, dopo 17 anni di attuazione, intersecata da alcune riforme sia interne all'istituzione scolastica che nel pubblico impiego, verificate alcune debacles con le prove OCSE-PISA, implementando le prove INVALSI, assumendo l'importanza della valutazione e dell'autovalutazione del processo per la verifica degli esiti, tra polemiche e critiche, si è posto l'accento su un elemento essenziale: la progettualità complessiva di ogni singola istituzione non può esser limitata al singolo anno scolastico, ma deve esser proiettata in un arco temporale

che ne permetta il monitoraggio e l'osservazione sistematica, al fine di poterne misurare l'efficacia oggettiva dell'azione educativa.

E' una novità e, come tale, sottoposta alle reazioni degli "Apocalittici e degli Integrati", per riprendere una definizione di Eco ormai entrata nel linguaggio comune; apocalittici coloro che rifiutano il cambiamento contro gli integrati che invece lo assumono come una possibilità di ridefinizione della realtà.

Riprendendo un stralcio di U. Eco: <Nella pubblicità come nella propaganda e nei rapporti di human relations l'assenza della dimensione "progetto" è in fondo essenziale allo stabilirsi di una pedagogia paternalistica, la quale richiede appunto la persuasione segreta che il soggetto non sia responsabile del proprio passato né padrone del proprio futuro, né infine sottomesso alle leggi della progettazione secondo le tre estasi della temporalità perché tutto questo implicherebbe fatica e dolore, mentre la società è in grado di offrire all'uomo eterodiretto i risultati di progetti già fatti, tali da rispondere ai suoi desideri, i quali desideri, poi, gli sono stati indotti in modo da fargli riconoscere, in ciò che gli viene offerto, ciò che egli avrebbe progettato>, ed è compito della scuola permettere che, contro una cultura acritica, si formino teste pensanti in grado d'immaginare un futuro a dimensione d'uomo.

Il Ptof è lo strumento per misurare il cambiamento, è tecnico, ma di ampio respiro, riporta in sé gli elementi nuovi quali l'animatore digitale e la progettualità dei docenti dell'organico potenziato, non è certamente un POF dilatato in tre anni, ma una rivisitazione del POF che con il Piano di Miglioramento, consentiranno nel triennio, attraverso anche alcune modifiche valutate in corso d'opera, di osservare l'efficacia educativa attraverso le progettualità "immaginate".

Il delicato compito della formazione scolastica lo potremmo esprimere nella relazione empatica che s'instaura tra docente e discente che riprendiamo da C. Cipolla: <Essere o rendersi consapevoli di ciò che alberga nella mente di un altro individuo. Coinvolgere sé stessi e gli altri. Costruire uno o più ponti con ciò che ci circonda... Strumento metodologico che equipara, nella difformità, auto ed etero. Auto che osserva etero in quanto etero. Auto che analizza etero partendo dalle sue categorie cognitive. Accettazione dell'etero in quanto auto>. E nella nostra società multietnica, affinché si educi alla pace ed alla convivenza democratica, occorre la istituzione scolastica si doti di uno strumento d'analisi che le permetta di uscire dalla valutazione hic et nunc e che le fornisca in modo flessibile e dinamico la possibilità di integrare continuamente il sapere con il fare.

*La Dirigente Scolastica
Prof. Erminia Bosnia*

1. LA STORIA E IL VOLTERRA OGGI

L'Istituto "Vito Volterra" nasce nel 1986.

Fin dal 1971 esisteva in S. Donà solo il biennio dell'I.T.I.S. quale sede staccata del "Pacinotti" prima e dello "Zuccante" di Mestre poi. Furono le esigenze e la volontà delle famiglie a promuovere un'intensa, partecipata azione che portò alla realizzazione di un istituto tecnico industriale completo nel ciclo quinquennale degli studi superiori ed autonomo.

La storia di quegli anni è stata ripercorsa in un libro scritto, con abbondanza di documentazione, dal sig. Oscar Ferron in veste di rappresentante del Comitato genitori, che fu in prima linea in quella operazione.

Il "Volterra" è quindi un istituto nato dai bisogni della comunità locale per offrire ai giovani una positiva opportunità di scelta nella formazione tecnica, ma anche per costituire un efficace fattore di dialogo e supporto alle tendenze di sviluppo socio-economico del territorio.

Le specializzazioni scelte per il triennio – **Informatica, Elettrotecnica e Automazione** – sono state individuate, infatti, a seguito di un'attenta analisi del contesto economico e delle prospettive di sviluppo del territorio sandonatese e del Veneto orientale, tenendo conto anche dei più ampi aspetti della globalizzazione.

L'apertura al territorio, la disponibilità a cogliere l'attualità e corrispondere concretamente all'evoluzione culturale e sociale sono tra le caratteristiche principali del "Volterra".

La scuola ha dal 2008 aperto una nuova specializzazione in tecnologie multimediali (TEMT), che trova il suo prosieguo nell'indirizzo di **Grafica e Comunicazione** istituito dalla Riforma.

L'intitolazione a Vito Volterra

L'Istituto è intitolato al nome di **Vito Volterra**, matematico e fisico italiano tra i più illustri, padre di quell'analisi funzionale, di quel pragmatismo matematico che

anticipò il carattere operativo delle scienze moderne ed, in particolare, delle scienze informatiche.

Fondamentali risultarono i suoi studi sulle applicazioni dei metodi matematici ai sistemi biologici (celeberrima l'analisi sulla relazione preda-predatore).

Nel 1931 fu costretto ad abbandonare l'insegnamento per essersi rifiutato di prestare giuramento allo stato fascista.

Morì a Roma nel 1940, amareggiato dall'ostracismo imposto alle sue opere dalla discriminazione razziale.

Nel nome di Volterra l'I.T.T.S. non solo rende omaggio ad un protagonista culturale della nostra storia ed alla modernità della sua concezione scientifica, ma si riconosce nel valore di civiltà della cultura e nella sua capacità di unire le genti nel progresso, al di sopra della cecità degli egoismi che dividono, come fu da Volterra così sentitamente testimoniato.

2. L'ISTITUTO

L'I.T.T.S. "V. Volterra" (vedi **allegato A** -Contatti) è un istituto scolastico di istruzione secondaria superiore ed assolve al proprio compito istituzionale nell'esercizio di azioni didattico - educative finalizzate alla formazione culturale dello studente, che può acquisire un profilo professionale con spiccate connotazioni tecnico-scientifiche.

Ha attivato 3 indirizzi di studi (vedi **allegato B –Corsi di studio; allegato D –PECUP**) distinti in:

INFORMATICA, ELETTRONICA -AUTOMAZIONE (articolazione dell'indirizzo di Elettrotecnica) e **GRAFICA E COMUNICAZIONE**

La sede dell'istituto accoglie gli uffici della Segreteria, della Dirigenza, della vicepresidenza, la sala insegnanti, il locale ricevimento per i genitori, l'aula magna, la sala riunioni, la palestra, l'infermeria per il primo soccorso, la biblioteca, le aule per le attività didattiche ordinarie e le aule speciali, ovvero i laboratori del primo e del secondo biennio:

- laboratori di informatica applicata
- laboratorio di fisica

- laboratorio di chimica
- laboratorio di scienze
- laboratorio multimediale e di grafica ed i laboratori del triennio:
- laboratorio di sistemi automatici
- laboratorio di informatica generale
- laboratorio di elettronica e telecomunicazioni
- laboratorio di misure e macchine elettriche
- laboratorio di tecnologia elettronica, sistemi e progettazione
- laboratorio linguistico
- laboratorio di posa fotografica.

3. OFFERTA FORMATIVA

FINALITA' GENERALI DELL'ISTITUTO

Premessa

L'Istituto Tecnico Industriale Statale "Vito Volterra":

- si fa interprete dei principi istituzionali della scuola, in un contesto sociale fondato sul lavoro e sulla partecipazione democratica degli individui al miglioramento della qualità della vita;
- opera per realizzare quei cambiamenti che sono propri delle azioni educativo-formative, promuovendo, attraverso lo studio e l'organizzazione didattica, un imprinting culturale in cui i soggetti possano trovare le condizioni di uno sviluppo psicofisico che li porterà ad assumere positivamente ruoli sociali e professionali;
- si fa garante del diritto allo studio e della possibilità di ciascuno di partecipare secondo le proprie capacità, in un contesto di solidarietà, ad esprimere le potenzialità individuali affinché possano divenire potenzialità sociali;
- colloca lo studente al centro focale di tutte le iniziative educative e provvede ai suoi bisogni di persona e di soggetto sociale, secondo un codice deontologico che si conforma ai propri principi istituzionali;
- attende al compito di fornire, con l'istruzione, una formazione culturale a connotazione tecnico-scientifica-professionale;

- persegue, con la didattica, finalità formative intese come capacità di riconoscere, definire ed affrontare problemi e mettendo a disposizione metodologie dove la ricerca della soluzione dei problemi coesiste con l'errore;
- educa a comportamenti positivi nel rispetto di sé e degli altri attraverso l'autostima e la tolleranza;
- riconosce i bisogni speciali di ciascuno studente, comprendendo tra questi anche la valorizzazione delle eccellenze.

Finalità

L'ITTS, quale istituto statale, espleta una funzione sociale a carattere educativo che si identifica nel produrre:

- **istruzione** (*conoscenze, il sapere*)
- **educazione** (*competenze, il saper fare*)
- **formazione** (*comportamenti e capacità di inserirsi nella società, il saper essere*)
- **orientamento** (*capacità di attuare scelte responsabili*)
- **integrazione** (*degli alunni con bisogni speciali e stranieri*)

Pertanto opera per promuovere un modello culturale con connotazioni professionali e per favorire la partecipazione dell'individuo al complesso delle interazioni sociali, mediante interventi educativo - didattici rivolti a realizzare quei cambiamenti che sono connaturati al problema educativo.

Istruzione intesa come processo dinamico che avrà quale finalità sostenere la capacità dell'individuo:

- di apprendere tecniche di risoluzione di problemi specifici, avendo acquisito le categorie generali, il metodo ed il linguaggio dell'indirizzo scelto;
- di inserirsi in strutture sociali stabilendo relazioni positive.

Si sottolinea che l'obiettivo generale del processo educativo sarà la produzione di cambiamenti costruttivi e sempre a favore dell'individuo.

Obiettivi

Il controllo delle dinamiche dell'apprendimento richiede il riferimento ad obiettivi verificabili a breve termine, distinguendoli, per opportunità metodologiche, in obiettivi educativi ed obiettivi cognitivi.

Obiettivi educativi

- abitudine all'espressione verbale e gestuale corretta;
- abitudine alla civile convivenza ed accettazione delle regole della comunità;
- rispetto dei beni comuni;
- capacità di stabilire rapporti di rispetto, collaborazione e solidarietà verso gli altri;
- capacità di elaborare progetti in relazione a scelte culturali, professionali, etiche; conoscenza del proprio corpo in relazione a se stessi, con gli altri e con l'ambiente; capacità di lettura della realtà sociale e di interazione con essa.

Obiettivi cognitivi

- conoscenza dei contenuti;
- applicazione di regole, tecniche e procedure;
- comprensione: a) modalità logica (analisi)
b) modalità creativa (sintesi);
- risoluzione di problemi: a) modalità logica (applicativa)
b) modalità creativa (originalità);
- capacità critica (valutazione e autovalutazione);
- comprensione e produzione di attività linguistica;
- competenza linguistica nei vari ambiti disciplinari.

Le attività nei laboratori

*Si veda sul sito www.istitutovolterra.it l' **allegato n. 5 POF** (Regolamento)*

Se l'approccio di tipo "laboratoriale" alla didattica delle diverse discipline è oggi comunemente riconosciuto come fondamentale, è altresì vero che il laboratorio ha da sempre costituito una specificità peculiare dell'istruzione tecnica.

Il laboratorio è il luogo dove lo studente "costruisce concretamente" la propria esperienza culturale all'interno dell'istituzione scolastica, riportando all'attualità e alle pratiche del fare l'eredità storica del sapere, conquistata con lo studio come patrimonio personale nel quale riconoscersi persona con nuove capacità. Il laboratorio è dunque un banco di prova di quei cambiamenti che sono negli obiettivi alti della formazione e per questo deve offrire a tutti, allo stesso modo, le condizioni di servizio migliori, le quali impongono un comportamento responsabile e l'osservanza di norme chiare e rigorose da parte di chi vi svolge attività.

Già nell'esperienza del primo biennio, il laboratorio rappresenta un luogo privilegiato in cui si sviluppa il fondamentale passaggio dalle abilità alle competenze. Il laboratorio di scienze integrate, a titolo esemplificativo, prevede una precisa sequenza procedurale per lo sviluppo delle capacità cognitive:

Conoscenze : la parte teorica sviluppa le conoscenze della materia specifica che verranno sperimentate nel laboratorio come attività laboratoriale.

Abilità : acquisizione della capacità di intraprendere una esperienza di laboratorio, pianificando quindi la naturale sequenza con la strumentazione tipica del laboratorio, organizzando i vari processi della sperimentazione in maniera logica consequenziale.

Competenze : dopo una valutazione critica dei risultati delle varie esperienze, acquisire le necessarie competenze da estendere su più campi della attività umana, secondo la definizione europea.

I laboratori: dalle abilità alle competenze

Come concretamente operare perché si stabilisca un canale di comunicazione fra la conoscenza concettuale e le osservazioni che si fanno dentro e fuori il laboratorio?

La scelta della strategia del **problem solving in laboratorio** è sembrata la sola strada percorribile, per ovviare agli inconvenienti del sovraccarico della memoria di lavoro e, contemporaneamente, abbattere la barriera fra teoria ed attività sperimentale. La risoluzione di un problema, sia di natura teorica che sperimentale, comporta il superamento di uno o più ostacoli per raggiungere un determinato obiettivo. Gli

ostacoli da superare, nel caso del problem solving in laboratorio, sono essenzialmente di natura tecnica.

La soluzione del problema può e deve essere trovata esclusivamente con la didattica laboratoriale.

Per diventare esperti nella risoluzione di problemi sperimentali, bisogna affiancare alla conoscenza disciplinare (prerequisiti teorici) *“l’abilità a trarre conclusioni e spiegazioni dai fatti osservati”*. L’approccio metodologico del “problem solving” implica anche una diversa e più completa prassi valutativa.

La valutazione in laboratorio

La valutazione è formativa, perché non mira soltanto a controllare l’aumento del patrimonio di conoscenza ma a far acquisire un metodo, un atteggiamento, un linguaggio. Gli studenti sono liberi di scegliere il proprio piano di lavoro per la risoluzione del problema sperimentale e l’insegnante li aiuta nella fase delicata di ideazione e controllo del progetto. Inizialmente, l’attenzione dello studente viene convogliata su quanto egli conosce sull’argomento dell’indagine, poi si passa alla pianificazione dell’esperimento, alla raccolta dei dati e alle interpretazioni.

La certificazione delle competenze

Si veda (sito) allegato n. 7 POF (Certificato alla fine del biennio)

Al termine del biennio lo studente dovrà aver acquisito le competenze di base richieste nell’assolvimento dell’obbligo di istruzione, che rispecchiano il Quadro delle Competenze Europee, così come definite nel regolamento emanato dal Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca con il Decreto n° 139 del 22 agosto 2007. A tale scopo viene rilasciato, su richiesta, dall’Istituto il Certificato delle competenze di base, secondo il modello predisposto dal Ministero.

Saperi e competenze disciplinari del 1° biennio

Si veda (sito) allegato n. 8 POF (ABILITA’-CONOSCENZE-COMPETENZE)

Il Profilo dello studente (Pecup-Allegato D), evidenziato nelle Linee Guida per il primo biennio, assegna grande rilevanza alle competenze trasversali, tra cui assumono rilievo quelle relative alle capacità di sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue e di assumere progressivamente la responsabilità dei risultati raggiunti.

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento, nel primo biennio, il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione.

L'articolazione dell'insegnamento delle discipline in conoscenze e abilità è indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione di Dipartimenti Disciplinari.

Il secondo biennio e il monoennio. L'Area Generale

L'Area di istruzione generale, più ampia nel primo biennio (560 ore annue), decresce nel secondo biennio e nel quinto anno (495 ore annue), in quanto il consolidamento delle competenze culturali è comunque assicurato dalle Aree di indirizzo.

L'Area di istruzione generale e le Aree di indirizzo sono, infatti, in un rapporto di dinamica integrazione. Conoscenze ed abilità delle discipline generali e di indirizzo vengono ulteriormente sviluppate e potenziate attraverso la reciproca valorizzazione della loro dimensione pratico funzionale e teorico-culturale.

I risultati di apprendimento dell'Area di istruzione generale, in continuità con quelli del primo biennio, si correlano con le discipline di indirizzo in modo da fornire ai giovani una preparazione complessiva in cui interagiscono conoscenze - teoriche e applicative - e abilità - cognitive e manuali - relative ai differenti settori ed indirizzi.

Le discipline che afferiscono all'Area di istruzione generale - Lingua e Letteratura Italiana, Lingua Inglese, Storia, Matematica, Scienze motorie e sportive, Religione cattolica o attività alternative - mirano non solo a consolidare e potenziare le competenze culturali generali, ma anche ad assicurare lo sviluppo della dimensione teorico-culturale delle abilità e conoscenze proprie delle discipline di indirizzo per consentirne – in linea con quanto indicato nel Quadro europeo delle qualifiche dell'apprendimento permanente (EQF) - un loro utilizzo responsabile ed autonomo "in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale"

Si vedano (sito) gli allegati n.8a-8b-8c-8d-8e del POF

Negli allegati i dettagli delle articolazioni disciplinari dell'area generale, e delle discipline delle specializzazioni, declinate in competenze, abilità e conoscenze che i Dipartimenti hanno individuato quali caratterizzanti il Profilo educativo culturale e professionale.

Accoglienza

Le attività previste per l'accoglienza hanno come obiettivo prioritario quello di favorire l'inserimento dello studente proveniente dalla scuola media, nella scuola superiore e si svolgono a partire dai primi giorni di settembre.

Si sviluppano in due fasi, alla prima delle quali partecipano gli alunni interessati a svolgere attività didattiche finalizzate a familiarizzare lo studente con il nuovo ambiente scolastico.

La seconda fase riguarda i primissimi giorni dell'anno scolastico e prevede una serie di attività che permettono:

- **agli alunni** di imparare a 'navigare' e ad orientarsi all'interno dell'istituto, con la finalità di conoscere gli elementi fondamentali dello '**status**' di studente (diritti, doveri, regolamento, importanza della partecipazione degli organi collegiali, e le norme di sicurezza da osservare (piano di emergenza, ecc.);
- **ai docenti** di somministrare un questionario per identificare le principali caratteristiche ambientali degli alunni della classe in modo da poter predisporre meglio gli interventi educativi e didattici e di avere una immagine, anche 'fotografica' (foto digitalizzata di classe), dei singoli studenti;
- **ai genitori** di avere un primo contatto con l'istituto partecipando ad una assemblea in cui hanno la possibilità di incontrare il dirigente, di conoscere gli obiettivi principali relativi al profilo in uscita dal biennio, di essere informati, a grandi linee, delle proposte educative extracurricolari promosse dall'istituto.

Allo scopo di facilitare il passaggio dalla scuola media alla scuola superiore, vengono attuati scambi informativi con gli Istituti di provenienza degli studenti.

4. AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E PROGETTAZIONE TRIENNALE

Il RAV – ovvero il Rapporto di autovalutazione che ogni istituto è stato tenuto a stendere e rendere pubblico - è lo strumento che accompagna e documenta il primo processo di valutazione previsto dal Sistema Nazionale di Valutazione: l'autovalutazione.

Tale rapporto (visibile on-line alle famiglie nel sito [SCUOLA IN CHIARO](#)) fornisce un'asciutta ma interessante rappresentazione della scuola attraverso l'analisi del suo funzionamento; la sua realizzazione ha fornito l'opportunità di riflettere sullo stato dell'arte, sugli esiti comparati di profitto dei nostri studenti, sui punti di forza e sulle eventuali aree di debolezza e criticità del nostro istituto, costituendo la base per individuare, in prospettiva futura, le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

Prove INVALSI

Una valutazione dell'istituto ci proviene anche dalle prove INVALSI che sono un elemento ormai acquisito nel confronto tra le scuole in Italia e visionabile in [SCUOLA IN CHIARO](#) nel sito MIUR (e contemplato nella sezione 2.2 del RAV), cui si rinvia per una disamina puntuale.

Esiti

In particolare i suddetti test INVALSI hanno evidenziato che gli esiti delle prove nazionali, sia in italiano che matematica, sono comparativamente in linea con quelli riferiti alla regione, macro area di appartenenza e all'Italia, ma con una forte

varianza interna. Esiste, infatti, una variabile elevata all'interno delle classi sia per matematica che per italiano rispetto ai dati di riferimento.

PRIORITA' INDIVIDUATE E PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNALE 2016-2019

L'insieme dei dati oggettivi offerti dal citato Rapporto (cui si rinvia), nonché le riflessioni e le valutazioni maturate in margine ai medesimi, consentono di affermare, utilizzando un'espressione d'uso comune, che l'istituto Volterra gode in generale di buona salute.

Naturalmente i risultati vanno consolidati e quanto più possibile migliorati, in particolare nell'ottica di favorire il successo formativo degli studenti, di rafforzare la prevenzione ed il contrasto della dispersione scolastica, di sviluppare le competenze chiave di cittadinanza attiva e democratica.

Il PTOF definisce nel loro insieme tutte le azioni integrate atte a conseguire le finalità e gli obiettivi generali; la commissione di lavoro per l'Autovalutazione d'Istituto ha comunque rilevato, nella stesura del RAV e nella successiva definizione del **PIANO DI MIGLIORAMENTO**, alcune priorità riferite rispettivamente al primo biennio e al triennio.

BIENNIO - La percentuale di studenti della scuola ammessi alla classe successiva è superiore alla medie di riferimento, tuttavia si ritiene che l'Istituto debba concentrare ulteriormente il suo impegno nel diminuire la dispersione, specialmente alla fine del primo anno. Per rispondere a tutto ciò appare opportuno focalizzarsi sul contenimento e sulla riduzione della dispersione nelle classi prime entro il 10%, assicurando così il successo formativo ad un più alto numero di studenti.

I processi descritti nel Documento di autovalutazione che si ritiene opportuno attuare sono di seguito sintetizzati:

1. Favorire l'acquisizione delle competenze considerando il più ampio spazio temporale del biennio per la loro apprezzabile maturazione;
2. promuovere e sperimentare una maggior varietà di interventi di recupero e sostegno quali azioni volte a favorire – quanto più possibile - il successo formativo, muovendo da un sistema di rilevazione precoce delle carenze e da un monitoraggio più sistematico del profitto;
3. curare le relazioni e il dialogo con le famiglie degli allievi in difficoltà, condividendo l'impegno per il recupero e/o la responsabilità nell'ipotizzare percorsi di riorientamento.

TRIENNIO - Per quanto riguarda invece il triennio si evidenzia come priorità quella di potenziare l'utilizzo della lingua inglese come veicolo per l'insegnamento di alcune materie di indirizzo, secondo la metodologia CLIL. I nostri allievi incontrano difficoltà nella comprensione e nell'uso della lingua inglese che, invece, risulta strategica proprio nei settori tecnologici attivi nel nostro Istituto. Importante è poi l'apprendimento della lingua inglese anche nella prospettiva del proseguimento degli studi universitari e di esperienze formative e lavorative all'estero.

I processi descritti nel Documento di autovalutazione che si ritiene opportuno attuare sono di seguito sintetizzati:

1. Favorire il potenziamento linguistico e le esperienze formative all'estero
2. Favorire l'acquisizione nei docenti delle certificazioni linguistiche relative alle competenze necessarie per il CLIL, come scelta strategica per una diffusione più ampia e sistematica di tale metodologia.

Per il conseguimento di tali obiettivi prioritari, l'istituto prevede di implementare gli sforzi già in atto con le seguenti azioni specifiche di processo e di organizzazione metodologico-didattica:

1. Rivisitazione, ad opera dei Dipartimenti, del piano progettuale didattico per le classi prime nell'ottica della valutazione delle competenze in uscita per il biennio; secondo il D.M. n°139/2007, esse vanno intese come curricolo formativo unitario, ovvero raggiungibili nel corso di tutto il biennio.
2. Forme di tutoring individualizzate. Già dal primo mese d'iscrizione in prima classe ogni docente dell'Istituto si rivolge ad uno ed uno solo studente che presenta difficoltà di apprendimento e/o di natura relazionale, proponendosi come riferimento privilegiato per quanto concerne la sua vita scolastica attraverso modalità diverse, come ad esempio counseling motivazionale, monitoraggio settimanale del profitto, sostegno nell'organizzazione e pianificazione dello studio nelle ore scolastiche e domiciliari.
3. Potenziamento delle conoscenze di base prima dell'accesso alla secondaria di secondo grado.
4. Gruppi di studio pomeridiani per il recupero delle carenze metodologiche nelle singole discipline, anche mediante progettualità che coinvolgono l'organico di potenziamento.
5. Periodici gruppi di studio omogenei per favorire il recupero disciplinare degli alunni con difficoltà e stimolare l'attenzione delle "eccellenze";
6. Incremento dell'esperienza di alternanza scuola-lavoro, mirando anche a percorsi formativi all'estero, al fine analizzare ed apprezzare il valore, le diversità, i limiti, delle varie soluzioni tecniche/tecnologiche, oltre che gli

aspetti sociali e culturali dell'esperienza. Particolare attenzione sarà dedicata alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio in realtà Europee. Si prevede di realizzare esperienze sul modello "work and study" della durata di 4 settimane (mese di giugno o settembre) in Gran Bretagna o altra Nazione, dove la lingua in uso nell'ambiente lavorativo sia l'inglese, per 15-20 studenti delle classi quarte delle varie specializzazioni. I percorsi all'estero verranno valutati e certificati con il rilascio del documento Comunitario "Europass Mobility".

7. Aggiornamento linguistico per certificare i docenti di discipline tecnico-scientifiche al livello B1 e B2 – nel primo anno - e B2 e C1 nel secondo anno, quale opportunità e modalità di accesso ai corsi formativi sulla metodologia CLIL delle materie caratterizzanti le specializzazioni.
8. Integrazione di testi e materiali multimediali in lingua inglese per la biblioteca scolastica in un'apposita sezione finalizzata al CLIL, dedicata ai docenti che vorranno sperimentare momenti e percorsi didattici in lingua straniera.

Di rilevanza strategica risulta anche la formazione e l'aggiornamento dei docenti in riferimento alla gestione relazionale della classe in modo da suscitare, al suo interno, un clima che favorisca l'apprendimento collaborativo.

ACCOGLIENZA E SOSTEGNO LINGUISTICO AD ALUNNI STRANIERI

La presenza di studenti stranieri iscritti alle superiori è una realtà nella quale si riconoscono i segni di una società che si avvia verso un'identità di tipo multietnico e multiculturale. L'Istituto Volterra, nella logica della propria funzione sociale, è aperto al problema degli studenti stranieri, al loro inserimento nella organizzazione scolastica, predisponendo, oltre alle attività didattiche ordinarie, interventi di sostegno personalizzati, nel rispetto delle identità culturali ed individuali e delle esigenze specifiche che nascono dai problemi di inserimento e di apprendimento.

Analisi contesto

L'istituto ha dimostrato fin dagli anni '90 una particolare attenzione alla presenza di alunni stranieri e ai loro bisogni, come pure ad un'educazione aperta al plurilinguismo e pluriculturalismo. A tale scopo si è dotato di un protocollo di

accoglienza e ha scelto di collaborare in rete con altri istituti, in particolare l' ITC Alberti.

Analisi dei bisogni

Avviene a cura del referente per l'accoglienza e con questionari ad hoc che rilevano, oltre alle informazioni anagrafiche e scolastiche, anche competenze e abilità. Particolare attenzione viene prestata ad eventuale situazione di disagio, personale o familiare, allo sviluppo cognitivo e alle capacità linguistiche sia in lingua madre che in L2, come pure a quelle logico-matematiche.

Il profilo dello studente viene individuato grazie anche ad incontri con lo studente e i familiari, se necessario con il supporto di un mediatore linguistico.

Questo percorso, possibilmente svolto a settembre, o comunque nella primissima fase di accoglienza, permette di dare tutte le indicazioni opportune per una progettazione individualizzata che si interseca alle attività comuni di classe, al fine di inserire correttamente e armonicamente lo studente straniero, specie se neo arrivato e privo di alfabetizzazione italiana. Tale inserimento é attivamente supportato da interventi laboratoriali per piccoli gruppi di insegnamento di Italiano L2 in orario pomeridiano e anche con interventi di sostegno personalizzati in orario curricolare nella prima fase di alfabetizzazione.

Se necessario si prevede anche un piccolo intervento laboratoriale di tipo tecnico-scientifico, se ci sono differenze consistenti tra il sistema scolastico da cui proviene lo studente e quello italiano.

Punti di forza

L' esperienza in materia é pluriennale e sostenuta da un protocollo e una serie di buone pratiche testate ed acquisite.

La collaborazione e attività in rete permette di ottimizzare le risorse disponibili e di condividere protocollo di accoglienza e inserimento, PDP, test, questionari, come pure di fornire attività laboratoriali comuni.

Bisogni rilevati

Il lavoro con gli alunni stranieri ha evidenziato l'importanza di un corretto sostegno metodologico, educazione all'utilizzo del dizionario, al supporto per la costruzione di pacchetti lessicali efficaci e di un'Interlingua efficiente e dinamica in continua

evoluzione e che si deve avvicinare il più possibile ad un italiano da madrelingua entro 2/3 anni di alfabetizzazione.

Altrettanto importante si è rivelato il supporto e il rapporto di fiducia instaurato con la figura di riferimento nelle situazioni di crisi linguistica, culturale e interpersonale. Infine, ma non meno importante, si sottolinea l'importanza del supporto per una corretta costruzione dell'Italiano per studiare.

Obiettivi

L'attività mira a rimuovere lo svantaggio linguistico e culturale per un approccio sereno con l'Italiano L2, sia come lingua comune che come Italiano per studiare, a promuovere in classe un atteggiamento positivo verso persone e culture "altre".

Ipotesi metodologiche

La valutazione è diagnostica in entrata, formativa in itinere e sommativa a fine anno. È di tipo doppio: rispetto al percorso di apprendimento di Italiano L2 e rispetto alle aree disciplinari e del curriculum comune.

L'esposizione alla seconda lingua avviene sia in classe, con effetto quantitativo, che nel laboratorio linguistico, con effetto qualitativo.

Risultati attesi

- Raggiungimento del livello A2/B1 (Quadro Comune di Riferimento Europeo) entro il primo anno di alfabetizzazione;
- Raggiungimento del livello B2 entro il terzo anno e successivo consolidamento dei risultati;
- Rimozione degli ostacoli linguistici e culturali per favorire un pieno inserimento nel tessuto scolastico e socio-culturale Italiano;
- Scambio interculturale e conseguente crescita ed acquisizione di consapevolezza negli studenti e docenti italiani;

Competenze valutabili

- Test linguistici a fine percorso laboratoriale ed eventualmente in itinere
- Progressi e profitto scolastico.

Sistema gestione – qualità

I test somministrati sono quelli prodotti e utilizzati da Enti Certificatori Esterni, in particolare quelli CILS a cura dell'Università per Stranieri di Siena.

Margini di miglioramento

Interventi di tutoring individualizzato durante l'intero anno scolastico.

DISPERSIONE SCOLASTICA

Il problema della dispersione scolastica, che nelle sue forme più acute si evidenzia nell'abbandono della frequenza e nelle ripetenze, può nascere da situazioni di disagio degli studenti - a diversi livelli e in diversi ambiti.

Per quanto compete alla scuola, ciò comporta interventi di prevenzione attraverso il recupero ed il rinforzo, non solo della motivazione e dell'impegno – sostenendo gli studenti nel superamento delle difficoltà, ed alimentandone le gratificazioni – ma anche del loro star bene a scuola. A questo fine l'istituto organizza anche una serie di attività inserite nel progetto di educazione alla salute.

I rilevamenti sulla condizione d'ingresso degli studenti del primo anno individuano nella mancanza di un approccio ben organizzato allo studio, una delle cause dell'insuccesso scolastico. Per rispondere a questa difficoltà, il Volterra organizza attività curricolari ed extra curricolari per sostenere gli allievi nella costruzione di un metodo di studio efficace, come descritto nell'Offerta formativa.

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E DI RECUPERO

Il recupero scolastico è regolato dal D.M. 80/2007 e dal O.M. 92/2007, che istituiscono sia la sospensione del giudizio a fine anno (per gli studenti insufficienti di norma in non più di due discipline) che i corsi di recupero. All'interno di questo quadro, durante l'anno scolastico l'istituto organizza molteplici attività di prevenzione delle carenze, di supporto agli studenti e corsi volti al recupero dei debiti formativi.

Le forme di recupero delle carenze comprendono anche attività non strettamente ed esclusiva - mente disciplinari in quanto finalizzate al recupero di abilità e competenze trasversali con una ricaduta positiva su tutte o alcune discipline.

Queste attività sono esplicitate nell'**allegato n.12 POF**.

All'occorrenza si attueranno incontri tra i TUTOR dei Consigli di Classe del biennio, i responsabili dei laboratori del biennio e le funzioni strumentali interessate, per l'analisi dei problemi emergenti, le ipotesi di eventuali interventi e la loro pianificazione a breve e a lungo termine, all'interno degli specifici ambiti di competenza.

INTEGRAZIONE ALUNNI

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Il diritto dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali ad avere le stesse opportunità di crescita formativa di tutti gli altri studenti comporta la necessità di mettere in atto strategie educativo-didattiche commisurate alla particolare condizione dell'alunno stesso. Il Consiglio della classe dove è presente l'alunno progetta e realizza una programmazione individualizzata/personalizzata, definendo obiettivi, contenuti, metodi e strategie adeguate, funzionali al suo 'Progetto di Vita', supportato al bisogno dal docente specializzato, "competente a rendere il contesto competente" (lanes, Erickson), in collaborazione con gli specialisti di riferimento e la famiglia stessa dell'allievo.

- Alunni certificati Legge 104/92: strategie e normativa di riferimento *Si veda allegato n. 14 – POF Progetto accoglienza*
- Alunni con DSA: strategie e normativa di riferimento. *Si veda allegato n. 14a POF - Vademecum DSA*
- Alunni con ADD/ADHD: strategie e normativa di riferimento. *Si veda allegato n.14b POF- Protocollo ADD/ADHD*

- **Piano Annuale per l'Inclusività -PAI** (vedi allegato F)

La presenza di studenti stranieri iscritti alle superiori è una realtà nella quale si riconoscono i segni di una società che si avvia verso un'identità di tipo multietnico e multiculturale. L'Istituto "Volterra", nella logica della propria funzione sociale, è aperto all'accoglienza degli studenti stranieri, al loro inserimento nella organizzazione scolastica, predisponendo, oltre alle attività didattiche ordinarie, interventi di sostegno personalizzati, nel rispetto delle identità culturali ed individuali e delle esigenze specifiche che nascono dai problemi di inserimento e di apprendimento.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE D'ISTITUTO

"Fermo restando quanto previsto dall'art. 15 comma 2, L. 104/92, i compiti del Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto-GLHI- si estendono alle problematiche relative a tutti i BES. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola" (D. M. 27/12/12, C.M. 08/03/2013 e Chiarimenti 25/11/2013). Componenti: Dirigente, Funzioni Strumentali, Insegnanti di Sostegno, Docenti, Genitori, Operatori ASL ed Educatori o Assistenti all'Autonomia, EELL.

Compiti e funzioni: rilevazione, raccolta e documentazione interventi didattico-educativi posti in essere (PEI + PDP), focus e confronto, consulenza e supporto strategie e metodologie di gestione classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento proposte formulate dai singoli GLH operativi/C. Di C. sulla base delle effettive esigenze; attuazione del PAI (Piano Annuale per l'Inclusività vedi allegato POF) che viene approvato in Collegio docenti. Come "integrazione del Piano dell'offerta formativa, di cui è parte sostanziale" (nota prot. 1551 del 27/06/2013), il Piano Annuale per l'Inclusività rappresenta un momento di riflessione di tutta la comunità educante, sfondo e fondamento su cui "sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni ... Scopo del piano è anche quello di far emergere criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, ..." (da CHIARIMENTI-11/2013- all'applicazione della Direttiva Ministeriale del 27/12/12: Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi

Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione e della successiva C. M. n.8 del 6/03/2013).

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE: RICONOSCIMENTI E PREMI

Gli studenti che nel loro rapporto con la scuola dimostrano un atteggiamento positivo, per i risultati conseguiti, per il comportamento disciplinare e per la particolare attenzione alle iniziative promosse, vengono premiati in modo che sia evidente come l'Istituto sostenga chi si impegna maggiormente al fine della valorizzazione delle eccellenze.

5. AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

I progetti

La didattica per progetti offre eventi di vissuto culturale in cui lo studente è protagonista, consapevole e creativo, dell'esperienza del sapere e del saper fare, in immersione totale. Lavorare per progetti è altresì una modalità di grande efficacia per razionalizzare i problemi della complessità organizzativa. Pertanto, oltre ai progetti definiti in fase programmatica, è conveniente lasciare spazio anche a quelli di cui può presentarsi l'opportunità di attuazione in corso d'anno, previa valutazione di corrispondenza al PTOF, negli ambiti di competenza.

L'effettiva attivazione dei singoli progetti può:

- sviluppare il senso di appartenenza all'Istituto;
- favorire la partecipazione attiva alla vita scolastica;
- sviluppare le capacità organizzative ed il lavoro di team;
- sviluppare le capacità in campo espressivo; sviluppare le capacità in campo tecnologico (tutti gli aspetti tecnologici sono realizzati dagli studenti stessi).

Attività di orientamento: *il progetto raccoglie tutte le attività di orientamento organizzate dall'Istituto.*

Viaggio studio all'estero: *organizzazione di un soggiorno- studio di 2 settimane, per approfondire la conoscenza della lingua inglese.*

Manifestazioni di fine anno: sono organizzate manifestazioni a conclusione dell'anno scolastico, in cui far convergere le attività curricolari ed extracurricolari in un evento caratterizzati da aspetti culturali e celebrativi, dimostrativi che coinvolga tutte le componenti dell'Istituto.

Biblioteca: fornire all'utenza e agli operatori (docenti e non docenti) scolastici un servizio efficiente di fruizione del materiale librario presente in biblioteca e una maggiore informazione sullo stesso.

Volterra students' workshop: presentazione agli studenti, ai docenti e alla comunità di Unità di Apprendimento e progetti elaborati dagli alunni sia delle classi del biennio, sia delle classi del triennio ed in particolare delle classi quinte.

C.I.C.: una porta aperta ai problemi dell'età adolescenziale degli studenti, che vi possono trovare un punto di ascolto fuori dagli schemi scolastici, una offerta di disponibilità senza contropartite, nel rispetto della privacy.

Tra questi includiamo i progetti "obbligatori" che rappresentano un'Offerta Formativa integrata nel piano curricolare:

1. Alternanza Scuola-Lavoro
2. Viaggi e visite di istruzione
3. Valorizzazione delle Eccellenze
4. Attività di orientamento
5. Educazione alla salute
6. Potenziamento lingua inglese.
7. La Formazione Per La Sicurezza
8. Certificazione delle competenze
9. Accoglienza e sostegno linguistico ad alunni stranieri
10. Attività di sostegno e recupero
11. Sport a scuola e Centro sportivo
12. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori"
13. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo
14. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
15. Speciali Progetti per l'inclusione

Educazione Alla Salute

Vengono offerti, in collaborazione con esperti del SERT, dell'USL e di agenzie specializzate, servizi di informazione, consulenza e sostegno in merito alle problematiche più critiche dell'età adolescenziale che coinvolgono l'autostima ed il benessere fisico del giovane nelle relazioni sociali; i progetti, già realizzati negli anni passati con risultati soddisfacenti e ora riproposti, riguardano:

- sessualità, aids, dipendenze da fumo, alcol e droghe, primo soccorso
- progetto genitori. Quest'ultimo è di particolare importanza per l'informazione che viene offerta alle famiglie per un più corretto ed equilibrato rapporto con i figli sulle problematiche citate.

Altri progetti offerti nell'Ampliamento dell'Offerta Formativa

Potenziamento lingua inglese : proposto agli studenti fin dal 2° anno come offerta extracurricolare di conversazione con insegnanti di madrelingua.

Valorizzazione delle eccellenze

Progetto ERASMUS PLUS, è il programma dell'unione europea valido dal 2014 al 2020 dedicato all'istruzione alla formazione, alla gioventù e allo sport e aperto a tutti i cittadini europei (**Mobilità transnazionale per persone in formazione professionale iniziale (IVT)**)

L'Istituto Volterra partecipa al progetto in rete con altri Istituti.

E' rivolto agli studenti eccellenti delle classi quarte, le attività si svolgeranno nel periodo maggio/giugno di ogni anno scolastico.

I partecipanti, selezionati da un'apposita commissione, avranno l'opportunità di effettuare un soggiorno di 4/5 settimane in Europa con frequenza di un corso intensivo di inglese nella prima settimana e stage a tempo pieno in azienda nelle altre settimane.

Obiettivi specifici del progetto sono:

- lo sviluppo di competenze di base, trasversali e professionali;
- il potenziamento della conoscenza della lingua inglese come opportunità per conoscere altre culture nonché come componente essenziale della professionalità

specifica; - la promozione della crescita, dell'autonomia e della responsabilità degli allievi.

Prima del tirocinio saranno effettuate attività preparatorie per fornire ulteriori elementi di conoscenza della lingua di lavoro e per illustrare le metodologie e gli strumenti di analisi da utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

I percorsi all'estero verranno valutati e certificati con il rilascio del documento Comunitario "Europass Mobility".

-Certificazione esterna: l'istituto organizza per gli studenti interessati corsi specifici di preparazione agli esami dell'**University of Cambridge – ESOL Examinations** per il conseguimento di una certificazione della competenza della lingua inglese **PET** e /o **FCE**. Tali certificazioni, **riconosciute a livello internazionale** e particolarmente qualificanti dal punto di vista professionale, costituiscono credito scolastico interno e per l'accesso all'università. Il certificato che viene rilasciato è riconosciuto a livello internazionale, costituisce credito formativo.

Altri progetti offerti in tempo extra-curricolare

- **Olimpiadi della Matematica**
- **Giochi della Chimica**
- **Corso di fotografia digitale**
- **Corso di animazione creativa:** per gli studenti delle classi quarte e quinte
- **Corso di robotica per la partecipazione ai concorsi**
- **Olimpiadi del problem solving**
- **Olimpiadi di statistica**
- **Olimpiadi di Informatica**

Attività complementari ed extra-curricolari

Sono finalizzate a creare momenti di socializzazione, all'interno dell'Istituto, che superino gli schemi organizzativi della didattica, per coinvolgere lo studente in

attività in cui può riconoscersi come persona creativa in momenti di autoaffermazione e ritrovare un proprio star bene nel rapporto positivo con gli altri.

Festa di istituto: ITIS School Party altra tradizione che coinvolge studenti ed insegnanti.

Viaggi e visite di istruzione Si veda allegato n. 4 del POF (Regolamento)

l'annuale occasione per stare insieme e conoscersi meglio in modo diverso, accorgendosi che si può imparare in qualsiasi luogo e momento.

Corsi di approfondimento Software

finalizzati a permettere agli studenti, fin dalle prime classi, di sfruttarne le potenzialità anche ai fini didattici e, per gli studenti del triennio, di acquisire conoscenze spendibili subito.

Sport a scuola e Centro sportivo : L'istituto Volterra riconosce un ruolo di grande rilievo allo sport come attività fondamentale nel promuovere la crescita equilibrata dei giovani. Considerato ciò e sulla scorta delle "Linee guida " emanate dal Ministero dall'a. s. 2009 -10, viene costituito il "Centro sportivo scolastico", come forma dell'associazionismo spontaneo, finalizzato all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica e coordinato dai docenti di Scienze Motorie dell'istituto.

(vedi: **allegato G - Le attività di Scienze Motorie; allegato G1 -Centro sportivo scolastico; allegato G2 -criteri di valutazione; allegato G3 - Concorso Nazionale "Onesti nello Sport" V edizione)**

Educazione all'ambiente: Rivolto al primo biennio. La sinergia tra le tradizionali lezioni frontali/laboratoriali a scuola e le attività nelle uscite didattiche realizzati da esperti esterni favorisce nello studente la maturazione di competenze in diversi ambiti (scientifico-tecnologico-motorio) per la creazione di una sensibilità ecologica: la conoscenza dell'ambiente comporta il suo rispetto.

6. SISTEMA DELLA DIDATTICA

Metodologie e strumenti

Ogni attività finalizzata alla formazione per poter essere efficace deve "conoscere i bisogni dello studente e sostenere le sue esigenze di crescita culturale".

Questionario di ingresso

Proposto nelle classi prime, è una raccolta sintetica di informazioni sul rapporto dello studente con lo studio negli anni precedenti e sull'ambiente sociale in cui si realizza.

Progettazioni curriculari *(si vedano sul sito **allegati n.9 e 9 del POF)***

La progettazione curricolare viene elaborata a diversi livelli:

- nell'ambito dei dipartimenti interdisciplinari e disciplinari vengono definite le scelte comuni agli indirizzi, alle aree disciplinari e alle singole discipline;
- nell'ambito del consiglio di classe vengono tracciate le linee comuni di intervento e delle attività della singola classe che vanno a costituire il piano di lavoro della classe da comunicare ai genitori e agli studenti;
- il singolo insegnante presenta all'inizio dell'anno scolastico la progettazione-programmazione per la propria disciplina, riferendosi alle scelte del dipartimento disciplinare, e dopo aver valutato la situazione di partenza della classe, secondo uno schema comune, nel quale inserirà: la descrizione del contesto classe, i livelli di conoscenze e abilità di base, il comportamento, il profilo in uscita dal biennio, i risultati di apprendimento dell'obbligo d'istruzione declinati in competenze, abilità e conoscenze, l'itinerario didattico relativo al processo di insegnamento apprendimento, specificando: competenza specifica nella disciplina, abilità, conoscenze, periodo, strumenti didattici, tipologia di verifica e occasioni di apprendimento (UDA e/o attività di approfondimento e arricchimento), la metodologia didattica, le modalità di verifica e valutazione, i livelli di padronanza riferiti alla dimensione della competenza specifica, i livelli base riferiti alla competenza specifica, la griglia per la corrispondenza dei voti ai livelli di padronanza, le attività di: recupero, consolidamento, rinforzo, le attività di valorizzazione dei talenti, le iniziative didattiche per l'inserimento degli alunni stranieri, le iniziative didattiche per gli studenti diversamente abili e DSA.

Flessibilità delle programmazioni

È necessario corrispondere a situazioni evolutive con aggiustamenti in itinere di metodi e contenuti, fatti salvi gli obiettivi.

Pragmatismo didattico

Fondamentale è la capacità di rendere motivante il processo di insegnamento e apprendimento mediante un attento riscontro con le risposte degli allievi, che forniscono un feedback continuo per l'operato del docente.

Pratica di nuove didattiche

Finalizzate a migliorare i processi di apprendimento mediante coinvolgimenti più personalizzati dello studente e più vicini alle modalità di acquisizione di competenze e di elaborazione delle conoscenze: es. didattica per problemi, didattica della metodologia scientifica, didattica attiva, didattica per progetti; verificano tecniche didattiche che consentano la realizzazione di organizzazioni curriculari di migliore sinergia.

Didattica innovativa

Uno sguardo particolare verrà fornito (in via sperimentale) alle **flipped classroom**

Si utilizza il termine "flip" in quando viene ribaltata la modalità in cui vengono proposti i contenuti e i tempi utili per l'apprendimento. In una flipped classroom la responsabilità del processo di insegnamento viene in un certo senso "trasferita" agli studenti, i quali possono controllare l'accesso ai contenuti in modo diretto, avere a disposizione i tempi necessari per l'apprendimento e la valutazione. L'insegnante diventa quindi un *supporto* alla comprensione di quanto appreso a mano a mano dagli allievi e dovrà impiegare il proprio tempo in questo processo di passaggio dall'ampliamento delle conoscenze all'acquisizione di capacità e competenze.

Ci sono tanti strumenti tecnologici a disposizione dei docenti e degli studenti che possono essere utilizzati per la produzione dei lavori finali.

Ricerca di nuovi percorsi formativi

Finalizzati a realizzare una offerta culturale di migliore corrispondenza al contesto socio-culturale contemporaneo, dove la comunicazione elettronica sta portando cambiamenti epocali; il ventaglio dei progetti attivati riflette i principi e gli orientamenti già esposti.

Animatore digitale

*La figura dell'animatore digitale interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale si occuperà della **FORMAZIONE INTERNA**, del **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA**; della **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE***
Animatore Digitale (Prot. N° 17791 del 19/11/2015)

L'AD favorisce il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffonde le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale.

L'animatore digitale avrà, dunque, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola.

1) **FORMAZIONE INTERNA**: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Didattica che favorisca l'utilizzo dei contenuti digitali dei libri di testo.

2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA**: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

Dotare i discenti di strumenti culturali e scientifici atti a stimolare l'interdisciplinarietà, l'inserimento in comunità, la partecipazione a progetti orientati al digitale nella conservazione e valorizzazione dell'eredità culturale;

- Laboratori per la creazione di lezioni video autoprodotte
- Favorire la presentazione dei progetti degli studenti durante attività di Workshop
- Attività di alternanza scuola-lavoro interne all'istituto

3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un

laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Scuola già dotata di apparecchiature di un certo livello tecnico.

L'IITS Volterra ha una lunga esperienza didattico-formativa in campo multimediale, la figura dell'Animatore Digitale rappresenta, pertanto, una risorsa ulteriore per rendere sinergiche e collegate tra loro attività prettamente didattiche con produzioni di tipo creativo e/o sperimentale. Una particolare attenzione sarà offerta all'organizzazione di "stage" interni all'istituto stesso, con i quali gli alunni avranno la possibilità di cimentarsi nella risoluzione di semplici problematiche multimediali con una guida esperta e in grado di trasferire la passione per la scoperta delle immense potenzialità offerte dal digitale dai comuni computer agli iPhones.

L'AD è un docente che opera di concerto ed in collaborazione con il team degli insegnanti, come già intravisto nei paragrafi precedenti, poiché la collaborazione è alla base del "successo" di qualsiasi istituzione educativa.

Nel nostro istituto, nell'ottica dello stage interno, il progetto vedrà questa modalità:

1. Pianificazione (raccolta delle informazioni e richieste da parte di docenti e studenti)
2. Progettazione/Realizzazione dei computer primario e clonazione rimanenti PC
3. Collocamento dei PC nelle aule e configurazione dei dispositivi di rete
4. Testing, verifica del funzionamento

Sviluppo delle competenze digitali con particolare riguardo:

- ✓ al pensiero computazionale;
- ✓ all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- ✓ ai legami con il mondo del lavoro;

Premesso che l'Istituto Vito Volterra è dotato di gran parte delle Tecnologie Digitali ad uso didattico, in quanto le specializzazioni presenti dal secondo biennio quali Grafica, Informatica, Elettrotecnica e Automazione richiedono un continuo aggiornamento sia degli strumenti tecnologicamente avanzati sia delle metodologie d'insegnamento, l'introduzione della disciplina "tecnologie Informatiche" nella

classe prima ha messo in evidenza quanto sia fondante il pensiero computazionale già al primo biennio. Pensiero che ha una forte componente linguistica e di programmazione, che si basa sul pensiero algoritmico avente obiettivo principale la descrizione di procedimenti effettivi per la risoluzione di problemi. Il metodo più diffuso per favorirne l'acquisizione è "insegnare a programmare", in quanto chi impara a programmare assume un problema e lo scompone nelle sue parti essenziali, lo astrae, lo automatizza, lo testa correggendone gli errori, e riutilizza il codice ottimizzandolo... nonché generalizza il processo di problem-solving e lo trasferisce ad un ampio spettro di altri problemi; dall'anno scolastico 2010-11 gli aspetti cognitivi sono stati declinati in Abilità e Conoscenze, afferiti alle Competenze da mettere in atto. Le scelte operate sono pubblicate nell' allegato n.08 del POF dei Saperi Disciplinari del 1°biennio.

Le strategie d'insegnamento adottate prevedono l'uso di strumenti multimediali ed i software dedicati.

Parte integrante sono anche le attività volte all'**uso consapevole della "Rete", dei "social network e dei media"**, che confluiscono sia nella "informazione e formazione" che i docenti della disciplina svolgono sin dall'inizio di ogni anno scolastico, sia con gli interventi tenuti dalla **Polizia Postale**.

In Istituto, in orario pomeridiano, si organizzano **i corsi e gli esami per la certificazione ECDL CORE**, che è uno degli standard di riferimento a livello internazionale che certifica la conoscenza dei concetti fondamentali dell'informatica e la capacità di usare il PC e Internet, in quanto non si può più prescindere, sia nella scuola, sia nel mondo del lavoro, dal saper usare in modo appropriato il PC.

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si veda (sito) allegato n. 10 POF

La valutazione CONSENTE ALLO STUDENTE di potersi orientare verso obiettivi di apprendimento che ancora non gli appartengono, affidandosi all'esperienza dell'insegnante; da questa premessa si evincono le circostanze nelle quali si esplicita la valutazione, che possono articolarsi in:

- **valutazione degli apprendimenti** che si sostanzia nel controllo frequente e puntuale del processo dell'apprendimento anche con strumenti "informali";

- **verifiche a scadenza:** il numero minimo e la tipologia di base di tali verifiche è concordato nei dipartimenti disciplinari, ogni docente potrà coniugare queste scelte con le esigenze della classe;

- **autovalutazione:** è necessario che gli studenti vengano resi consapevoli delle conoscenze e abilità acquisite valorizzando processi di autovalutazione ;

- **valutazione della condotta**

Nel quadro della valutazione dello studente, il voto di condotta assume un rilievo particolare in quanto indicativo dell'impegno, della partecipazione, della maturazione della coscienza sociale nel rispetto della propria e dell'altrui persona, del proprio e dell'altrui ruolo, dell'ambiente di lavoro e dei beni strumentali disponibili.

Il voto di condotta concorre alla determinazione della media dei voti e quindi all'attribuzione del credito scolastico; l'insufficienza dello stesso voto (voto inferiore a sei decimi) comporta la non ammissione all'anno successivo o agli Esami di Stato conclusivi del ciclo di studi.

Per i criteri di valutazione si rimanda **all'allegato I**.

DEBITO SCOLASTICO E MODALITA' DI RECUPERO

I criteri per l'assegnazione e il recupero dei debiti scolastici sono illustrati *nell'allegato n. 10 del POF e nell'allegato O.M.92*

CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI

Si veda (sito) l'allegato n.10 del POF

I crediti scolastici vengono attribuiti dal consiglio di classe, secondo quanto stabilito dalla Ordinanza Ministeriale, emanata annualmente, che regola gli esami di stato.

I crediti formativi

Spetta ai consigli di classe attribuire i crediti formativi sulla base dei criteri approvati dal collegio dei docenti.

LA FORMAZIONE PER LA SICUREZZA

Si veda (sito) l'allegato n.20 del POF (Attività di formazione per gli alunni)

Analisi del contesto

L'ITTS "Volterra", socio della rete Si. Scu.ve ha sempre avuto cura della cultura della sicurezza, poiché gli studenti, quando operano in laboratorio sono equiparati ai lavoratori e, quindi, vengono educati a porre in essere azioni per la salvaguardia del proprio benessere fisico.

Ma la cultura della sicurezza è intersecata con il benessere psichico.

La promozione della sicurezza a scuola è da intendersi non soltanto in un'ottica di tipo strutturale e tecnico in quanto protezione dal pericolo e dai rischi di natura strutturale o ambientale, ma anche, e prima di tutto, come elemento educativo e formativo. Infatti la scuola è l'ambiente primario atto a valorizzare la cultura della sicurezza attraverso la condivisione delle regole e l'adozione di uno stile di vita adeguato.

La promozione della salute psico-fisica e dell'educazione alla convivenza democratica deve rappresentare l'impegno sul coinvolgimento attivo di docenti, alunni, famiglie e realtà territoriali.

Alla scuola spetta il compito specifico di rilevare i bisogni formativi della propria popolazione scolastica.

L'analisi dei bisogni è svolta dai docenti in fase di pianificazione e programmazione tramite l'uso di opportuni strumenti: identificazione ed analisi dei prerequisiti, osservazioni sistematiche, questionari di rilevazione predisposti in base agli strumenti di indagine oggettiva, diversificate a seconda del grado di scolarità e del settore di intervento.

Progettazione

Il PTOF deve rispondere all'esigenza di effettuare un percorso sia formativo che divulgativo coinvolgente, interdisciplinare e di ampia valenza educativa.

L'educazione alla sicurezza interviene sull'ambiente di vita degli studenti, sia scolastico che familiare e sull'ambiente di lavoro di docenti e personale ATA.

Pertanto occorre:

- Conoscere e praticare comportamenti e azioni corretti, sia sul mondo del lavoro sia in ambiente domestico sia negli spazi aperti comuni a tutti i cittadini;

- Promuovere e individuare interventi didattici per sensibilizzare alunni, insegnanti e famiglie nei confronti di ambiente, salute e sicurezza.
- Valutare le necessità emergenti nei diversi ambiti.
- Promuovere il benessere dello studente quale elemento di guida per le azioni scolastiche e, quindi di cittadino.
- Individuare i temi della sicurezza già presenti nella programmazione scolastica per richiamarne la valenza affinché non siano trascurati, sminuiti o disattesi
- Stendere e proporre strumenti per valutare le conoscenze e le competenze in materia di sicurezza
- Promuovere comportamenti ispirati alla solidarietà ed al rispetto.
- Favorire e promuovere la formazione del personale scolastico.

Per la realizzazione di quanto sopra espresso saranno favoriti accordi con l'ASL, con associazione ed enti di protezione civile del territorio, realtà di volontariato sociale e gli EELL, per assicurare un'efficace organizzazione logistica degli eventi previsti, la disseminazione delle buone pratiche.

Punti di forza ed elementi qualificanti sono infine rappresentati:

- dall'abitudine di insegnanti, alunni e studenti a interagire con le famiglie, l'ambiente, gli esperti, le agenzie presenti sul territorio;
- dagli argomenti inerenti il progetto integrati ai curricoli di studio.

Obiettivi: Accrescere le competenze sul piano della consapevolezza del proprio e altrui benessere; Saper individuare e riconoscere i fattori determinanti delle situazioni a rischio; Saper individuare e praticare comportamenti sociali responsabili verso sè stessi, gli altri e l'ambiente; Sentirsi rassicurato e responsabile; Prendere coscienza delle regole e delle norme che danno sicurezza al comportamento autonomo; Prendere coscienza dell'importanza di adeguate strategie di prevenzione; Migliorare e rendere più efficace l'intervento formativo in materia di prevenzione e di coscienza civica; Diffusione buone pratiche all'interno della scuola e dell'ambiente familiare.

- Coinvolgimento del territorio e delle famiglie in manifestazioni legate alla cultura della sicurezza.
- Realizzazione di un'APP per la formazione degli studenti, prodotta dagli stessi.
- Realizzazione di un link dedicato sul sito dell'istituzione scolastica, dove rendere visibile tutte le prassi attuate.

Metodologia:

Simulazioni e giochi di ruolo; produzione di disegni e testi per la costruzione di opuscoli informativi, App e sito della scuola.

Competenze valutabili:

- saper riconoscere un pericolo
- saper trovare adeguate strategie in caso di pericolo
- conoscere le principali regole di un comportamento sicuro nell'ambiente scolastico e non
- conoscere l'ambiente scuola/casa/strada

Diffusione nelle organizzazioni e nelle comunità diffusione tramite mass media e altre forme di pubblicità.**Tempi di attuazione**

1° anno di formazione rivolto agli studenti del quarto superiore in modo che diventino tutor l'a.s. successivo degli studenti del terzo superiore. Nel triennio 2016/2019 tutti gli studenti dal terzo al quinto saranno formati ad una cultura della sicurezza come rispetto del proprio corpo e dell'ambiente.

L'Istituto avvia la formazione alla sicurezza già dalle classi del primo biennio, perfezionandola nel secondo biennio e quinto anno.

Obiettivo Specifico

Certificato d'idoneità antincendio rilasciato dai Vigili del Fuoco.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Nel nostro Istituto sono in atto processi di Autoanalisi e Autovalutazione che si sostanziano nel monitoraggio e verifica di alcuni processi oltre che nella rilevazione del gradimento dei destinatari delle azioni e attività della scuola, vale a dire, in primis, gli studenti e le loro famiglie.

L'istituto intende incrementare e ottimizzare le prassi di autovalutazione per poter ottenere un feedback continuo, volto al miglioramento del servizio reso per contrastare la dispersione scolastica, relativo :

- alla qualità dell'offerta formativa;

- all'efficacia nello sviluppo di competenze;
- all'efficienza organizzativa;
- ai monitoraggi.

Il lavoro di raccolta e analisi dei dati si è concentrato sui seguenti aspetti dell'attività scolastica:

- L'attività dello sportello e dei corsi di recupero;
- I corsi d'aggiornamento;
- Educazione alla salute;
- Stages e alternanza scuola-lavoro;
- Viaggi d'istruzione;
- Unità di apprendimento;
- I progetti extracurricolari;
- Esiti delle prove Invalsi;
- Test di uscita di Inglese delle classi seconde;
- Monitoraggio esiti di fine anno;
- I test d'ingresso all'università.

Obiettivo: coinvolgere i genitori (priorità del Rav)

Risulta difficile un coinvolgimento più approfondito dei genitori perché spesso si registra un atteggiamento di delega nei confronti della scuola, mentre si auspica un maggior contributo nelle scelte progettuali scolastiche oltre il mero ruolo degli organi collegiali.

RAPPORTI ESTERNI

I rapporti esterni dell'Istituto - con il territorio, con gli enti locali, con altre istituzioni scolastiche - oltre a dare visibilità alla connessione sociale della scuola e della sua attualità, presentano una ricaduta positiva sugli studenti per quella immagine di necessità e di universalità del miglioramento culturale che sta nell'idea della formazione permanente.

L'Istituto, nello spirito dell'autonomia organizzativa e gestionale e in quanto unica agenzia formativa specialistica nell'ambito delle tecnologie informatiche, elettriche,

elettroniche e delle telecomunicazioni presente nel territorio, è disponibile a stabilire accordi, convenzioni e rapporti di collaborazione con altre scuole, enti e organizzazioni pubbliche e private per l'utilizzo delle proprie risorse, al fine di realizzare:

- iniziative di formazione, aggiornamento e sviluppo della professionalità docente;
- scambi e integrazione di esperienze scuola-lavoro;
- attività formative rivolte a genitori, ex studenti e cittadini del territorio;
- prodotti e servizi di utilità che siano anche attestazione delle concrete capacità progettuali e operative della scuola;
- partecipazione ad iniziative locali che abbiano ricaduta sulla qualità della formazione didattica.

In questo contesto si colloca l'accreditamento, da parte dell'Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico (AICA), dell'Istituto Volterra quale "Centro Territoriale" per il rilascio della Patente europea del computer (ECDL) e del CAD.

L'European Computer Driving Licence è una certificazione, riconosciuta nel mondo del lavoro in tutta Europa, comprovante la conoscenza dei concetti fondamentali dell'informatica e dell'uso del personal computer nelle applicazioni più comuni, che si consegue attraverso una serie di sette esami su aspetti prestabiliti.

L'Istituto Volterra ha attivato corsi specifici di preparazione. Gli esami possono comunque essere sostenuti indipendentemente dalla frequenza di attività formative.

Per poter sostenere gli esami, il candidato deve essere in possesso della SKILL CARD, una tessera individuale acquistabile presso l'Istituto che riporta i dati del possessore e su cui vengono registrati i livelli conseguiti.

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

E' un organismo composto, oltre che da componenti della scuola, da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e propositive per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità.

La novità di tale organismo, promosso dalla riforma degli Istituti Tecnici del 2010 DPR n° 88 e all'art.5, comma 3, lettera d) del regolamento in oggetto indicato

prevede che gli istituti tecnici “possono dotarsi, nell’esercizio della loro autonomia didattica e organizzativa, di un comitato tecnico-scientifico, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l’organizzazione delle aree di indirizzo e l’utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità....”.

Viviamo un momento storico molto difficile, il nesso con la realtà circostante, la conoscenza dei fenomeni macro e microproduttivi, dell’evolversi di talune figure professionali, in una logica che, partendo dal territorio, investe l’economia globalizzata, diventa un’esigenza di reale orientamento, atto dovuto alle migliaia di studenti che, il più delle volte, si iscrivono ad un indirizzo di istruzione secondaria superiore senza avere alcun progetto di vita né alcuna speranza di poter seriamente costruire il proprio futuro.

Il riferimento del Regolamento al quadro normativo e contestuale dell’Autonomia scolastica (Legge 15.3.1997 n.59, art. 21 comma 8; D.P.R. 275/1999, art. 5; D.M. 26.6.2000, n.234, artt. 1-3; etc.), potrebbe consentire di intravedere spazi di intervento del CTS in tema di didattiche orientative.

Infatti, la particolare natura del CTS, organo che integra competenze e professionalità del mondo della scuola e del contesto socio-culturale, potrebbe consentire alla scuola di realizzarsi come sistema aperto, in un continuo scambio fra interno ed esterno, e di potenziare il curriculum in chiave orientativa.

L’ipotesi è che il CTS potrebbe funzionare da supporto al Consiglio di istituto nella valutazione e autovalutazione dell’istituto, nella definizione della mission dell’istituto, nel monitoraggio delle relazioni dell’istituto con il territorio

In particolare:

- formula proposte e pareri al Consiglio di Istituto e al Collegio Docenti in ordine alle attività e ai programmi in riferimento alla quota di flessibilità e alle innovazioni;
- definisce gli aspetti tecnici e scientifici dei piani delle attività con riferimento, in particolare, all’uso e alle dotazioni dei laboratori;
- svolge funzioni di sostegno e promozione per molteplici attività scolastiche quali stage, alternanza scuola lavoro, orientamento, fabbisogni professionali del territorio;
- monitora e valuta le predette attività.

Il CTS può proporre la stipula di convenzioni o il consorzio con altri enti al Consiglio di istituto;

Il CTS esercita una funzione consultiva e propositiva generale in ordine all’attività di programmazione e innovazione

7. ORGANICO POTENZIATO E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La dotazione di potenziamento particolarmente ricca sarà attivata per opzioni, cioè materie che gli studenti possono scegliere di studiare in alternativa, parziale o totale, rispetto a quelle curricolari, o anche in aggiunta. Questo richiede ovviamente l'adozione di "classi aperte" ed una serie di accorgimenti a livello di orario.

Le opzioni vengono svolte sia in alternativa che in parallelo.

Per il triennio l'istituto riconferma la scelta, di seguito descritta, formulata nel Collegio dei docenti del 2/10/2015.

Richiesta di docenti dell'Organico Potenziato per l'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il Collegio dei Docenti in merito all'Ampliamento dell'Offerta Formativa, valutate le necessità educativo-didattiche del proprio istituto, elabora la seguente richiesta per lo sviluppo delle progettualità, secondo la scheda MIUR prot 30549 del 15/09/2015:

Potenziamento umanistico n° 2 docenti

Dispersione (punti l e p): prevenzione e contrasto; cyberbullismo; diritto allo studio e bisogni educativi speciali; valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti, collaborazioni con servizi socio-sanitari e altri.

Orientamento (punto s): definizione di un sistema di orientamento.

Potenziamento scientifico n° 2 docenti

Dispersione (punti b e p): potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche; e coinvolgimento degli studenti (progetto già in attuazione)

Potenziamento laboratoriale n° 2 docenti

(punto i): potenziamento delle metodologie di laboratorio e delle attività di laboratorio.

(punto h): competenze digitali.

(punto o): Alternanza Scuola-Lavoro

Potenziamento linguistico n° 1 docente

(punto a): CLIL

Potenziamento motorio n° 1 docente

(punto g): per uno stile di vita sana

Potenziamento artistico n° 1 docente

(punto c): competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori”

Potenziamento socio-economico n° 1 docente

Cittadinanza attiva (punto d): dialogo ed intercultura; conoscenza delle materie giuridico, economica-finanziaria ed autoimprenditorialità.

Le risorse prodotte dai docenti dell’Organico Potenziato voluti dalla l. 107/2015 sono sintetizzabile in alcune macro-aree d’intervento all’interno del nostro istituto:

- Sportello di recupero individualizzato in matematica, italiano, inglese
- Partecipazione ai progetti dell’istituto, che prevedono un Ampliamento dell’Offerta Formativa **anche secondo le linee-guida offerte dalla Legge 107/2015 comma 7 - c, f che in particolare si svilupperanno in 4 ambiti:**

PRIMO AMBITO “potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori”

Obiettivi formativi

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.

Analisi del contesto

La formazione scolastica non può prescindere dall'offrire alfabetizzazione e competenze in ambito visivo e artistico. Molteplici sono le motivazioni; le principali sono:

- il contesto e la tradizione artistico-culturale che offre il territorio Italiano;
- l'incremento delle nuove forme di comunicazione visiva che richiedono un'educazione all'immagine più attenta, sia per l'analisi sia per la produzione di messaggi.

Ipotesi metodologiche

La creazione di un percorso formativo fine a se stesso, dedicato al solo apprendimento delle conoscenze, è uno sforzo vano: le conoscenze persisteranno in maniera labile nella mente degli studenti senza arricchirli per la vita futura. Se l'obiettivo è quello di edificare e potenziare il bagaglio culturale dei discenti, è opportuno che essi diventino consapevoli dell'utilità di tali conoscenze sfruttandole in attività pratiche. In altri termini si prevede una "formazione di competenze", atte alla valorizzazione delle materie proposte e alla loro sedimentazione consapevole nella coscienza degli studenti. Vista la potenziale estensione degli ambiti da abbracciare si opterà per dei percorsi monografici, che trovino applicazione nelle attività scolastiche (progetti in orario extracurricolare, visite d'istruzione, lezioni in orario scolastico, ...). La scelta monografica permette all'istituto di plasmare e ottimizzare l'offerta formativa, ricorrendo ai talenti e le professionalità presenti tra il personale docente; molto spesso in esso vi persone specializzate, per studio o passione personale, in ambiti culturali e artistici che rientrano in quanto richiesto nel Ptof.

Attuazione

Alfabetizzazione artistica: la preparazione ad una visita di istruzione di più giorni prevederà la spiegazione di alcuni stili artistico-architettonico, oppure l'analisi di alcune opere d'arte, presenti nel luogo della visita. La formazione sarà completata con un'attività di riconoscimento sul luogo della visita. Ricordando come la dimensione ludica, ad ogni età, faccia scaturire nell'essere

umano attenzione e interesse maggiori, si suggeriscono attività simili alla caccia al tesoro, l'orienteering, i quiz.

Competenze nella pratica musicale: si riserva un momento dell'anno scolastico in cui gli studenti possano cimentarsi in esibizioni musicali; alla scuola spetterà la promozione e la calendarizzazione degli incontri di musica d'insieme. In questi incontri gli studenti potranno provare la scaletta e verranno formati sui metodi di interazione musicale e sull'organizzazione degli eventi.

Questa attività farà sì che lo studente possa vivere attivamente la scuola aumentando il proprio senso di appartenenza all'istituzione scolastica. Nel momento in cui lo studente si rende conto che non giunge in istituto solo per ricevere conoscenze e nozioni, bensì diventa egli stesso portatore del suo sapere, esso si sente valorizzato; di conseguenza contribuirà volentieri alla costruzione di un ambiente scolastico migliore, che tocchi la propria vita in esso.

Competenze nella pratica di diffusione del suono: l'acustica, la registrazione audio, la riproducibilità sonora, l'elaborazione audio sono argomenti strategici per l'apprendimento di materie di studio scientifiche. Con l'avvento degli strumenti digitali nell'ambito domestico, molteplici argomenti scolastici possono trovare riscontro pratico nella vita degli studenti. I docenti potranno offrire approfondimenti al percorso didattico, ottimizzando e massimizzando l'apprendimento e l'attenzione. Alcuni esempi:

- il processo di digitalizzazione di un segnale, in fisica o nelle materie informatiche, spiegherà l'avvento del formato mp3;
- l'approfondimento di acustica riguardo il concetto di timbro richiederà lo studio dello spettro del segnale (fisica), e l'analisi armonica con l'analisi di Fourier (matematica);
- un'applicazione pratica dello studio di una funzione (matematica) sono i molteplici plug-in (algoritmi che ricreano digitalmente effetti acustici) che si applicano all'onda sonora.

Si ipotizza la creazione di canali di podcast o la creazione di una radio di istituto che richiederebbe un'interazione multidisciplinare: la conoscenza di tecniche di registrazione microfonica, organizzazione e divisione delle competenze, pratica con i servizi web, redazione di articoli. Questo progetto

costituirebbe anche l'occasione di rinnovare i progetti di 'giornalino d'istituto' presenti in maniera sporadica nelle scuole.

Competenze in ambito artistico e cinematografico: i prodotti audiovisivi e cinematografici possono essere considerati un'evoluzione dei media letterari. La formazione del messaggio audiovisivo prevede processi compositivi simili ai racconti, alle poesie e ai romanzi. Nei film più importanti, dove si può individuare la figura di un autore che desidera mandare un messaggio al suo pubblico, l'allegoria e le figure retoriche sono strumenti ricorrenti. Tali strumenti sono comuni nei componimenti letterari. Dal momento che gli studenti fruiscono molto più di film che di testi scritti, la visione guidata e analitica di uno o più film metterà in pratica i medesimi processi richiesti dall'analisi testuale. L'obiettivo sarà l'interiorizzazione di tali processi in modo che ad ogni nuova visione essi si rinnovino, rafforzandosi nella mente degli studenti; la comprensione dei prodotti cinematografici diverrà autonoma e migliore.

Alfabetizzazione nella storia della musica: molteplici sono i punti di contatto tra gli argomenti trattati in storia e in italiano e l'evoluzione del gusto musicale occidentale. Alcuni elementi di storia della musica possono essere trattati come approfondimenti di alcuni argomenti di queste due materie.

Attraverso questo confronto il discente inizierà a non considerare alieni i generi musicali distanti temporalmente, disponendosi all'ascolto di brani inediti con maggiore apertura.

Lo studio della struttura dell'opera lirica fornirà gli strumenti utili alla comprensione di altre forme di spettacolo quali i musical, rendendo fruttifica la visione di musical dal vivo, solitamente previsti nel percorso didattico di lingua straniera.

SECONDO AMBITO “Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico, potenziamento dell’inclusione scolastica”

Riferimento: l. 107/2015 comma 7- p.to I

- *prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;*

- *potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014*

Analisi del contesto

La scuola secondaria di secondo grado è il luogo della conoscenza e dell'apprendimento, il contesto educativo più importante di un periodo particolare della vita. Nel periodo adolescenziale, però, è anche il luogo relazionale più significativo, all'interno del quale i ragazzi sviluppano legami nel gruppo tra pari e con gli adulti, acquisiscono modelli di identificazione e di riferimento, sperimentano comportamenti e percorsi, in risposta alle sollecitazioni ricevute all'interno e all'esterno dell'ambiente scolastico.

La complessità della richiesta e le relative esperienze di incertezza possono produrre negli adolescenti una condizione di disagio, che fa parte del processo di crescita, ma che in alcuni casi sviluppa l'idea di insuccesso e il senso soggettivo di fallimento che predispongono all'abbandono scolastico.

Analisi dei bisogni

E' svolta dai docenti sulla base di osservazioni sistematiche dei comportamenti individuali e di gruppo.

Obiettivi

Per ridurre i fattori di rischio è necessario agire su più fronti:

- sostegno allo sviluppo individuale e all'apprendimento;
- prevenzione e gestione delle situazioni di intolleranza tra pari, in cui si può creare un clima di esclusione/isolamento;
- promozione di comportamenti di rispetto reciproco e solidarietà.

Progettazione

Sono previste diverse tipologie di intervento:

= **Gruppi di Studio Pomeridiano:** attivazione di una serie di lezioni pomeridiane rivolte a studenti di classe prima che, nel primo periodo

dell'anno scolastico, necessitano di un supporto mirato all'acquisizione del metodo di studio.

Acquisire i fondamentali teorici e pratici per l'approccio allo studio delle varie discipline dell'istituto tecnico, individuare le strategie generali per affrontare lo studio (come organizzare il lavoro personale, come prendere gli appunti, come affrontare lo studio teorico, come affrontare l'esercitazione scritta, come gestire il tempo etc...), individuare strategie motivazionali (raggiungere un obiettivo, misurare la propria autostima, conquistare un premio, etc...) sono gli obiettivi formativi del progetto;

= **Tutoring**: si prevede di identificare, all'interno dell'istituto, un docente che aiuti l'allievo nel suo percorso di apprendimento, identificando i suoi punti di forza e di debolezza e ricercando le opportunità per migliorare, fungendo sia da guida che da controllo .

= **Sportello di ascolto**: si tratta di una porta aperta ai problemi individuali e di apprendimento degli studenti, che vi possono trovare un punto di ascolto fuori dagli schemi del gruppo classe; è condotto da alcuni docenti dell'istituto e da personale specialistico dell'Assl;

= **Interventi informativi e formativi** sui temi del bullismo e cyberbullismo, sull'uso consapevole della rete internet e dei social network rivolti agli studenti, in collaborazione con Assl 10, Polizia Postale, Arma dei Carabinieri e Prefettura,;

= **interventi per i genitori**: la scuola partecipa al progetto "*Genitori e figli verso l'in-dipendenza*", un percorso formativo che intende favorire l'individuazione di modalità efficaci di sostegno ai figli nella loro crescita, realizzato in rete con gli Istituti Superiori del sandonatese e in collaborazione con il Ser.D della nostra Assl;

= **Progetto "Safety Kit"**, una proposta progettuale in rete con le gli Istituti Comprensivi, le Scuole Secondarie Superiori e i Centri di Formazione Professionale del territorio del sandonatese, per lo sviluppo di comportamenti positivi ispirati all'utilizzo di buone pratiche e al rispetto delle regole, di se stessi e degli altri anche sui social network, con particolare riferimento all'inclusione scolastica, all'intercultura e alla dispersione;

= **Adesione al progetto "Verso una scuola amica" (MIUR-UNICEF)**;

= **Gruppo per l'inclusione e Progetti per l'inclusione.**

TERZO AMBITO "Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche"

Riferimento: comma 7- p.to b - legge 107 potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Analisi del contesto

Risulta portante per il nostro istituto la necessità di potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, che risultano indispensabili per affrontare, al triennio, le discipline d'indirizzo e all'università le facoltà tecniche alle quali i nostri diplomati prevalentemente si rivolgono. Si richiede, inoltre, la messa a punto di percorsi formativi attraverso i quali gli obiettivi didattico-educativi possano essere efficacemente perseguiti da tutti gli alunni. In tale prospettiva si impone l'esigenza di migliorare il processo di insegnamento e di apprendimento delineando, oltre alle mete formative, gli itinerari di apprendimento, le metodologie educative e didattiche.

Si devono distinguere due livelli: da una parte è necessario diminuire il fenomeno dell'insuccesso e innalzare le valutazioni nelle discipline scientifiche, dall'altra permettere agli studenti di acquisire le conoscenze e le competenze che i cambiamenti sociali in atto pretendono dai nostri ragazzi.

Obiettivi

il miglioramento della didattica con il recupero della didattica laboratoriale e con l'introduzione di attività di cooperative learning per gruppi di livello;
il recupero di competenze di base e metodologiche per gli studenti che incontrano difficoltà;
la cura dei nostri studenti più meritevoli.

In quest'ottica va vista la partecipazione alle Olimpiadi della Chimica, Giochi di Archimede, Giochi di Anacleto, Olimpiadi di Informatica, Olimpiadi di Statistica, Matematica senza frontiere, Robocup. Si sono previste, inoltre, attività extracurricolari pomeridiane per gli studenti particolarmente interessati a competizioni di Matematica (Math's team) e di Robotica.

Strategie metodologiche

Determinante sarà la capacità di implementare metodologie didattiche che mettano gli allievi in situazioni di contesto e di fronte alla soluzione di casi concreti, dando continuità logica alla programmazione per competenze già collaudata negli anni trascorsi, specie nel biennio dell'obbligo. Lo stesso [E.Q.F. - European Qualification Framework](#) definisce come "competenza" la *"comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali,*

sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale” descritta in termini di „responsabilità e autonomia“ e con l’obiettivo di „promuovere la mobilità transfrontaliera dei cittadini e agevolarne l’apprendimento permanente”.

QUARTO AMBITO “ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO”

*(Si veda sul sito **allegato n.16 del POF**)*

Riferimento: comma 7- p.to o) - legge 107

Implementare le risorse ministeriali con risorse PON e POR per attivare percorsi di alternanza sin dalle classi III.

Analisi del contesto

La missione dell’Istruzione e della Formazione comprende obiettivi quali la cittadinanza attiva, lo sviluppo personale e il benessere, ma richiede anche che siano promosse le abilità trasversali, tra cui quelle digitali, necessarie affinché i giovani possano costruire nuovi processi di vita e lavoro, anche auto-imprenditivi, fondati su uno spirito attivo, propositivo, flessibile ai cambiamenti del mercato del lavoro, cui sempre più inevitabilmente dovranno far fronte nell’arco della loro carriera.

Questi obiettivi sono indissociabili dall’esigenza di migliorare le abilità funzionali all’occupabilità e alla mobilità sociale, in un’ottica di sempre maggior inclusività nel processo produttivo al fine di ottenere migliori risultati socioeconomici.

Il potenziamento dell’offerta formativa in alternanza scuola lavoro trova puntuale riscontro nella legge 13 luglio 2015, n.107, che ha inserito organicamente questa strategia didattica nell’offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione. Il ruolo dell’alternanza scuola lavoro nel sistema di istruzione ne esce decisamente rafforzato.

Rispetto al corso di studi prescelto, la legge 107/2015 stabilisce un monte ore obbligatorio per attivare le esperienze di alternanza che dal corrente anno scolastico 2015/16 coinvolgeranno, a partire dalle classi terze, tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione. Con queste nuove modalità di attivazione, le caratteristiche intrinseche dell’alternanza scuola lavoro delineate dalle norme in precedenza emanate cambiano radicalmente:

quella metodologia didattica che le istituzioni scolastiche avevano il compito di attivare in risposta ad una domanda individuale di formazione da parte dell'allievo, ora si innesta all'interno del curriculum scolastico e diventa componente strutturale della formazione " al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti".

La legge 107/2015, infine, nei commi dal 33 al 43 dell'articolo 1, sistematizza l'alternanza scuola lavoro dall'a.s.2015-2016 nel secondo ciclo di istruzione, ed in particolare vanno segnalati i seguenti punti:

- la previsione di percorsi obbligatori di alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, con una differente durata complessiva rispetto agli ordinamenti: almeno 400 ore negli istituti tecnici e professionali e almeno 200 ore nei licei, da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa;
- la possibilità di stipulare convenzioni per lo svolgimento di percorsi in alternanza anche con gli ordini professionali e con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio artistico, culturale e ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;
- la possibilità di realizzare le attività di alternanza durante la sospensione delle attività didattiche e all'estero, nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata;
- l'emanazione di un regolamento con cui è definita la "Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola lavoro", con la possibilità, per lo studente, di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio ;
- l'affidamento alle scuole secondarie di secondo grado del compito di organizzare corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza e svolti secondo quanto disposto dal d.lgs. 81/2008;
- la stesura di una scheda di valutazione finale sulle strutture convenzionate, redatta dal dirigente scolastico al termine di ogni anno scolastico, in cui sono evidenziate le specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione;
- la costituzione presso le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, a decorrere dall' a. s. 2015/16, del Registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro, in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili ad accogliere studenti per percorsi di alternanza (quanti giovani e per quali periodi).

Obiettivi Formativi

La modalità di apprendimento in alternanza prevede di perseguire le seguenti finalità che sono sia didattiche che orientative-professionalizzanti:

- attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino i due mondi formativi, quello pedagogico e quello esperienziale, incentivando nei giovani processi di autostima e capacità di auto progettazione personale
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con competenze spendibili nel mondo del lavoro
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali
- innalzare il numero dei giovani che conseguono il diploma
- creare un legame di confronto tra le teorie apprese nelle discipline scolastiche e l'esperienza lavorativa (teoria/lavoro)
- sviluppare la capacità di trasformare in teoria quanto appreso nell'esperienza lavorativa (lavoro/teoria)
- perfezionare la condivisione dei curricoli progettuali all'interno dell'istituzione scolastica
- approfondire da parte delle aziende la conoscenza dei percorsi formativi attuati nella scuola
- realizzare un organico collegamento dell'istituzione scolastica con il mondo del lavoro
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio
- favorire la motivazione allo studio e sviluppare i processi di apprendimento
- perfezionare un già proficuo collegamento tra mondo della scuola e quello del lavoro
- sviluppare le principali caratteristiche e le dinamiche che sono alla base del lavoro in azienda (fare squadra, relazioni interpersonali, rapporti gerarchici, fattori che determinano il successo)
- rendere gli studenti consapevoli che la propria realizzazione nel mondo del lavoro è legata anche alle conoscenze, alle competenze e alle capacità acquisite durante il percorso scolastico
- acquisire competenze professionali spendibili nel mondo del lavoro
- migliorare la comunicazione verbale e non verbale potenziando le capacità di ascolto e di relazione interpersonale

- acquisire la capacità di assumere flessibilità nel comportamento e nella presentazione della persona

Attraverso l'alternanza scuola lavoro si concretizza il concetto di pluralità e complementarità dei diversi approcci nell'apprendimento. Il mondo della scuola e quello dell'impresa/struttura ospitante non sono più considerati come realtà separate bensì integrate tra loro, consapevoli che, per uno sviluppo coerente e pieno della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi, le modalità ed i tempi dell'apprendimento. Tale condizione garantisce un vantaggio competitivo rispetto a quanti circoscrivono la propria formazione al solo contesto teorico, offrendo nuovi stimoli all'apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona.

Bisogni formativi del territorio

Sempre più alle aziende appare chiaro come sia di fondamentale importanza promuovere e supportare una più stretta interazione tra l'offerta formativa, le istanze del mondo produttivo, raccordando energie, progettualità, risorse professionali e finanziarie, per un progetto complessivo, condiviso a livello territoriale, che avrà certamente effetti positivi sia per la qualità del sistema scuola, sia per l'autorealizzazione e l'occupabilità dei giovani, sia per la stessa competitività delle imprese.

Tutto questo si può riassumere in una serie di punti chiave:

- **RETROTERRA CULTURALE:** favorire un ponte nel territorio tra le imprese e la scuola;
- ruolo-chiave svolto dalle **ASSOCIAZIONI** di categoria nel raccordo tra scuola e impresa: non si limitano a essere semplici rappresentanti degli interessi delle imprese associate, ma diventano "facilitatori" del coinvolgimento diretto dell'azienda nelle iniziative e nei progetti sperimentali avviati con le scuole;
- consapevolezza della centralità delle **COMPETENZE** e di una ridefinizione delle metodologie (strategie laboratoriali; unità formative; ecc.) e dei curricula (ripensamento degli statuti epistemologici delle "materie");
- **INVESTIMENTI FORMATIVI** e strategia di accompagnamento (ruolo chiave dei tutor);
- **LIVELLO ORGANIZZATIVO** (commissioni di lavoro miste; coordinamenti) ed **ISTITUZIONALE** (Intese ed Accordi);
- **COMITATO TECNICO SCIENTIFICO**;

- Apertura della scuola al territorio con possibilità di utilizzo degli spazi anche in orario extrascolastico per stimolare l'autoimprenditorialità e la riqualificazione professionale attraverso Laboratori territoriali.

Progettazione

La buona riuscita dei percorsi di alternanza richiede la presenza di alcuni elementi indispensabili di coordinamento e di co-progettazione:

- un accordo tra i soggetti (scuola/impresa o altra struttura ospitante);
- la progettazione dell'intero percorso, sia delle attività in aula che dei periodi di permanenza nella struttura ospitante, condivisa e approvata non solo dai docenti della scuola e dai responsabili della struttura stessa, ma anche dallo studente, che assume così una consapevolezza e una responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento;
- la rilevanza delle attività previste dal progetto di alternanza rispetto al percorso individuale di apprendimento;
- un flusso costante di informazioni tra i vari soggetti coinvolti, ciascuno dei quali non si limita solo alla realizzazione delle azioni di sua competenza, ma deve preoccuparsi anche del collegamento con le attività realizzate da altri soggetti.

Dall'esperienza maturata emerge la necessità di rendere maggiormente operativa l'elaborazione di un progetto di alternanza da inserire nel Piano dell'Offerta Formativa triennale, offrendola a tutti gli alunni dell'Istituto.

Per queste attività l'Istituto potrà avvalersi anche dell'organico di potenziamento assegnatogli.

Esempi di attuazione

In virtù dell'esperienza maturata nei precedenti anni scolastici, della conoscenza personale nell'ambito delle aziende del territorio, i dipartimenti individueranno ogni anno il referente per l'alternanza scuola-lavoro e un responsabile dell'attività per ciascun consiglio di classe.

Ai fini della programmazione delle 400 ore di alternanza scuola lavoro che gli studenti devono sperimentare nel corso del triennio, si prevedono:

- Pluralità di incontri con esperti, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project work in e con l'impresa;
- progetti di imprenditorialità ;
- incontri con giovani professionisti che hanno intrapreso una strada percorribile dagli studenti al termine degli studi;

- visite didattiche in luoghi in cui sia possibile vedere materiali e strumenti trattati a lezione ma non presenti in istituto;
- visite di istruzione che prevedano momenti formativi professionalizzanti;
- creazione di una rete di scuole per lo scambio delle competenze;
- inserimenti aziendali territoriali ed anche europei in coerenza con l'indirizzo di studi scelto.

L'alternanza non è dunque un'esperienza isolata collocata in un particolare momento del curriculum, ma va programmata in una prospettiva pluriennale. Sulla base del progetto, messo a punto dalla scuola in collaborazione con i soggetti ospitanti, l'inserimento degli studenti nei contesti operativi può essere organizzato, tutto o in parte, nell'ambito dell'orario annuale dei piani di studio oppure nei periodi di sospensione delle attività didattiche come sviluppo di attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti nel progetto educativo personalizzato.

Il raccordo tra i percorsi disciplinari e l'attività formativa esterna si conclude con la valutazione congiunta dell'attività svolta dallo studente da parte del tutor interno, dal tutor esterno e dal Consiglio di Classe.

Per attivare i possibili punti di riferimento e garantire il coinvolgimento della potenziale utenza, si ritiene necessario promuovere attività per la diffusione delle informazioni, la distribuzione di materiale, la realizzazione di attività di orientamento per gli studenti.

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente. La valutazione di tali competenze concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell'esperienza di alternanza e, inoltre del voto di condotta, partecipando all'attribuzione del credito scolastico.

La personalizzazione dei percorsi riguarda:

- studenti con difficoltà nel percorso scolastico, che possono trovare nell'alternanza modi alternativi di esprimere le proprie capacità;
- studenti solidi dal punto di vista delle conoscenze (cosiddette "eccellenze")
- Percorsi di ASL integrati secondo le linee-guida del modello ICF 2001

8. AGGIORNAMENTO DOCENTI

La scelta delle attività in materia d'aggiornamento dei docenti si caratterizza per l'attenzione prestata a due esigenze:

- a) l'aggiornamento nei singoli campi disciplinari;
- b) l'aggiornamento sulle nuove tecnologie per la didattica.

L'istituto, in passato, ha promosso varie iniziative, che hanno coinvolto anche docenti di altre scuole del distretto, soprattutto nell'ambito delle tecnologie informatiche e multimediali. Questo percorso, in coerenza con la tipologia dell'istituto e gli obiettivi culturali e professionali che si prefigge, proseguirà con nuovi interventi attuati da docenti interni e ospiti esperti, per concorrere ad espandere nell'ambiente conoscenze informatiche e operative.

L'integrazione nella prassi didattica corrente dell'impiego delle risorse tecnologiche di cui la scuola dispone richiederà anche un approfondimento al fine di individuare modalità per praticare più efficacemente l'insegnamento con strumenti multimediali. Infatti, la maggiore difficoltà alla loro diffusione non sta tanto nella conoscenza delle specifiche tecniche d'uso, quanto nel riuscire a sfruttarli – con una costante guida del docente – quali più efficienti veicoli dei saperi.

I docenti del "Volterra" sono impegnati in una riflessione sul problema di temperare le forme tradizionali - e tuttora valide, - di trasmissione del sapere, con una riorganizzazione complessiva dell'attività didattica nelle direzioni della riforma dei curricula e della revisione dei mezzi di comunicazione. A integrare tale riflessione concorrono gli interventi previsti per l'aggiornamento del personale insegnante.

PIANO DI FORMAZIONE

Il piano di formazione del personale docente, che l'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, dovrà

inevitabilmente recepire le criticità emerse dal RAV e le istanze rivenienti dal PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento, privilegiando aspetti sia estensibili a tutte le istituzioni scolastiche, che circoscritti alle singole realtà:

- Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate allo studio dei casi, al learning by doing e flipped classroom, all'apprendimento in contesti formali, non formali ed informali;
- Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica;
- Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe;
- Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento sulla didattica per competenze;
- Promozione della cultura della sicurezza;
- CLIL .

9. IL PTOF DELLE ALTRE COMPONENTI DELLA SCUOLA

I risultati degli incontri si possono così sintetizzare:

Genitori

- Maggior conoscenza/utilizzo degli strumenti informatici in tutti i curricoli.
- Più attività di ri-orientamento alla fine della classe 2 del primo biennio.
- Sviluppo di una cultura musicale quale aggregazione interna degli studenti.
- Manifestazione finale per l'aggregazione di tutti.

Studenti

- Organizzazione di gruppi di studio pomeridiani con un docente tutor.

- Maggior partecipazione consapevole degli organi collegiali.
- Orientamento nel mondo del lavoro ed universitario.
- Offerta di creazione di siti web per le aziende.

Conclusioni

L'intersezione programmatica di tutti gli aspetti considerati porta all'obiettivo trasversale delle **competenze di cittadinanza**.

Sapersi orientare in un mondo globale significa partire dal locale per comprendere e mettere in atto tutte le azioni che conducono un individuo alla cura ed al rispetto della propria persona, dell'ambiente, del territorio in cui si vive, delle diversità di religione, cultura, etnia, tradizioni.

Il ruolo delle discipline scolastiche, oltre alla costruzione delle conoscenze specifiche, è soprattutto nella capacità di fornire, attraverso l'epistemologia delle stesse, la costruzione di una testa "ben fatta" che sappia orientarsi in una civiltà in continuo cambiamento, dove le distanze sono ridotte da nuovi mezzi di comunicazione di massa affinché, nella creazione del "villaggio globale", non venga mai dimenticato il fattore uomo nel suo legame con la natura.

In una società che sta attraversando una profonda crisi di valori, poichè il futuro appare "oscuro" e troppo veloce rispetto alla capacità umana di movimento, si può sviluppare il senso civico di partecipazione democratica alle scelte, promuovendo la riflessione sulla quotidianità.

L'istituto "Volterra" ci sta provando ed ha chiamato tutte le componenti docenti, famiglia e studenti alla riflessione congiunta su questa riforma radicale dell'immaginare di "essere" scuola!

II PTOF PER IL PERSONALE ATA

Il personale Ata della scuola rappresenta la parte silenziosa e organizzativa che affianca il lavoro educativo. Diviso nelle sue componenti: Amministrativi, Assistenti tecnici e Collaboratori scolastici, coordinati dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, è stato investito dalla riforma della L. 107/2015, in termini di

riflessione autonoma delle scuole per la loro formazione correlata ad una valutazione delle necessità organizzative della scuola.

PIANO ORGANICO ATA

Nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali la definizione di un incremento delle unità lavorative del personale Ata è stata valutata dalla Giunta Esecutiva del nostro istituto, che è l'organo competente per le proposte di organico non docente.

Di seguito, si presenta il fabbisogno motivato dell'aumento di almeno un'unità operativa per le specifiche categorie.

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

| | |
|--|---|
| DSGA | 1 |
| Assistente amministrativo | 8 n. 1 AA in più per la gestione e sviluppo dell'attività relativa alla dematerializzazione degli uffici e a supporto della gestione della progettazione a finanziamento europeo |
| Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori) | N. 8 area AR02 (informatica) n. 1 AT in più rispetto alla dotazione attuale calcolato sulle ore effettive di laboratorio e in previsione di dotare l'istituto di un ulteriore laboratorio di informatica N. 1 area AR15 (grafica) N. 1 area AR23 (chimica/fisica) |
| Collaboratore scolastico | 13 n. 1 collaboratore scolastico in più per l'ampiezza degli spazi e il consistente numero delle classi nonché per garantire un'adeguata sorveglianza in presenza di studenti disabili o con altre problematiche importanti che richiedono assistenza continua sempre più presenti a scuola |

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

| Attività formativa | Personale coinvolto |
|--|---------------------------|
| dematerializzazione dei processi amministrativi | Assistenti amministrativi |
| Lavoro in gruppo e gestione del conflitto | ATA |
| aggiornamento in merito alla normativa vigente e sicurezza. | ATA |
| Aggiornamento e formazione specifica di primo soccorso nei casi di emergenza sanitaria | ATA |

FORMAZIONE ATA

Nel Piano Triennale è stato programmato anche una specifica formazione per il personale Ata, al fine di promuovere una cultura della qualità e della sinergia collaborativa, in un'istituzione deputata alla formazione dei futuri cittadini.

I corsi di formazione sono stati concepiti oltre gli aspetti delle conoscenze obbligatorie sui luoghi di lavoro per favorire il dialogo costruttivo all'interno di tutte le componenti agenti nell'istituto.

10. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE PER I BENI DUREVOLI

La Commissione acquisti dell'istituto, per la programmazione triennale delle necessità strumentali e dei consumi scolastici, è stata organizzata in seduta "allargata" per integrare le necessità della didattica in merito agli indirizzi di studio **INFORMATICA, ELETTROTECNICA -AUTOMAZIONE** (articolazione dell'indirizzo di Elettrotecnica) e **GRAFICA E COMUNICAZIONE**.

Presieduta dalla D.S. si è composta dall'Ufficio Tecnico della scuola, la DSGA, i Collaboratori della Presidenza ed i docenti rappresentanti dei tre indirizzi presenti nella scuola, in modo da scadenzare gli acquisti in previsione delle future necessità didattiche od impellenti, della valutazione dell'obsolescenza dei sussidi interni e delle future ipotesi di riorganizzazione dei laboratori.

Nella fattispecie saranno acquistati nel breve termine:

video-proiettori per le aule che ancora non li posseggono; tivù digitali 55 po", per iniziare a dotare l'istituto di tecnologie snelle e durevoli; 2 canestri per basket; amplificatori per chitarre elettriche; monitor a sostituzione; macchine fotografiche digitali; microscopi; titolatore; computer nuovi.

A medio/lungo termine: braccio robotizzato; riadeguamento di un laboratorio con nuovi computer e monitor; strumenti musicali e kit per l'organizzazione di un'orchestrina del "Volterra"; PLC per automazione; USB per riproduzione video/audio; impianto fotovoltaico stand alone.

Nel lungo termine si prevede di modernizzare un laboratorio multimediale rendendolo multifunzionale.

*"Pensa quel tanto che serve,
non un attimo di più,
perché dietro a quell'attimo
sta in agguato il dubbio"*
(W. Szymborska, Chi)

Allegato A

L'ISTITUTO

La sede

L'Istituto Tecnico Industriale Statale "Vito Volterra" di San Donà di Piave (Ve) ha sede in via Milano n. 9.

Informazioni utili:

centralino 0421 339411
segreteria studenti 0421 339431
segreteria docenti 0421 339433
fax 0421 339441
Direttore servizi gg. aa. 0421 339435
Dirigente Scolastico 0421 339411
Vicepresidenza 0421 339430
-sito internet www.istitutovolterra.it
-indirizzo e-mail info@istitutovolterra.it

Il sito internet

All'indirizzo www.istitutovolterra.it è possibile accedere a numerose informazioni relative alle attività dell'Istituto "Volterra", aggiornate in tempo reale; tra esse, il presente P.O.F. ed in particolare:

- comunicazioni (es.: convocazioni Collegio Docenti, Consigli di Classe, ecc.)
- news (eventi di particolare rilievo)
- orario docenti
- orario ricevimento genitori
- composizione delle classi
- assenze e ritardi degli studenti (tramite accesso personale)
- albo on line
- ai servizi offerti dal Registro elettronico on line
- molte altre informazioni per esigenze diverse

E' attivo un sistema di prenotazione on line, che in caso di necessità può essere effettuato rivolgendosi anche telefonicamente al personale preposto (tel. 0421/339.411).

I docenti sono comunque a disposizione anche al di fuori del proprio orario di ricevimento e compatibilmente con l'orario di lezione, per particolari necessità. Il dirigente scolastico è disponibile tutti i giorni per eventuali colloqui (si consiglia comunque la prenotazione diretta presso la portineria o telefonicamente al n. 0421/339.411).

ORGANIZZAZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITA'

Il calendario scolastico

Il calendario scolastico è determinato annualmente dalla Regione Veneto, che fissa le date di inizio e termine delle lezioni, la durata delle vacanze di Natale e di Pasqua, gli eventuali ponti in occasioni di festività nazionali, assicurando omogeneità e continuità delle attività didattiche. Esso è reperibile nel sito della Regione Veneto e dell'Istituto.

L'orario scolastico settimanale*

Le attività didattiche settimanali si svolgono secondo la scansione oraria sotto riportata:

con orario dalle 8.10 alle 13.10

| 1^ ora | 2^ ora | 3^ ora | intervallo | 4^ ora | 5^ ora |
|-------------|--------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| 8.10 / 9.10 | 9.10 / 10.10 | 10.10 / 11.05 | 11.05 / 11.20 | 11.20 / 12.15 | 12.15 / 13.10 |

con orario dalle 8.10 alle 14.00

| 1^ ora | 2^ ora | 3^ ora | intervallo | 4^ ora | 5^ ora | 6^ora |
|-------------|--------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| 8.10 / 9.10 | 9.10 / 10.10 | 10.10 / 11.05 | 11.05 / 11.20 | 11.20 / 12.15 | 12.15 / 13.10 | 13.10 / 14.00 |

eventuale rientro pomeridiano con orario dalle 14.00 alle 15.50

| 7^ ora | 8^ora |
|---------------|---------------|
| 14.00 / 14.55 | 14.55 / 15.50 |

**L'orario flessibile così organizzato è "integrato" dall'offerta formativa con la programmazione di corsi di recupero, potenziamento, accoglienza prima dell'inizio dell'anno scolastico, stages, visite guidate, viaggi d'istruzione, attività teatrali, progetti POF, sportello didattico, in orario aggiuntivo alle attività didattiche.*

Scansione e pianificazione delle attività dell'anno scolastico

L'I.T.T.S Vito Volterra organizza le proprie attività didattiche ordinarie annuali in due **quadrimestri**: uno breve, nel periodo da settembre a dicembre (prima dell'inizio delle vacanze di Natale), ed uno lungo, da gennaio a giugno. Alla fine del quadrimestre breve viene consegnata alle famiglie la scheda di valutazione di primo quadrimestre, comprendente i voti riportati nelle varie discipline e nella condotta. Si veda allegato n. 10

A metà del 2° quadrimestre viene consegnata alle famiglie una "pagellina" o scheda infraquadrimestrale che segnala le eventuali materie insufficienti, recante l'invito a contattare i docenti interessati o il coordinatore della classe.

Alla fine del 2° quadrimestre viene consegnata, mediante invio tramite il registro elettronico, la scheda di valutazione finale con l'indicazione della promozione alla classe successiva oppure della non promozione o della sospensione del giudizio in alcune materie. Le schede di fine quadrimestre contengono anche, in riferimento alle materie insufficienti, indicazioni a effettuare corsi di recupero organizzati dalla scuola o a intensificare lo studio individuale a casa.

La sospensione del giudizio assegnata a fine lezioni comporta il sostenere delle prove di verifica finali entro il mese di agosto, che, se superate, permettono la promozione alla classe successiva o la non promozione se non superate.

Il collegio docenti ha deliberato il piano complessivo delle attività curriculari ed extracurriculari :

- attività curriculari: settembre – giugno;
- attività di accoglienza delle classi prime: settembre;
- attività di prevenzione delle carenze : novembre – dicembre;
- attività di recupero di fine 1° quadrimestre: febbraio;
- attività di recupero nel corso del 2° quadrimestre: febbraio, marzo e aprile;
- viaggi di istruzione: marzo e aprile, con eventuale eccezione della settimana bianca, qualora venga attuata;
- progetti e attività extracurriculari da effettuarsi nel 1° quadrimestre e entro il mese di aprile.

Nel mese di maggio non si effettueranno di norma attività extracurriculari in modo tale che le classi si possano concentrare sul raggiungimento degli obiettivi

curricolari.

Le attività della biblioteca

Si veda allegato n. 5a del POF (Regolamento)

La biblioteca di istituto è una risorsa significativa per il supporto alla didattica e allo studio. Attualmente contiene circa 4000 volumi. Una parte consistente di questi è rappresentata da opere di carattere tecnico – scientifico - professionale, anche rare e di alta qualità, relative alle specializzazioni presenti nell'istituto (informatica, elettrotecnica, grafica).

Numerosi sono anche i testi di letteratura, in particolare di narrativa italiana e straniera, classica e contemporanea. Un'attenzione particolare è stata riservata alla narrativa rivolta alla fascia d'età definita dei "giovani adulti". Tra gli obiettivi della biblioteca c'è infatti quello di favorire la lettura tra gli studenti non solo come strumento di studio ma anche come "libero piacere".

Nei confronti degli studenti (specialmente del biennio) si svolgono attività di educazione all'uso della biblioteca oltre che alla lettura. Vengono inoltre forniti periodicamente la lista delle novità e consigli di lettura.

In biblioteca è anche collocata una sezione specializzata dedicata a testi e altri materiali relativi ai diversi aspetti dell'integrazione (diversamente abili, extracomunitari, problematiche / dinamiche familiari, adolescenziali, ecc.)

La biblioteca cresce ogni anno sulla base delle proposte di acquisto dei docenti e degli studenti.

Tutti i testi sono catalogati elettronicamente con il software WINIRIDE.

Dall'anno 2010/11 è possibile consultare il catalogo online all'indirizzo: <http://www.winiride.it/dbvenezia4/index.htm>. È possibile verificare la presenza di un testo e richiedere la prenotazione del prestito attraverso una semplice procedura (vedi le istruzioni nel sito internet dell'Istituto).

In biblioteca sono presenti anche numerose riviste di contenuto professionale, scientifico e umanistico.

Libri e riviste sono consultabili in loco durante le ore di apertura della Biblioteca oppure possono essere prese a prestito rispettando le regole: 30 giorni per i libri, 2 giorni per le riviste. Gli utenti che possono accedere ai servizi della biblioteca sono gli studenti, i docenti, il personale tutto della scuola e i genitori.

Sono anche disponibili cd-rom e dvd per consultazione e aggiornamento.

La biblioteca nei giorni di lezione è generalmente aperta dalle ore 9 alle 12.

La cura e la responsabilità della biblioteca sono affidate a docenti e operatori appositamente incaricati

Allegato B

I CORSI DI STUDIO

Nell'Istituto Tecnico Industriale Statale "Vito Volterra" sono attivi 4 piani di studi: **INFORMATICA, Elettrotecnica, AUTOMAZIONE** (articolazione dell'indirizzo di Elettrotecnica) e **GRAFICA E COMUNICAZIONE**.

Ogni percorso è costituito da un biennio iniziale (classe prima e seconda); un secondo biennio (classe terza e quarta) e un monoennio finale (classe quinta).

Nel primo biennio viene privilegiata l'area dell'istruzione generale con l'obiettivo di fornire ai giovani una solida preparazione di base nei settori dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale.

Nei successivi tre anni vengono privilegiate le aree di indirizzo con l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita, di lavoro e di studio sostenute da conoscenze e abilità idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Il primo biennio

Il primo biennio (classe prima e seconda) è finalizzato:

- alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani,
- allo sviluppo dell'autonomia nella capacità di giudizio e all'esercizio della responsabilità personale e sociale,
- all'orientamento nella scelta della specializzazione.

Esso permette di assolvere all'obbligo scolastico e, alla sua conclusione, viene rilasciata la certificazione delle competenze di base. *Si veda allegato n. 7 del POF*

Il quadro orario delle materie è il seguente:

| Il PRIMO BIENNIO | CLASSE | |
|-------------------------------|----------------------|----------------------|
| | 1 [^] / ore | 2 [^] / ore |
| Discipline | 1 [^] / ore | 2 [^] / ore |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 |
| Storia | 2 | 2 |
| Geografia | - | 1 |
| Lingua Inglese | 3 | 3 |
| Matematica | 4 | 4 |
| Diritto ed Economia | 2 | 2 |

| | | |
|---|-----------|-----------|
| Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia) | 2 | 2 |
| Scienze e tecnologie applicate | - | 3 |
| Scienze integrate (Fisica) e Laboratorio | 3 / 1* | 3 / 1* |
| Scienze integrate (Chimica) e Laboratorio | 3 / 1* | 3 / 1* |
| Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica e Laboratorio | 3 / 1* | 3 / 1* |
| Tecnologie informatiche e Laboratorio | 3 / 2* | - |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 |
| Religione Cattolica o attività alternative | 1 | 1 |
| <i>Totale ore settimanali</i> | 32 | 33 |
| <i>Totale ore settimanali attività' di laboratorio</i> | | 8 |

L'asterisco indica le ore in laboratorio la Geografia è stata introdotta dall'a.s. 2014-15

Il primo biennio: finalità e obiettivi

Il biennio iniziale degli istituti secondari superiori si colloca in un'area del curricolo scolastico che si caratterizza, per l'età degli studenti che lo frequentano, come il periodo in cui le attività di apprendimento concorrono con i mutamenti fisici, psicologici e socio-affettivi che contrassegnano la prima fase della maturità degli individui. E' in tale periodo, così critico, che avviene la transizione dall'ambito protetto della famiglia all'ambito sociale delle scelte, delle responsabilità personali e della affermazione dei ruoli.

Il percorso didattico del biennio prevede materie di base, che sono comuni a tutti i bienni delle scuole superiori, e materie di indirizzo che qualificano il settore dell'istruzione tecnica industriale.

L'I.T.T.S. "Volterra" si caratterizza per l'esperienza consolidata nell'impiego dell'informatica come supporto all'insegnamento di materie quali la matematica, la fisica, il disegno tecnico e la tecnologia. Inoltre l'informatica, nella forma della multimedialità, viene estesa all'insegnamento di tutte le discipline. Pertanto già nel biennio gli studenti vengono abituati all'uso dell'elaboratore e dei più diffusi programmi applicativi impiegati in molti settori.

La programmazione delle attività del biennio evidenzia l'aspetto formativo della didattica come capacità di gestire informazioni e situazioni.

Le finalità del biennio, considerato propedeutico al secondo biennio, e che termina il periodo di scuola dell'obbligo, sono le seguenti:

- sviluppare la personalità dell'alunno, con la formazione intellettuale, la promozione del processo di identità personale e di adattamento alla realtà, l'acquisto di capacità di autodeterminazione e di scelta, riconoscendo ad ognuno il diritto di diventare persona;
- promuovere l'interazione sociale non solo perché ognuno è destinato a vivere e ad operare nella società, ma anche perché la socializzazione ed il confrontarsi con gli altri permettono di superare i problemi ed i conflitti interiori e di raggiungere l'equilibrio psichico personale e di far propri i principi di pace, tolleranza, collaborazione;
- far apprendere le strutture culturali di base ed acquisire le disponibilità all'educazione successiva, sia essa sequenziale o ricorrente, ed all'educazione permanente, perché la cultura e la capacità critica diventino un patrimonio personale senza limiti precostituiti;
- aiutare il giovane all'orientamento personale e professionale, attraverso la conoscenza di sé, e ad una visione realistica del mondo.

In ordine alle finalità esposte, gli obiettivi generali del biennio sono:

- indurre una base culturale con carattere di unitarietà, mediante la concordanza metodologica delle didattiche disciplinari;
- organizzare l'attività di studio per utilizzare efficacemente le possibili fonti di informazioni con un metodo strutturato;
- creare abitudine al dialogo ed all'ascolto;
- educare alla partecipazione alle attività in ambiente sociale e civile, attraverso la gestione organizzata delle assemblee di classe, di istituto e delle manifestazioni collettive in genere;
- aumentare il livello di responsabilità degli studenti, elevando la qualità dei rapporti con gli insegnanti ed impegnandoli in attività creative spontanee;
- rendere capace lo studente di valutare chiaramente la propria condizione attraverso i giudizi degli insegnanti;
- stimolare l'autostima dello studente, attraverso la competitività e la gratificazione;
- orientare collegialmente lo studente nella scelta della specializzazione, evidenziandone le attitudini personali;
- rendere riconoscibile il valore della cultura come patrimonio personale e condizione di progresso civile, misurando i mutamenti della personalità e delle potenzialità individuali indotte dallo studio e promuovendo la

partecipazione ad attività integrative a contenuti qualitativamente elevati.

Il secondo biennio e il quinto anno

Nel secondo biennio (classe terza e quarta) e nel quinto anno lo studente affronta in particolare lo studio delle materie tecniche della specializzazione scelta.

Con il superamento dell'esame di stato, al termine del quinto anno, viene rilasciato il diploma di istruzione secondaria superiore che costituisce titolo necessario per l'accesso al mondo del lavoro, all'Università ed ai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore .

Presentazione degli indirizzi e delle articolazioni

A) INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Articolazione Informatica

Il percorso dell'articolazione Informatica è finalizzato all'acquisizione di competenze rivolte:

- allo sviluppo di applicazioni informatiche, con particolare attenzione alle tecnologie web;
- all'analisi, comparazione e progettazione di dispositivi e strumenti di telecomunicazione;
- alla configurazione, installazione e gestione di sistemi di elaborazione dati e reti;
- allo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza;
- alla gestione di progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali per la qualità e la sicurezza.

| Articolazione | INFORMATICA | CLASSE | | |
|-------------------------------|--------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| | | 3[^] / Ore | 4[^] / Ore | 5[^] / Ore |
| Discipline | | | | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Storia | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Lingua Inglese | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Matematica | 3 | 3 | 3 | 3 |

| | | | |
|--|-----------|-----------|-----------|
| Complementi di Matematica | 1 | 1 | - |
| Sistemi e reti | 4 / 2* | 4 / 2* | 4 / 2* |
| Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni | 3 / 1* | 3 / 2* | 4 / 3* |
| Gestione progetto, organizzazione d'impresa | - | - | 3 / 2* |
| Informatica | 6 / 3* | 6 / 3* | 6 / 3* |
| Telecomunicazioni | 3 / 2* | 3 / 2* | - |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 |
| Religione Cattolica o attività' alternative | 1 | 1 | 1 |
| Totale ore settimanali | 32 | 32 | 32 |
| Totale ore settimanali attività di laboratorio | 8 | 9 | 10 |

* L'asterisco indica le ore in laboratorio

B) ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

Articolazione **Elettrotecnica**

Il percorso dell'articolazione Elettrotecnica è finalizzato all'acquisizione di competenze rivolte:

- alla progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali;
- all'utilizzo di strumentazione e all'applicazione di metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi;
- alla gestione di processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
- all'utilizzo di linguaggi di programmazione riferiti ad ambiti specifici di applicazione; · allo studio delle Energie Rinnovabili.

| Articolazione ELETTROTECNICA con Energie rinnovabili | CLASSE | | |
|---|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| | 3[^] / Ore | 4[^] / Ore | 5[^] / Ore |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 |
| Lingua Inglese | 3 | 3 | 3 |

| | | | |
|--|-----------|-----------|-----------|
| Storia | 2 | 2 | 2 |
| Matematica | 3 | 3 | 3 |
| Complementi di Matematica | 1 | 1 | - |
| Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici | 4 / 3* | 5 / 3* | 5 / 3* |
| Elettrotecnica ed Elettronica | 6 / 3* | 5 / 3* | 6 / 4* |
| Energie Rinnovabili | 2 / 1* | 2 / 1* | - |
| Sistemi automatici | 4 / 2* | 4 / 2* | 5 / 3* |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 |
| Religione Cattolica o attività' alternative | 1 | 1 | 1 |
| Totale ore settimanali | 32 | 32 | 32 |
| Totale ore settimanali attività di laboratorio | 8 | 9 | 10 |

* L'asterisco indica le ore in laboratorio

Articolazione **Automazione**

Il percorso dell'articolazione Automazione e' finalizzato all'acquisizione di competenze rivolte:

- alla progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di controllo automatici;
- all'utilizzo di strumentazione e all'applicazione di metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi;
- alla gestione di processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
- all'utilizzo di linguaggi di programmazione riferiti ad ambiti specifici di applicazione;
- all'analisi del funzionamento, alla progettazione ed implementazione di Sistemi Robotizzati

| Discipline | ARTICOLAZIONE AUTOMAZIONE | | |
|-------------------------------|----------------------------------|----------------------|----------------------|
| | 3 [^] / Ore | 4 [^] / Ore | 5 [^] / Ore |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 |
| Lingua Inglese | 3 | 3 | 3 |
| Storia | 2 | 2 | 2 |
| Matematica | 3 | 3 | 3 |

| | | | |
|--|-----------|-----------|-----------|
| Complementi di Matematica | 1 | 1 | / |
| Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici | 4 / 2* | 5 / 3* | 5 / 3* |
| Elettrotecnica ed Elettronica | 6 / 3* | 5 / 3* | 5 / 4* |
| Sistemi automatici | 4 / 2* | 4 / 3* | 6 / 3* |
| Elementi di Robotica | 2 / 1* | 2 / 1* | - |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 |
| Religione Cattolica o attività' alternative | 1 | 1 | 1 |
| Totale ore settimanali | 32 | 32 | 32 |
| Totale ore settimanali attività' di laboratorio | 8 | 9 | 10 |

* L'asterisco indica le ore in laboratorio

C) GRAFICA E COMUNICAZIONE

Il percorso di Grafica e Comunicazione è finalizzato all'acquisizione di competenze rivolte:

- alla progettazione e realizzazione di prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione;
- all'utilizzo di pacchetti informatici dedicati alla multimedialità e al web;
- alla programmazione ed esecuzione delle operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi;
- alla gestione di progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali per la qualità e la sicurezza.

| GRAFICA E COMUNICAZIONE | CLASSE | | |
|-------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| | 3 [^] / Ore | 4 [^] / Ore | 5 [^] / Ore |
| Discipline | | | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 |

| | | | |
|--|-----------|-----------|-----------|
| Lingua Inglese | 3 | 3 | 3 |
| Storia | 2 | 2 | 2 |
| Matematica | 3 | 3 | 3 |
| Complementi di Matematica | 1 | 1 | - |
| Teoria della comunicazione | 2 | 3 | - |
| Progettazione multimediale | 4 / 2* | 3 / 2* | 4 / 2* |
| Tecnologie dei processi di produzione | 4 / 2* | 4 / 3* | 3 / 2* |
| Organizzazione e gestione dei processi produttivi | - | - | 4 / 2* |
| Laboratori tecnici | 6 / 4* | 6 / 4* | 6 / 4* |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 |
| Religione Cattolica o attività alternative | 1 | 1 | 1 |
| <i>Totale ore settimanali</i> | 32 | 32 | 32 |
| <i>Totale ore settimanali attività di laboratorio</i> | 8 | 9 | 10 |

* L'asterisco indica le ore in laboratorio

Allegato C

FORMAZIONE DELLE CLASSI

Criteri di accoglienza domande di iscrizione classi prime (Delibera del Consiglio di Istituto a.s. 2015/2016)

I criteri di precedenza nel caso di richieste di iscrizione in eccedenza rispetto alla capienza dell'Istituto sono i seguenti:

a) Residenza nel distretto scolastico

b) Minore distanza dalla sede dell'istituto

A parità di condizioni, il giudizio orientativo della secondaria di primo grado

Criteri di formazione delle classi

Le classi vengono formate all'inizio dei due periodi - biennio e triennio - e rimangono di norma invariate (continuità), non escludendo tuttavia la possibilità di alcuni cambiamenti mirati, finalizzati a migliorare la gestione dell'attività didattica (flessibilità organizzativa) o a rendere più favorevole agli alunni il clima relazionale.

Formazione delle classi

CLASSI PRIME

La formazione delle classi prime viene attuata contemperando i seguenti criteri:

- preferenza dell'indirizzo espressa dalla famiglia e dallo studente;
- equa distribuzione nelle varie classi di gruppi omogenei per livello di apprendimento, come si evince dalla documentazione rilasciata della scuola media;
- le alunne vengono inserite nella classe in modo da costituire almeno un piccolo gruppo;
- lingua straniera studiata nella scuola dell'obbligo;
- provenienza dalla stessa scuola media e/o comune di residenza, in modo da costituire un piccolo gruppo.

Potranno essere prese in considerazione le richieste motivate e reciproche dei genitori affinché il figlio/a sia in classe con un compagno di studi precedenti.

Gli studenti che ripetono la classe prima rimangono inseriti nelle sezioni frequentate l'anno precedente, a meno che non vi siano richieste particolari formulate dagli stessi allievi o dai loro familiari o dal Consiglio di Classe che nello scrutinio dell'anno precedente abbia dato precise indicazioni.

CLASSI SUCCESSIVE

- Continuità nella sezione;
- Richieste motivate da parte degli studenti e/o delle famiglie di cambio sezione;
- Equa distribuzione dei ripetenti tra le classi parallele;
- Equilibrata distribuzione del numero degli studenti nelle varie classi.

CRITERI DI ACCORPAMENTO CLASSI SECONDE

Nel caso si renda necessario accorpare le classi seconde, si terrà conto dei seguenti criteri:

1. la classe con più indirizzi (informatica e/o elettrotecnica e/o grafica);
2. la classe meno numerosa.

CLASSI TERZE

Relativamente alla formazione delle classi terze, si cercherà di acconsentire alle scelte operate dagli studenti. Qualora ciò non fosse possibile, verranno prioritariamente iscritti agli indirizzi scelti coloro che sono stati promossi senza debito e, tra i promossi, coloro che hanno ottenuto la promozione con la media più alta.

Nella formazione delle classi terze vengono tenute in considerazione anche particolari situazioni disciplinari che si sono verificate nel corso dell'anno scolastico precedente; pertanto su precise richieste motivate dal Consiglio di Classe gli alunni della stessa classe seconda potranno essere inseriti su più classi.

Gli studenti provenienti da altri istituti tecnici sono preferibilmente inseriti in sezioni in cui vi siano studenti che abitano nella stessa zona.

Anche per le classi terze gli studenti ripetenti rimangono nei corsi frequentati l'anno precedente, a meno che non vi siano richieste particolari formulate dagli stessi allievi o dal Consiglio di Classe o che si renda necessaria un'equa distribuzione dei ripetenti nelle classi.

Gli studenti iscritti per superamento di esami di idoneità o integrativi sono assegnati alla classe e alla sezione dal Dirigente scolastico.

Allegato D

Il PECUP (*Profilo educativo, culturale e professionale*)

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

Indirizzo ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

(Il quadro orario è riportato alla voce “Corsi di studio”)

FINALITA' E PROFILO PROFESSIONALE

L'indirizzo “**Elettronica ed Elettrotecnica**” propone una formazione polivalente che unisce i principi, le tecnologie e le pratiche di tutti i sistemi elettrici, rivolti sia alla produzione, alla distribuzione e all'utilizzazione dell'energia elettrica, sia alla generazione, alla trasmissione e alla elaborazione di segnali analogici e digitali, sia alla creazione di sistemi automatici.

- Grazie a questa ampia conoscenza di tecnologie i diplomati dell'indirizzo “Elettronica ed Elettrotecnica” sono in grado di operare in molte e diverse situazioni: organizzazione dei servizi ed esercizio di sistemi elettrici; sviluppo e utilizzazione di sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici; utilizzazione di tecniche di controllo e interfaccia basati su software dedicati; automazione industriale e controllo dei processi produttivi, processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo; mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale.
- La padronanza tecnica è una parte fondamentale degli esiti di apprendimento. L'acquisizione dei fondamenti concettuali e delle tecniche di base dell'elettrotecnica, dell'elettronica, dell'automazione delle loro applicazioni si sviluppa principalmente nel primo biennio. La progettazione, lo studio dei processi produttivi e il loro inquadramento nel sistema aziendale sono presenti in tutti e tre gli ultimi anni, ma specialmente nel quinto vengono condotte in modo sistematico su problemi e situazioni complesse. L'attenzione per i problemi sociali e organizzativi accompagna costantemente l'acquisizione della padronanza tecnica. In particolare sono studiati, anche con riferimento alle normative, i problemi della sicurezza sia ambientale sia lavorativa.

DUE articolazioni, Elettrotecnica e Automazione, sono dedicate ad approfondire le conoscenze e le pratiche di progettazione, realizzazione e gestione rispettivamente di sistemi e circuiti elettronici, impianti elettrici civili e industriali, sistemi di controllo.

All'interno di queste articolazioni l'Istituto attiva un percorso specifico relativo alle ENERGIE ALTERNATIVE, e un percorso dedicato alla ROBOTICA.

I n d i r i z z o G R A F I C A E C O M U N I C A Z I O N E

(Il quadro orario è riportato alla voce “Corsi di studio”)

FINALITA' E PROFILO PROFESSIONALE

L'indirizzo “Grafica e Comunicazione” ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze per intervenire nei processi produttivi del settore grafico, dell'editoria a stampa e multimediale, dei servizi collegati.

- L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali nel campo della comunicazione a stampa e multimediale, con specifico riferimento all'uso delle tecnologie per progettare e pianificare l'intero ciclo di lavorazione dei prodotti comunicativi e dei servizi connessi.
- Il diplomato in questo indirizzo è in grado di intervenire in aree tecnologicamente avanzate dell'industria grafica e multimediale, utilizzando metodi progettuali, materiali e supporti diversi in rapporto ai contesti e alle finalità comunicative richieste. Lo sviluppo tecnologico del settore ha favorito, da un lato, la nascita e la proliferazione di nuovi prodotti accanto a quelli tradizionali, dall'altro la moltiplicazione delle occasioni e dei modi di fruizione, in un processo di interrelazione tra i media che tende a superare le convenzionali distinzioni tra i diversi ambiti di attività.
- Nella declinazione dei risultati di apprendimento del secondo biennio e del quinto anno si è tenuto conto dei differenti campi operativi e della pluralità di competenze tecniche previste nel profilo generale. Tale profilo, pur avendo una struttura culturale e professionale unitaria, è caratterizzato, allo stesso tempo, da una molteplicità di proposte formative, in modo da poter essere facilmente adattato alle esigenze del territorio e delle istituzioni scolastiche, alle vocazioni degli studenti e ai fabbisogni di professionalità espressi dalle imprese che operano nei diversi settori della filiera produttiva (es. industrie grafiche e poligrafiche, imprese audiovisive, agenzie di comunicazione ecc.).
- Le schede disciplinari del secondo biennio e del quinto anno fanno riferimento a conoscenze e abilità che possono trovare, nelle singole realtà scolastiche, una specifica declinazione nella grafica industriale, nei new media, nella fotografia e nella multimedialità.
- Le competenze tecniche, accanto ad una base comune indispensabile

per operare in tutti i campi della comunicazione, acquistano, grazie agli spazi di autonoma progettualità delle istituzioni scolastiche, connotazioni particolari, piegandosi alle esigenze relative ad esempio alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre stampa, alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa, alla realizzazione di prodotti multimediali, di prodotti fotografici e audiovisivi, alla gestione della comunicazione in rete, alla progettazione di imballaggi e di oggetti di carta e cartone (cartotecnica).

- Un ampio spazio è riservato, soprattutto nel quinto anno, allo sviluppo di competenze organizzative e gestionali per sviluppare, grazie ad un ampio utilizzo di stage, tirocini, alternanza scuola lavoro, progetti correlati ai reali processi produttivi che caratterizzano le aziende di settore.
- Il quinto anno è dedicato ad approfondire tematiche ed esperienze finalizzate a favorire l'orientamento dei giovani rispetto alle scelte successive: inserimento nel mondo del lavoro, conseguimento di una specializzazione tecnica superiore oppure prosecuzione degli studi a livello universitario o in altri percorsi formativi specialistici.

Indirizzo INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

(Il quadro orario è riportato alla voce "Corsi di studio")

FINALITA' E PROFILO PROFESSIONALE

L'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" ha lo scopo di far acquisire allo studente, al termine del percorso quinquennale, specifiche competenze nell'ambito del ciclo di vita del prodotto software e dell'infrastruttura di telecomunicazione, declinate in termini di capacità di ideare, progettare, produrre e inserire nel mercato componenti e servizi di settore. La preparazione dello studente è integrata da competenze trasversali che gli consentono di leggere le problematiche dell'intera filiera.

- Dall'analisi delle richieste delle aziende di settore sono emerse specifiche esigenze di formazione di tipo umanistico, matematico e statistico; scientifico-tecnologico; progettuale e gestionale per rispondere in modo innovativo alle richieste del mercato e per contribuire allo sviluppo di un livello culturale alto a sostegno di capacità ideativo-creative.
- Nell'articolazione "Informatica" si acquisiscono competenze che

caratterizzano il profilo professionale in relazione ai processi, ai prodotti, ai servizi con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata, per la realizzazione di soluzioni informatiche a sostegno delle aziende che operano in un mercato interno e internazionale sempre più competitivo. Il profilo professionale dell'indirizzo consente l'inserimento nei processi aziendali, in precisi ruoli funzionali coerenti con gli obiettivi dell'impresa.

- Ampio spazio è riservato allo sviluppo di competenze organizzative, gestionali e di mercato che consentono, grazie anche all'utilizzo dell'alternanza scuola-lavoro, di realizzare progetti correlati ai reali processi di sviluppo dei prodotti e dei servizi che caratterizzano le aziende del settore.
- Il quinto anno, dedicato all'approfondimento di specifiche tematiche settoriali, è finalizzato a favorire le scelte dei giovani rispetto a un rapido inserimento nel mondo del lavoro o alle successive opportunità di formazione: conseguimento di una specializzazione tecnica superiore, prosecuzione degli studi a livello universitario.

Allegato E

O R I E N T A M E N T O

In entrata

Nel periodo che precede l'iscrizione alla scuola superiore, l'Istituto si apre agli alunni delle scuole medie ed alle loro famiglie fornendo informazioni sulla propria offerta formativa con incontri diretti con docenti e studenti del Volterra, sia nelle scuole medie frequentate sia in sede con visite guidate nell'ambito dell'iniziativa "SCUOLA APERTA", per contribuire ad una valutazione più consapevole in un momento di non facili decisioni per un adolescente e la sua famiglia.

Durante tutto l'anno è possibile contattare i referenti per l'orientamento.

Nel biennio

L'estensione dell'obbligo scolastico prevede una specifica attività aggiuntiva di orientamento, resa necessaria nel caso in cui si presenti la necessità di un riorientamento rispetto alla scelta iniziale.

Nel triennio

Sono fornite informazioni specifiche sulle opportunità post-diploma sia per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro, che l'iscrizione ai corsi universitari e/o i corsi di Istituto Tecnico Superiore (ITS).

Le azioni di orientamento vengono condotte in collaborazione con le aziende del territorio e con l'università.

Vengono organizzati stages estivi ed esperienze di alternanza scuola – lavoro, a partire dalle classi del quarto anno, allo scopo di aiutare gli allievi ad orientarsi nelle scelte successive all'uscita dall'istituto tecnico.

Per coloro che intendono proseguire gli studi, l'istituto organizza corsi di preparazione per i test di ammissione alle facoltà universitarie.

Allegato F

Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)

Come “integrazione del Piano dell’offerta formativa, di cui è parte sostanziale” (nota prot. 1551 del 27/06/2013) , il Piano Annuale per l’Inclusività rappresenta un momento di riflessione di tutta la comunità educante, sfondo e fondamento su cui “sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni ... Scopo del piano è anche quello di far emergere criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, ...” (da Chiarimenti -11/2013- all'applicazione della Direttiva Ministeriale del 27/12/12 Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione e della successiva C. M. n.8 del 6/03/2013). Per poter proporre il PAI per l’A. S. 2014-15 occorre quindi partire dall’analisi della situazione relativa all’anno in corso. Lo schema che segue sintetizza perciò i dati relativi a quest’anno scolastico:

Analisi dei punti di forza e delle criticità inclusione sc. A. S. 2014/15

| A. Rilevazione dei BES presenti: | n° |
|---|------------------|
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3): | 2 |
| • minorati vista | 1 |
| • minorati udito | |
| • Psicofisici | 1 |
| 2. disturbi specifici di apprendimento (DSA) | 38-37 (da 18/11) |
| 3. disturbi evolutivi specifici: | 14 |
| • ADD/ADHD | 5 |
| • DOP | |
| • Borderline cognitivo | 1 |
| • Altro (motivi di salute) | 8 |

| | |
|--|----------|
| 4. svantaggio (indicare il disagio prevalente) | 5 |
| • Socioeconomico-culturale | 1 |
| • Linguistico-culturale | 4 |
| • Disagio comportamentale/relazionale | |
| • Altro | |
| Totali | 58/877 |
| % su popolazione scolastica | 6% circa |
| N° PEI redatti dai GLHO | 2 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria | 43 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria | 1 |

| B. Risorse professionali specifiche | Prevalentemente utilizzate in... | Sì / No |
|-------------------------------------|--|---------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo fuori dalla classe | sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) e/o compresenza nello stesso gruppo-classe | sì |
| O.S.E. (Operatore Socio San./ Ed.) | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | no |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) e/o compresenza nello stesso gruppo-classe | no |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | sì |

| | | |
|--|---|----|
| (operatrice addetta all'assis. scol. Integr. A sost. alunno con disabilità sensoriali) | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) e/o presenza nello stesso gruppo-classe | sì |
| Funzioni strumentali / coordinamento | | sì |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni CIC | | sì |
| Docenti specializzati tutor/mentor | | sì |
| O.S.S.: | | no |
| Altro: | | |

| C. Coinvolgimento docenti curricolari | Attraverso... | Sì / No |
|---------------------------------------|--|---------------|
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLI | sì |
| | Rapporti con famiglie | sì |
| | Tutoraggio alunni | sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclus. | sì |
| | Altro: | |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | sì |
| | Rapporti con famiglie | sì |
| | Tutoraggio alunni | sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | sì |
| | Altro: | |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | Sì (in fieri) |
| | Rapporti con famiglie | sì |
| | Tutoraggio alunni | sì |

| | | |
|--|--|----|
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | sì |
| | Altro: | |

| | | |
|---------------------------------|---|----|
| D. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni diversamente abili | sì |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | sì |
| | Altro: | |

| | | |
|----------------------------|---|----|
| E. Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | sì |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | sì |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | sì |
| | Altro: | |
| | Altro: | |

| | | |
|---|--|----|
| F. Rapporti con servizi socio-sanitari, centri territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza, altre scuole | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | sì |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | sì |
| | Procedure condivise di intervento sulla diversabilità | sì |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | sì |
| | Progetti territoriali integrati (CTI, CTS...) | sì |

| | | |
|--|--|----|
| | Progetti integrati a livello di singola scuola o coinvolgenti più scuole | sì |
| | Altro: | |
| | Altro: | |
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati (CTI, ...) | sì |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola o più scuole | sì |

| | | |
|-----------------------|--|--|
| H. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativodidattiche / gestione della classe | sì |
| | Didattica speciale e progetti educativodidattici a prevalente tematica inclusiva | sì |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | Sì, ma solo complet. Formazione CLIL (corso attivato A.S. 2013-14) |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | sì |
| | Altro: | |

| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
|--|---|---|---|---|---|
| Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | x | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | | x | |

| | | | | | |
|--|--|--|---|---|---|
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive | | | x | | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | | x |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti | | | | | x |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative | | | | x | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi | | | | x | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | x | |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | x | | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento socio-lavorativo. | | | | | x |
| Altro: | | | | | |
| Altro: | | | | | |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo | | | | | |
| Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici | | | | | |

Sulla base dell'analisi di quanto avvenuto nell'A. S.2014-15, si riportano le proposte per il triennio 2016/2019

| | | | |
|---|--|---|--|
| Per il prossimo anno scolastico , quali proposte si sono concordate per incrementare l'inclusione scolastica di tutti gli alunni? Sì No In parte | | | |
| Progetto didattico-educativo che coinvolga più classi, in verticale | | x | |
| Progetto didattico-educativo che coinvolga più classi, in orizzontale | | x | |

| | | | |
|---|---|----|----|
| Attività didattiche/laboratori ali disciplinari per piccoli gruppi nella stessa classe o in altri spazi (aula Sost./bibliot.) | x | | |
| Percorsi didattici diversificati nel gruppo classe | x | | |
| Prove di valutazione per competenze | x | | |
| Progetti per la continuità tra ordini di scuole | x | | |
| Altro (specificare_____) | | | |
| Altro (specificare_____) | | | |
| Altro (specificare_____) | | | |
| Come sono state utilizzate le risorse umane per il sostegno? | | | |
| In collaborazione coi colleghi curricolari, anche in ore extracurricolari. | | | |
| Proposte informative e formative | | | |
| | | Sì | No |
| Per il prossimo anno scolastico sono state programmate proposte di formazione/aggiornamento e/o informazione? | | x | |
| Nel corrente anno scolastico, quali proposte sono state attuate per incrementare l'inclusione scolastica di tutti gli alunni? Progetti: Sportello BES e Alunni stranieri + Corsi di recupero; Integrazione Cinema in Rete, Alternanza Scuola-Lavoro + Dalla Parte dell'Educazione, Stage estivo + CORSI di AGGIORNAMENTO CTI (BES; ADD/ADHD; Somministrazione farmaci), CTS (LIM-didattica inclusiva; Nuove Tecnologie e risorse Open Source a supporto didattica inclusiva), ROL P (Rete Orientamento Lavorativo Protetto allievi con disabilità). | | | |
| Se sì, le proposte sono rivolte a (indicare solo le componenti presenti nella scuola): | | | |
| • Insegnanti curricolari | | x | |
| • Insegnanti di sostegno | | x | |
| • Educatori | | | |
| • Facilitatori alla comunicazione | | x | |
| • Studenti | | x | |
| • Famiglie | | x | |
| • Personale non docente | | x | |
| Altro(specificare) | | | |
| | | | |

Allegato G

Le attività di Scienze Motorie

La lezione di “Scienze Motorie e Sportive” (della durata di due ore settimanali) non si limita a migliorare le sole abilità fisiche, ma incide anche su una gamma più ampia di competenze nonché su processi cognitivi, affettivi, motivazionali, morali. Un intento ulteriore dello sviluppo fisico è strettamente legato alla promozione della salute e di stili di vita sani, che comprendono anche il piacere di praticare attività ed esercizio fisico nel corso della vita.

Gli insegnanti di Educazione Fisica, consapevoli del ruolo educativo svolto dalle attività sportive allo scopo di valorizzare le attività motorie e sportive e del contributo apportato alla crescita umana degli alunni promuovono, come previsto dalla normativa ministeriale del 4 agosto 2009 e comunicate alle scuole con nota n° 5163 del 16 ottobre 2009, l'istituzione del “Centro Sportivo Scolastico” all'interno dell'Istituto “V. Volterra” (vedasi allegato n. 17)

Le attività del CSS, praticabili con carattere di continuità temporale, integrano il percorso formativo delle ore curricolari di Ed. Fisica e contribuiscono insieme allo sviluppo di una cultura sportiva, del movimento e del benessere, all'acquisizione di un “atteggiamento competitivo” corretto.

Le attività extracurricolari perseguono gli stessi obiettivi specificati nelle finalità nazionali dell'educazione fisica a scuola. Rispetto all'insegnamento della materia obbligatoria, tuttavia, lo scopo principale è ampliare o integrare le attività previste dal curriculum centrale.

SCIENZE MOTORIE

L'insegnamento di scienze motorie e sportive negli istituti tecnici fa riferimento a quanto previsto dall'art. 2, comma 2, del Regolamento. Esso costituisce un ambito essenziale per favorire negli studenti il perseguimento di un equilibrato sviluppo e un consapevole benessere psico-fisico.

Dato che tuttavia nell'obbligo di istruzione non sono indicate specifiche competenze al riguardo, può essere opportuno segnalare, nel rispetto dell'autonomia scolastica e didattica, alcune concrete conoscenze e abilità perseguibili al termine del primo biennio.

Esse riguardano non solo aspetti collegati alla pratica motoria e sportiva, come ad esempio quelli relativi all'esecuzione di corrette azioni motorie, all'uso di test motori appropriati o ai principi di valutazione dell'efficienza fisica, ma anche quelli relativi alla consapevolezza del ruolo culturale ed espressivo della propria corporeità in collegamento con gli altri linguaggi.

Inoltre in questo insegnamento assume speciale rilevanza la dimensione delle competenze sociali o trasversali, in particolare quelle collegabili alla educazione alla cittadinanza attiva, tra cui si possono prevedere fin nel primo biennio le seguenti:

- utilizzare le regole sportive come strumento di convivenza civile,
- partecipare alle gare scolastiche, collaborando all'organizzazione dell'attività sportiva anche in
- compiti di arbitraggio e di giuria,
- riconoscere comportamenti di base funzionali al mantenimento della propria salute,
- riconoscere e osservare le regole di base per la prevenzione degli infortuni adottando
- comportamenti adeguati in campo motorio e sportivo.

Sul piano metodologico, il percorso didattico – in coerenza con queste valenze educative – è finalizzato a valorizzare le potenzialità di ogni studente in ordine alla integralità del proprio sviluppo.

PRIMO BIENNIO

Dopo aver verificato il livello di apprendimento conseguito nel corso del primo ciclo dell'istruzione si strutturerà un percorso didattico atto a colmare eventuali lacune nella formazione di base, ma anche finalizzato a valorizzare le potenzialità di ogni studente.

La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive

Lo studente dovrà conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità, ampliare le capacità coordinative e condizionali realizzando schemi motori complessi utili ad affrontare attività sportive.

Lo studente dovrà comprendere e produrre consapevolmente i messaggi non verbali leggendo criticamente e decodificando i propri messaggi corporei e quelli altrui.

Lo sport, le regole e il fair play

La pratica degli sport individuali e di squadra, anche quando assumerà carattere di competitività, dovrà realizzarsi privilegiando la componente educativa, in modo da promuovere in tutti gli studenti la consuetudine all'attività motoria e sportiva.

E fondamentale sperimentare nello sport i diversi ruoli e le relative responsabilità, sia nell'arbitraggio che in compiti di giuria.

Lo studente praticherà gli sport di squadra applicando strategie efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche; si impegnerà negli sport individuali abituandosi al confronto ed alla assunzione di responsabilità personali; collaborerà con i compagni all'interno del gruppo facendo emergere le proprie potenzialità.

Salute, benessere, sicurezza e prevenzione

Lo studente conoscerà i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale in palestra, a casa e negli spazi aperti, compreso quello stradale; adotterà i principi igienici e scientifici essenziali per mantenere il proprio stato di salute e migliorare l'efficienza fisica, così come le norme sanitarie e alimentari indispensabili per il mantenimento del proprio benessere. Conoscerà gli effetti benefici dei percorsi di preparazione fisica e gli effetti dannosi dei prodotti farmacologici tesi esclusivamente al risultato immediato.

PROFILO IN USCITA DAL PRIMO BIENNIO

Per il profilo in uscita dalle classi prime e seconde – primo biennio - si fa riferimento alle linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento (d.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3) pubblicate nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Lo studente al termine del biennio deve:

- A
- dimostrare un significativo miglioramento della sua capacità iniziale di:
 - tollerare un carico di lavoro sub - massimale e per un tempo prolungato;

- vincere resistenze rappresentate dal carico naturale e/o da un carico addizionale di entità adeguata;
- compiere azioni semplici e/o complesse nel più breve tempo possibile;
- eseguire movimenti con l'escursione più ampia possibile nell'ambito del normale raggio di movimento articolare;
- avere controllo segmentarlo;
- attuare movimenti complessi in forma economica in situazione variabile;
- svolgere compiti motori in situazioni inusuali tali che richiedano la conquista, il mantenimento ed il recupero dell'equilibrio.

B deve essere in grado di:

- ✓ conoscere e praticare, nei loro elementi di base, almeno due discipline individuali e due sport di squadra;
- ✓ trasferire capacità e competenze motorie in realtà ambientali diversificate, là dove è possibile;
- ✓ conoscere le norme elementari di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni ed in caso di incidenti.

C al termine del percorso lo studente deve:

- aver acquisito la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo;
- aver consolidato i valori sociali dello sport;
- aver acquisito una buona preparazione motoria;
- aver maturato un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo;
- aver colto le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti.

L'articolazione dell'insegnamento di "Scienze Motorie" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Dipartimento disciplinare

PRIMO BIENNIO

| COMPETENZA Specifica nella disciplina | ABILITA' | CONOSCENZE/CONTENUTI |
|---|---|--|
| La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive | <ul style="list-style-type: none"> ☞ Realizzare schemi motori funzionali alle attività motorie e sportive utilizzando le capacità coordinative e condizionali. ☞ Percepire e riprodurre ritmi interni ed esterni attraverso il movimento. ☞ Muoversi nel territorio, riconoscendone le caratteristiche e rispettando l'ambiente. ☞ Elaborare risposte motorie efficaci riconoscendo le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica sportiva, assumere posture corrette. | <ul style="list-style-type: none"> ☞ Conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità: posture, funzioni fisiologiche, capacità motorie (coordinative e condizionali). ☞ Conoscere il ritmo nelle/delle azioni motorie e sportive. ☞ Conoscere le corrette pratiche motorie e sportive anche in ambiente naturale. ☞ Conoscere le funzioni fisiologiche in relazione al movimento e i principali paramorfismi e dismorfismi. |
| Sviluppo funzionale delle | ☞ Rappresentare idee, stati d'animo e | ☞ Conoscere le modalità di utilizzo |

| | | |
|--|---|---|
| <p>capacità espressive</p> | <p>sequenze con creatività e con tecniche espressive.</p> <ul style="list-style-type: none"> ☞ Comprendere e produrre consapevolmente i linguaggi non verbali. ☞ Ideare e realizzare sequenze ritmiche di movimento e rappresentazioni con finalità espressive rispettando spazi, tempi e compagni. | <p>dei diversi linguaggi non verbali.</p> <ul style="list-style-type: none"> ☞ Conoscere gli elementi di base relativi alle principali tecniche espressive. ☞ Riconoscere la differenza fra movimento biomeccanico ed espressivo, conoscere le caratteristiche della musica e del ritmo in funzione del movimento. |
| <p>Lo sport, le regole e il fair play</p> | <ul style="list-style-type: none"> ☞ Adattare le abilità tecniche alle situazioni richieste dai giochi e dagli sport in forma personale. ☞ Partecipare in forma propositiva alla scelta e alla realizzazione di strategie e tattiche. ☞ Sperimentare nelle attività sportive i diversi ruoli, il fair play e l'arbitraggio. ☞ Interpretare le diverse caratteristiche dei giochi e degli sport nelle varie culture. | <ul style="list-style-type: none"> ☞ Conoscere le abilità tecniche dei giochi e degli sport individuali e di squadra. ☞ Conoscere semplici tattiche e strategie dei giochi e degli sport praticati. ☞ Conoscere la terminologia, il fair play, il regolamento tecnico anche in funzione dell'arbitraggio. ☞ Conoscere l'aspetto educativo, la struttura, l'evoluzione dei giochi e degli sport nella cultura e nella tradizione |
| <p>Salute, benessere, sicurezza e prevenzione</p> | <ul style="list-style-type: none"> ☞ Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza per prevenire i principali infortuni e applicare alcune procedure di primo soccorso. ☞ Per mantenere lo stato di salute scegliere di evitare l'uso di sostanze illecite e adottare principi igienici e alimentari corretti. ☞ Scegliere di praticare l'attività motoria e sportiva (tempi, frequenze, carichi...) per migliorare l'efficienza psicofisica. | <ul style="list-style-type: none"> ☞ Conoscere i principi fondamentali per la sicurezza e per il primo soccorso. ☞ Approfondire i principi di una corretta alimentazione e le informazioni sulle dipendenze e sulle sostanze illecite (fumo, doping, droghe, alcool...). ☞ Conoscere i principi generali di allenamento utilizzati per migliorare lo stato di efficienza psicofisica. |

SECONDO BIENNIO

Nel secondo biennio l'azione di consolidamento e di sviluppo delle conoscenze e delle abilità degli studenti proseguirà al fine di migliorare la loro formazione motoria e sportiva.

A questa età gli studenti, favoriti anche dalla completa maturazione delle aree cognitive frontali, acquisiranno una sempre più ampia capacità di lavorare con senso critico e creativo, con la consapevolezza di essere attori di ogni esperienza corporea vissuta.

La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive

La maggior padronanza di sé e l'ampliamento delle capacità coordinative, condizionali ed espressive permetteranno agli studenti di realizzare movimenti complessi e di conoscere ed applicare alcune metodiche di allenamento tali da poter affrontare attività motorie e sportive di alto livello, supportate anche da approfondimenti culturali e tecnico-tattici.

Lo studente saprà valutare le proprie capacità e prestazioni confrontandole con le appropriate tabelle di riferimento e svolgere attività di diversa durata e intensità, distinguendo le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica motoria e sportiva.

La maggior padronanza di sé e l'ampliamento delle capacità coordinative, condizionali permetterà agli studenti di sperimentare varie tecniche espressive/comunicative in lavori individuali e di gruppo, che potranno suscitare un'autoriflessione ed un'analisi dell'esperienza vissuta.

Lo sport, le regole e il fair play

L'accresciuto livello delle prestazioni permetterà agli allievi un maggiore coinvolgimento in ambito sportivo, nonché la partecipazione e l'organizzazione di competizioni della scuola nelle diverse specialità sportive o attività espressive.

Lo studente coopererà in equipe, utilizzando e valorizzando con la guida del docente le propensioni individuali e l'attitudine a ruoli definiti; saprà osservare ed interpretare i fenomeni legati al mondo sportivo ed all'attività fisica; praticherà gli sport approfondendone la teoria, la tecnica e la tattica.

Salute, benessere, sicurezza e prevenzione

Ogni allievo saprà prendere coscienza della propria corporeità al fine di perseguire quotidianamente il proprio benessere individuale. Saprà adottare comportamenti idonei a prevenire infortuni nelle diverse attività, nel rispetto della propria e dell'altrui incolumità; egli dovrà pertanto conoscere le informazioni relative all'intervento di primo soccorso.

PROFILO IN USCITA DAL SECONDO BIENNIO

Per il profilo in uscita dalle classi prime e seconde – primo biennio -, si fa riferimento alle linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento (d.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3) pubblicate nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Lo studente, al termine del secondo biennio, deve:

A essere consapevole del percorso effettuato per conseguire il miglioramento delle capacità di:

- ▲ compiere attività di resistenza, forza, velocità e flessibilità;
- ▲ coordinare azioni efficaci in situazioni complesse.

B essere in grado di:

- utilizzare le qualità fisiche e neuromuscolari in modo adeguato alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici;

- applicare operativamente le conoscenze delle metodiche inerenti al mantenimento della salute;
- praticare almeno due degli sport programmati nei ruoli congeniali alle proprie attitudini e propensioni;
- praticare in modo consapevole attività motorie tipiche dell'ambiente naturale secondo tecniche appropriate là dove è possibile;
- mettere in pratica le norme di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni.

- C conoscere:
- le informazioni teoriche riguardanti gli argomenti svolti;
 - le caratteristiche tecnico-tattiche e metodologiche degli sport praticati;
 - i comportamenti efficaci ed adeguati da adottare in caso di infortuni.

SECONDO BIENNIO

| COMPETENZA Specifica nella disciplina | ABILITA' | CONOSCENZE/CONTENUTI |
|---|---|---|
| La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive | <ul style="list-style-type: none"> - Ampliare le capacità coordinative e condizionali, realizzando schemi motori complessi utili ad affrontare attività motorie sportive. - Percepire, riprodurre e variare il ritmo delle azioni. - Organizzare e applicare attività/percorsi motori e sportivi individuali e in gruppo nel rispetto dell'ambiente. - Distinguere le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica sportiva; assumere posture corrette anche in presenza di carichi; auto valutare i risultati ed elaborare i risultati con l'utilizzo delle tecnologie. | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le proprie potenzialità (punti di forze e criticità) e confrontarle con tabelle di riferimento criteriali e standardizzate. • Conoscere il ritmo nelle/delle azioni motorie e sportive complesse. • Conoscere le caratteristiche delle attività motorie e sportive collegate al territorio e di importanza della sua salvaguardia. • Conoscere i principi fondamentali della teoria e alcune metodiche di allenamento; saper utilizzare le tecnologie. |
| Sviluppo funzionale delle capacità espressive | <ul style="list-style-type: none"> ♣ Saper dare significato al movimento (semantica). ♣ Esprimere con il movimento le differenti emozioni suscitate da altri tipi di linguaggio (musicale, visivo, poetico, pittorico...). | <ul style="list-style-type: none"> ♣ Conoscere codici della comunicazione corporea. ♣ Conoscere tecniche mimico-gestuali e di espressione corporea e le analogie emotive con diversi linguaggi. |

| | | |
|---|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> ▲ Ideare e realizzare sequenze ritmiche espressive complesse in sincronia con uno o più compagni. | <ul style="list-style-type: none"> ▲ Conoscere le caratteristiche della musica e del ritmo in funzione del movimento. |
| Lo sport, le regole e il fair play | <ul style="list-style-type: none"> • Trasferire e realizzare le tecniche adottandole alla capacità e alle situazioni anche proponendo varianti. • Trasferire e realizzare strategie e tattiche delle attività sportive. • Assumere autonomamente diversi ruoli nella funzione di arbitraggio. • Interpretare gli aspetti sociali dei giochi e degli sport. | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la teoria e la pratica delle tecniche e dei fondamentali (individuali e di squadra) dei giochi e degli sport. • Approfondire la teoria di tattiche e strategie dei giochi e degli sport. • Approfondire la terminologia, il regolamento tecnico, il fair-play anche in funzione dell'arbitraggio. • Conoscere gli aspetti sociali dei giochi e degli sport. • |
| Salute, benessere, sicurezza e prevenzione | <ul style="list-style-type: none"> ▲ Adottare comportamenti funzionali alla sicurezza nelle diverse attività; applicare le procedure del primo soccorso. ▲ Assumere comportamenti attivi rispetto all'alimentazione, igiene, e salvaguardia da sostanze illecite. ▲ Assumere comportamenti fisicamente attivi in molteplici contesti per un miglioramento dello stato di benessere. | <ul style="list-style-type: none"> ▲ Conoscere le procedure per la sicurezza e per il primo soccorso. ▲ Conoscere le conseguenze di una scorretta alimentazione e i pericoli legati all'uso di sostanze che inducono dipendenza. ▲ Conoscere le problematiche legate alla sedentarietà dal punto di vista fisico e sociale. |

QUINTO ANNO

La personalità dello studente potrà essere pienamente valorizzata attraverso l'ulteriore diversificazione delle attività, utili a scoprire ed orientare le attitudini personali nell'ottica del pieno sviluppo del potenziale di ciascun individuo. In tal modo le scienze motorie potranno far acquisire allo studente abilità molteplici, trasferibili in qualunque altro contesto di vita. Ciò porterà all'acquisizione di corretti stili comportamentali che abbiano radice nelle attività motorie sviluppate nell'arco del quinquennio in sinergia con l'educazione alla salute,

all'affettività, all'ambiente e alla legalità.

La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive

Lo studente sarà in grado di sviluppare un'attività motoria complessa, adeguata ad una completa maturazione personale.

Avrà piena conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici. Saprà osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva proposta nell'attuale contesto socioculturale, in una prospettiva di durata lungo tutto l'arco della vita.

La maggior padronanza di sé e l'ampliamento delle capacità coordinative, condizionali permetterà agli studenti di sperimentare varie tecniche espressivo/comunicative in lavori individuali e di gruppo, che potranno suscitare un'autoriflessione ed un'analisi dell'esperienza vissuta.

Lo sport, le regole e il fair play

Lo studente conoscerà e applicherà le strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi; saprà affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play. Saprà svolgere ruoli di direzione dell'attività sportiva, nonché organizzare e gestire eventi sportivi nel tempo scuola ed extra-scuola.

Salute, benessere, sicurezza e prevenzione

Lo studente assumerà stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva, anche attraverso la conoscenza dei principi generali di una corretta alimentazione e di come essa è utilizzata nell'ambito dell'attività fisica e nei vari sport.

PROFILO IN USCITA DAL QUINTO ANNO

Per il profilo in uscita dalle classi del quinto anno, si fa riferimento alle linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento (d.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3) pubblicate nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Lo studente, al termine del quinto anno, deve:

- A essere consapevole del percorso effettuato per conseguire il miglioramento delle capacità di:
- compiere attività di resistenza, forza, velocità e flessibilità;
 - coordinare azioni efficaci in situazioni complesse.
- B essere in grado di:
- utilizzare le qualità fisiche e neuromuscolari in modo adeguato alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici;
 - applicare operativamente le conoscenze delle metodiche inerenti al mantenimento della salute;
 - praticare almeno due degli sport programmati nei ruoli congeniali alle proprie attitudini e propensioni;
 - praticare in modo consapevole attività motorie tipiche dell'ambiente naturale secondo tecniche appropriate là dove è possibile;
 - mettere in pratica le norme di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni.
- C conoscere:
- le informazioni teoriche riguardanti gli argomenti svolti;
 - le caratteristiche tecnico-tattiche e metodologiche degli sport praticati;
 - i comportamenti efficaci ed adeguati da adottare in caso di infortuni.

| QUINTO ANNO | | |
|---|--|---|
| COMPETENZA Specifica nella disciplina | ABILITA' | CONOSCENZE/CONTENUTI |
| La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive | <ul style="list-style-type: none"> = Avere consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva. = Padroneggiare le differenze ritmiche e realizzare personalizzazioni efficaci. = Mettere in atto comportamenti responsabili e di tutela del bene comune come stile di vita: (long life learning). = Trasferire e applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione ed elaborazione dei risultati testati anche con la strumentazione tecnologica e multimediale. | <ul style="list-style-type: none"> = Riconoscere le diverse caratteristiche personali in ambito motorio e sportivo. = Riconoscere il ritmo personale nelle/delle azioni motorie e sportive. = Conoscere le caratteristiche del territorio e delle azioni per tutelarlo, in prospettiva di tutto l'arco della vita. = Conoscere gli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici; conoscere e decodificare tabelle di allenamento con strumenti tecnologici multimediali. |
| Sviluppo funzionale delle capacità espressive | <ul style="list-style-type: none"> ▲ Padroneggiare gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea nell'ambito di progetti e percorsi anche interdisciplinari. ▲ Individuare fra le diverse tecniche espressive quella più congeniale alla propria modalità espressiva. ▲ Ideare e realizzare sequenze ritmiche espressive complesse individuali, a coppie, di gruppo in modo fluido e personale. | <ul style="list-style-type: none"> ▲ Conoscere possibili iterazioni fra linguaggi espressivi e altri contesti (letterario, artistico, musicale, teatrale, filmico...). ▲ Conoscere gli aspetti della cominci azione non verbale per migliorare l'espressività e l'efficacia delle relazioni interpersonali. ▲ Conoscere le caratteristiche della musica e del ritmo in funzione del movimento e delle sue possibilità di utilizzo. |
| Lo sport, le regole e il fair play | <ul style="list-style-type: none"> = Trasferire autonomamente tecniche sportive proponendo varianti. | <ul style="list-style-type: none"> = Approfondire la conoscenza delle tecniche dei giochi e |

| | | |
|---|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> = Trasferire e realizzare autonomamente strategie e tattiche nelle attività sportive. = Svolgere ruoli di direzione, organizzazione e gestione di eventi sportivi. = Interpretare con senso critico i fenomeni di massa legati al mondo sportivo (tifo, doping, professionismo, scommesse...). | <p>degli sport.</p> <ul style="list-style-type: none"> = Sviluppare le strategie tecnico-tattiche dei giochi e degli sport. = Padroneggiare terminologia, regolamento tecnico, fair-play e modelli organizzativi (tornei, feste sportive...). = Conoscere i fenomeni di massa legati al mondo sportivo. |
| Salute, benessere, sicurezza e prevenzione | <ul style="list-style-type: none"> • Prevenire autonomamente gli infortuni e saper applicare i protocolli di primo soccorso. • Scegliere autonomamente di adottare corretti stili di vita. • Adottare autonomamente stili di vita attivi che durino nel tempo: (long life learning). | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i protocolli vigenti rispetto alla sicurezza e al primo soccorso degli specifici infortuni. • Approfondire gli aspetti scientifici e sociali delle problematiche alimentari, delle dipendenze, e dell'uso di sostanze illecite. • Approfondire gli effetti positivi di uno stile di vita attivo per il benessere, fisico e socio-relazionale della persona. |

Allegato G1

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

ATTO COSTITUTIVO

Il Dirigente Scolastico

- VISTA le Linee Guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole di primo e secondo grado emanate dal MIUR in data 4 agosto 2009 e comunicate alle scuole con nota n° 5163 del 16 ottobre 2009;
- VISTA la delibera n. del Collegio docenti del e la delibera n. del Consiglio d'Istituto del con la quale si è adottato il Piano dell'offerta formativa ;
- VISTA la delibera n. del Collegio dei docenti del 03 novembre 2015 con la quale si è approvata la costituzione del Centro Scolastico Sportivo

dispone

in ottemperanza alle direttive ministeriali, la costituzione di un Centro Sportivo Scolastico con le finalità, gli obiettivi e le modalità precisati nello Statuto Costitutivo e nel Regolamento interno del Centro Sportivo Scolastico.

PRINCIPI ISPIRATORI

Il Centro Sportivo Scolastico (C.S.S.) è un'Associazione volta a intraprendere azioni per migliorare la qualità del servizio inerente alle attività motorie, fisiche e sportive nella scuola. È ormai unanimemente riconosciuto che lo sport è uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani nella crescita globale della personalità che non può prescindere dal completo sviluppo psicomotorio, il quale coinvolge non solo l'area corporea, ma anche quella intellettuale, emotiva e sociale.

Lo sport, infatti, richiede alla persona di mettersi in gioco in modo totale e la stimola a trovare gli strumenti e le strategie per affrontare e superare le proprie difficoltà. Allo sport scolastico pomeridiano l'Istituto affida il compito di sviluppare una nuova

cultura sportiva e di contribuire ad aumentare il senso civico degli alunni, a migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione.

COSA SONO I CENTRI SPORTIVI SCOLASTICI

- pianificano l'attività sportiva scolastica dell'istituto;
- costituiscono le sedi privilegiate per interventi educativi finalizzati a promuovere la prevenzione salutare dei ragazzi, in stretta collaborazione con il CONI, le famiglie e le istituzioni del territorio;
- promuovono la partecipazione degli alunni alla pratica delle attività sportive con la convinzione che impegnarsi in uno sport può dare un contributo importante alla formazione della persona e del cittadino;
- stimolano la massima partecipazione alle gare scolastiche nelle fasi d'Istituto e fasi Provinciali,
- veicolano messaggi di una nuova cultura della salute, fatta da attività motoria, alimentazione e prevenzione, per promuovere corretti stili di vita, di inclusione dei ragazzi e delle ragazze a maggior rischio o provenienti da culture diverse;
- sono degli ambienti idonei per attività di informazione, per l'educazione alla legalità, per l'acquisizione di comportamenti legati allo Spirito Olimpico, cittadinanza attiva, rispetto delle regole;
- sono spazi vitali in cui è possibile riconoscere e socializzare le proprie attitudini ed orientarle;
- giovano a stare bene a scuola e in famiglia possono aiutare a comportamenti responsabili e prevenire devianze sociali.

STATUTO

Articolo 1

Il C.S.S. è costituito con atto scritto e non ha finalità di lucro, esso viene presieduto dal

Dirigente Scolastico che verrà supportato per la parte amministrativo contabile dal Vicepresidente DSGA, e per la parte programmatica tecnica e progettuale dal Coordinatore del CSS docente di Educazione Fisica che è anche il segretario del CSS.

Nel Centro Sportivo Scolastico sarà presente tutta la componente scolastica rappresentata dal Personale Ata e dai genitori con il ruolo di Consiglieri.

Articolo 2

L'organigramma del C.S.S. è composto da:

| Ruolo | Cognome e Nome | Incarico e firma |
|--|-----------------------|-------------------------|
| Dirigente Scolastico (ogni anno nomina il docente di SMS Responsabile del CSS e coordinatore delle attività) | Bosnia Erminia | Presidente |
| DSGA (gestione degli aspetti amministrativi delle attività del CSS) | Scabbio Carla | Vicepresidente |
| Docente coordinatore (coordinamento delle attività tecnico organizzative) | Lo Castro Arturo | Segretario |
| Docente | Ciniglio Bernardo | Consigliere |
| Personale ATA | Serio Gioacchino | Consigliere |
| Genitore | Bongiovanni Silvia | Consigliere |
| Studente | Tamai Edoardo | Consigliere |

I quali in qualità di membri del C.S.S. rimangono in carica 1 (uno) anno

Articolo 3

Il CSS svilupperà interazioni con Enti territoriali e con gli organismi sportivi operanti sul territorio nel rispetto dei reciproci fini istituzionali ottemperando alle prescrizioni previste in rapporti tra Enti strutture periferiche del MIUR e del CONI. Le attività proposte sono approvate dai competenti Organi Collegiali e inserite nel piano dell'Offerta Formativa, costituendo così parte integrante dello stesso.

Articolo 4

Potranno collaborare con la Responsabile del C.S.S. docenti, personale ATA, genitori, studenti ed esperti esterni per svolgere compiti di arbitraggio, organizzare manifestazioni d'Istituto, mettere a disposizione degli studenti le proprie competenze.

Articolo 5

Il Centro Sportivo Scolastico è aperto a tutti gli alunni frequentanti l'Istituto Tecnico Statale "V. Volterra". Le attività proposte dal Centro avranno inizio presumibilmente nel mese di novembre.

Articolo 6

L'iscrizione al CSS è facoltativa, tutti gli alunni che parteciperanno alle attività proposte diventeranno soci interni all'associazione. Gli studenti che aderiranno alle varie attività proposte dal C.S.S. dovranno partecipare attraverso una assidua presenza allo svolgimento delle discipline previste nel progetto, avendo cura di essere ligi nelle attività prescelte

Articolo 7

Per la partecipazione alle competizioni sportive non agonistiche è necessario presentare **certificato** medico di idoneità alla pratica sportiva non agonistica rilasciato gratuitamente dal medico di famiglia, su presentazione del modulo predisposto dalla Scuola. Senza di esso l'alunno non potrà svolgere alcuna attività. Per qualsiasi disciplina sportiva scelta da parte degli studenti nell'ambito delle attività sportive scolastiche, potranno essere riconosciute e considerate valide anche le certificazioni già acquisite che abbiano data recente e quindi validità di 1 anno di seguito elencate:

- certificazioni di buona salute per specifiche attività motorie non agonistiche svolte privatamente con società sportive, purché rilasciate dal medico curante degli alunni o dal medico della società coinvolta;
- certificazioni di idoneità alla pratica agonistica per specifiche attività sportive rilasciate dal medico specialista in medicina dello sport.

La possibilità di autocertificazione è da ritenersi tassativamente esclusa e non valida.

Articolo 8

Gli alunni sono assicurati per mezzo della polizza assicurativa stipulata al momento dell'iscrizione annuale, per le attività sportive svolte in orario curricolare ed

extracurricolare.

Articolo 9

L'attività svolta nel C.S.S. non sarà finalizzata solo alla partecipazione ai G.S.S. ma dovrà assumere carattere di approfondimento delle discipline praticate e momento di crescita sotto il profilo umano e dell'integrazione sociale. Inoltre, dovrà favorire lo sviluppo di una corretta cultura sportiva.

Articolo 10

Per gli alunni minorenni la partecipazione alle attività viene autorizzata, su apposito modulo, dai genitori o da chi ne fa le veci. Gli alunni maggiorenni possono firmare l'apposito modulo di autorizzazione.

Articolo 11

Le attività di avviamento alla pratica sportiva sono registrate e documentano dal docente di educazione fisica coinvolto, in apposito registro sul quale è annotata anche la frequenza degli alunni. Tutte le attività sono monitorate e rendicontate dal Dirigente Scolastico.

Articolo 12

Gli studenti che faranno richiesta di adesione alle attività proposte dal C.S.S. avranno il diritto/dovere di frequentare i corsi e/o i Tornei nel rispetto degli orari e dell'impegno assunto verso se stessi e gli altri.

Articolo 13

Le attività si svolgeranno prevalentemente in orario pomeridiano. Il calendario delle attività viene predisposto dal docente interessato in accordo con gli alunni e con la Funzione strumentale del POF, tenuto conto anche di eventuali altri impegni scolastici pomeridiani.

Articolo 14

Il presente Regolamento potrà essere modificato in qualunque momento in conformità ad eventuali nuove direttive MIUR. Per questioni non contemplate dal presente Regolamento, varranno le disposizioni che la sono previste nel Regolamento di Istituto.

Allegato G2

Criteri di valutazione

Per i criteri di valutazione si fa riferimento, oltre che alla griglia di corrispondenza dei voti ai descrittori pubblicata nel POF nell'allegato n. 10, anche alla griglia specifica della disciplina elaborata dai docenti di Scienze Motorie e Sportive che viene sotto riportata

| Voto | La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive (capacità condizionali e coordinativi) | Lo sport, le regole e il fair play (tecnica e tattica negli sport individuali e di squadra) | Comportamento | Verifiche (orali e/o scritte) |
|------|--|---|--|---|
| 4 | La scarsa organizzazione psicomotoria e la non corretta padronanza delle modalità di esecuzione rendono inefficace l'azione compiuta. | Esegue i fondamentali con molta difficoltà. | Partecipa saltuariamente e con poco interesse. Non collabora con i compagni ed ha difficoltà nell'autocontrollo e non rispetta le regole. Disturba frequentemente e mostra notevoli carenze nell'impegno. | Per le prove strutturate e semistrutturate la soglia della sufficienza è rappresentata dal raggiungimento del 60% del punteggio finale. 100% = 10; 90% = 9; 80% = 8; 70% = 7; 60% = 6; 50% = 5; 40% o meno = 4 |
| 5 | L'esecuzione dei movimenti è imprecisa e difficoltosa, denota una insufficiente organizzazione psicomotoria che non gli permette di raggiungere il minimo richiesto. | Esegue i fondamentali in modo impreciso ed approssimativo. | Partecipa in modo discontinuo ed è poco disponibile alla collaborazione. Adotta un comportamento dispersivo o di disturbo e si impegna in modo superficiale e settoriale. Spesso sprovvisto di abbigliamento sportivo. | |
| 6 | Esegue l'attività richiesta globalmente accettabile nelle modalità di esecuzione. I risultati dell'azione sono sufficienti. | Esegue i fondamentali anche se in modo impreciso e difficoltoso. | Partecipa in modo continuo, ma poco attivo. Collabora con i compagni se sostenuto; si impegna in modo sufficientemente accettabile rispettando le regole stabilite. | |

| | | | |
|-----------|--|--|---|
| 7 | L'organizzazione del movimento si svolge in modo discretamente plastico, e l'azione risulta nel complesso valida pur con qualche imprecisione. | Esegue i fondamentali con qualche imprecisione, a volte li sa applicare nelle dinamiche di gioco. | Lavora sfruttando adeguatamente le sue capacità motorie. E' disponibile verso i compagni L'impegno è costante. |
| 8 | Svolge l'attività proposta raggiungendo buone prestazioni nelle varie attività. | Utilizza sempre correttamente i fondamentali nelle dinamiche di gioco. | Lavora sfruttando adeguatamente le sue buone capacità motorie Generalmente corretto e responsabile E' disponibile verso i compagni L'impegno è costante E' sempre provvisto dell'abbigliamento sportivo. |
| 9 | Esegue gesti tecnicamente corretti ed efficaci nei risultati, sicuro e fluido nell'esecuzione. | Esegue correttamente i fondamentali, a volte sa applicare anche soluzioni tattiche adeguate nelle dinamiche di gioco. | Partecipa costantemente in modo attivo e con elevato interesse. Svolge un ruolo positivo all'interno del gruppo coinvolgendo anche i compagni; sempre molto corretto e responsabile, si impegna con rigore e metodo. |
| 10 | Svolge l'attività proposta raggiungendo una eccellente prestazione e apportando anche contributi personali. | Utilizza sempre correttamente i fondamentali nelle dinamiche di gioco e applica soluzioni tattiche adeguate alle varie problematiche di gioco. | Autonomo nel lavoro, sfrutta pienamente le sue ottime capacità motorie. Collabora con i compagni e li aiuta L'impegno è produttivo mostra notevole interesse e predisposizione per la disciplina. |

1° livello (base non raggiunto):

alcuni studenti non sanno svolgere compiti semplici in situazioni note e non possiedono conoscenze ed abilità essenziali.

2° livello (base):

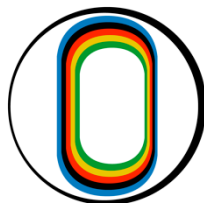
alcuni studenti svolgono compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere alcune conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali

3° livello (intermedio):

alcuni studenti svolgono compiti e risolvono problemi complessi in situazioni note, compiono scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

4° livello (avanzato):

alcuni studenti svolgono compiti e problemi complessi in situazioni anche non note mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.



FONDAZIONE GIULIO ONESTI
ACCADEMIA OLIMPICA NAZIONALE ITALIANA

Bando
Concorso Nazionale "Onesti nello Sport"
V edizione
"Le Olimpiadi che vorrei"
A.S.2015/2016

Il C.O.N.I. e la Fondazione Giulio Onesti - Accademia Olimpica Nazionale Italiana, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, **bandiscono**, per l'A.S. 2015/2016, la V edizione del Concorso Nazionale "**Onesti nello Sport**", con l'obiettivo di diffondere la cultura sportiva e della legalità sportiva, in particolare attraverso un approccio basato sul rispetto e la condivisione dei valori sportivi, esaltando lo sport come divertimento e la cultura del fair-play come stile di vita, educando i giovani ad una cittadinanza attiva, alla conoscenza delle regole, combattendo ogni forma di violenza e di discriminazione connesse allo sport, valorizzando l'importanza dello sport come strumento di inclusione sociale.

Il tema di questa edizione: "**Le Olimpiadi che vorrei**". Il 2016 è l'anno in cui i Giochi Olimpici e Paralimpici sbarcheranno per la prima volta nella storia in Sud America, con Rio 2016. È l'anno in cui la candidatura di Roma per i Giochi Olimpici e Paralimpici del 2024 diventa ufficiale. Con l'obiettivo di influenzare positivamente le nuove generazioni, chi se non gli stessi giovani studenti può essere sfidato a coniugare i valori olimpici in maniera positiva ed innovativa, servendosi del linguaggio proprio dei giovani?

I linguaggi universali dello sport, per eccellenza, sono le immagini e la musica. Gli strumenti propri dei giovani sono i social media e le nuove tecnologie.

Per questo motivo, il Concorso è rivolto a tutti gli studenti degli Istituti secondari di II grado, statali e paritari, e ha come oggetto la **produzione di un elaborato multimediale** proiettato al futuro tramite le nuove tecnologie, simbolo delle giovani generazioni.

Per esaltare il talento degli studenti, la Fondazione ha deciso di lasciar loro ampia scelta sullo sviluppo degli elaborati, purché questi adottino una forma di comunicazione **fotografica, video e musicale**. Gli elaborati dovranno essere classificabili all'interno di uno dei due settori denominati rispettivamente **CINEMUSICALE** e **VIDEOFOTOGRAFICO**.

La Fondazione immagina che gli studenti si cimentino nella produzione degli elaborati **coadiuvati dai docenti di qualunque ambito disciplinare**. Saranno apprezzati la fantasia, l'innovatività, la qualità generale degli elaborati e la possibilità di utilizzare gli stessi per la promozione e la sensibilizzazione su larga scala.

I vincitori verranno premiati con un viaggio per assistere ad un evento legato allo sport che si svolgerà nel corso del 2016.

Nel regolamento allegato alla presente sono contenute tutte le informazioni necessarie alla partecipazione al Concorso. Considerata la particolare rilevanza dell'iniziativa, s'invitano le SSVV a darne la massima diffusione.

Il Presidente
Comitato Olimpico Nazionale Italiano

Il Presidente
Fondazione Giulio Onesti

Allegato H

La sicurezza nel PECUP

Il riordino degli istituti tecnici, nel riconfigurare gli indirizzi e ridisegnare il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, pone particolare attenzione al corredo culturale ed etico legato alla sicurezza in tutte le sue accezioni e all'effettivo collegamento tra scuola e mondo del lavoro, ove tale tematica, insieme con la salvaguardia dell'ambiente, emerge con particolare criticità. Lo studio della sicurezza, svolto in continuità e coerenza con le competenze chiave di cittadinanza, promuove, inoltre, comportamenti generali adeguati e stili di vita sani e sicuri.

In relazione all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, gli argomenti che riguardano la sicurezza trovano corrispondenza nei saperi e nelle competenze riguardanti gli assi scientifico-tecnico - logico e storico-sociale; gli strumenti per affinarne lo studio si possono acquisire anche attraverso i saperi e le competenze relativi all'asse dei linguaggi e all'asse matematico.

Gli approfondimenti disciplinari sulla sicurezza assumono un carattere specifico negli istituti tecnici, essendo riferiti alla loro identità, esplicitata dai risultati di apprendimento delle aree di istruzione generale e di indirizzo, come si evince dal Regolamento (d.P.R. 15 marzo 2010, allegato A, punto 2.1): "gli studenti – attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, valorizzando la loro creatività ed autonomia – sono in grado di: padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici, con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio".

Questo implica che la sicurezza è un valore da perseguire attivamente, attraverso le attività di progettazione, produzione, costruzione, gestione e organizzazione, svolte nel rispetto di criteri, regole e leggi dello Stato, secondo il principio che la sicurezza è un valore intrinseco e non complementare o addizionale alle attività.

Il riferimento a tale principio può avere effetti di grande efficacia, specialmente se viene introdotto fin dalla fase dell'obbligo di istruzione, che si compie nel primo biennio, nel quale gli apprendimenti tecnici vengono fondati e sviluppati insieme con la dimensione etica del comportamento; particolare valore formativo assume, inoltre, la contestualizzazione delle esperienze dello studente attraverso il rapporto col territorio, l'analisi e l'interpretazione di casi, dati e testimonianze, per riconoscere e riconoscersi nel sistema di regole a tutela della Persona, della collettività e dell'ambiente, fondate sulla Costituzione.

Sul piano organizzativo della didattica, le tematiche della sicurezza sono multidisciplinari e coinvolgono tutti i docenti, negli aspetti generali e nella specificità culturale dell'istruzione tecnica.

È quindi opportuno che tutti concorrano in maniera cooperativa alla progettazione e realizzazione degli esiti di apprendimento convenuti, con attività laboratoriali, e prioritariamente attraverso la concreta applicazione dei principi della sicurezza nei contesti specifici ambientali e di apprendimento (T.U. 81/2008). Per l'approfondimento delle tematiche nei contesti esterni alla scuola, possono essere proficuamente realizzati stage e percorsi di alternanza scuola/ la vora.

Nel prosieguo del percorso, le competenze specifiche indicate nei risultati di apprendimento si caratterizzeranno per una maggiore complessità e per una correlazione più specifica agli aspetti peculiari di ogni settore, relativi sia all'operatività (strumenti, sostanze, procedure e dispositivi) che alle interazioni con l'ambiente e al relativo impatto. Tutte le discipline concorrono, quindi, a sviluppare e a potenziare le competenze degli studenti in fatto di sicurezza, per arricchirne i profili con i riferimenti culturali ed etici indispensabili perché essi divengano lavoratori capaci di assumere comportamenti professionalmente responsabili.

Allegato I

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nelle tabelle riportate di seguito sono messi in corrispondenza i voti espressi in forma numerica intera ed i relativi descrittori, associati al grado di conseguimento degli obiettivi prefissati per ciascuna disciplina.

La prima tabella fa riferimento ai descrittori dei corsi di studio del Nuovo ordinamento e la valutazione dell'IRC.

A seguire i descrittori per la valutazione della Condotta.

GRIGLIA dei DESCRITTORI per i Corsi del Nuovo Ordinamento

| VOTO | DESCRITTORI |
|-------------|--|
| 10 | Conoscenze approfondite, bagaglio culturale notevole, personale orientamento di studio. Capacità di collegamento, organizzazione, rielaborazione critica e autonoma nella formulazione di giudizi con argomentazioni coerenti e documentate espresse in modo brillante. |
| 9 | Conoscenze approfondite, preparazione e bagaglio culturale (ove necessario) notevole, emergenza di interessi personali o di personale orientamento di studio. Uso decisamente appropriato dello specifico linguaggio. Capacità di collegamento, autonomia di valutazione critica sul generale e specifico. |
| 8 | Conoscenze approfondite [analisi] e buon livello culturale evidenziato. Linguaggio preciso e consapevolmente utilizzato. Capacità di orientamento e collegamento [sintesi], autonomia di valutazione dei materiali. |
| 7 | Conoscenze ordinate e esposte con chiarezza. Uso generalmente corretto del linguaggio, sia del lessico sia della terminologia specifica. Capacità di orientamento relativa ad alcune tematiche o su testi specifici [analisi]. Collegamenti sviluppati con coerenza, ma senza evidenti o spiccate capacità sintetiche, con relativa prevalenza di elementi analitici nello studio e nell'esposizione. |

| | |
|---|--|
| 6 | <p>Preparazione aderente ai testi utilizzati, presenza di elementi ripetitivi e mnemonici d'apprendimento e nell'uso (semplice) delle conoscenze che restano però ordinate e sicure.</p> <p>Capacità di orientamento e collegamenti non sempre pienamente sviluppati, sporadica necessità di guida nello svolgimento del colloquio.</p> <p>Evidenza di imprecisioni espositive, ma anche capacità di autocorrezione.</p> <p><i>N.B.</i> Gli standard essenziali per (indicare la materia) relativi alle conoscenze e abilità disciplinari sono definiti nella progettazione annuale.</p> |
| 5 | <p>Preparazione superficiale in elementi conoscitivi importanti, permanenza di elementi di preparazione e di nuclei di conoscenza aventi qualche organicità e precisione analitica, ma che non risultano dominanti e caratterizzanti il quadro generale.</p> <p>Difficoltà, quindi, nello sviluppo dei collegamenti e degli approfondimenti.</p> <p>Linguaggio specifico ed espositivo non pienamente e correttamente utilizzato, senza precise capacità di autocorrezione.</p> |
| 4 | <p>Preparazione frammentaria ed evidentemente lacunosa.</p> <p>Persa ogni possibilità di collegamenti e sintesi organica dei materiali, assenza di capacità di autonomo orientamento sulle tematiche proposte.</p> <p>Uso episodico dello specifico linguaggio.</p> <p>Resta comunque qualche elemento di positività, che riesce ad emergere unicamente per una azione di orientamento e supporto.</p> |
| 3 | <p>Non si evidenziano elementi accertabili, per manifesta e netta impreparazione, anche a livello elementare e di base.</p> |

GRIGLIA dei DESCRITTORI per la valutazione dell'IRC

L'Irc, con la propria identità disciplinare, assume le linee generali del profilo culturale, educativo e professionale degli istituti tecnici e si colloca nell'area di istruzione generale, arricchendo la preparazione di base e lo sviluppo degli assi culturali, interagendo con essi e riferendosi in particolare all'asse dei linguaggi per la specificità del linguaggio religioso nella lettura della realtà.

Il docente di religione cattolica, attraverso un'adeguata mediazione educativo - didattica, contribuisce a far acquisire allo studente risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi, e li valuta secondo i seguenti indicatori e descrittori:

| INDICATORE | DESCRITTORE |
|---------------------------------|---|
| Moltissimo | <i>La competenza è manifestata con completa autonomia, originalità e responsabilità, ottima padronanza delle conoscenze e abilità connesse, ottima integrazione dei diversi saperi.</i> |
| Molto | <i>Conoscenza e presentazione chiara degli argomenti con qualche apporto personale, comprende ed è in grado di proporre analisi e sintesi personali, si esprime in modo appropriato, rielabora criticamente, cogliendo correlazioni significative.</i> |
| Buono | <i>Conoscenza completa e presentazione chiara degli argomenti, manifesta una giusta comprensione del significato dei contenuti, coglie spunti per riferimenti all'interno della disciplina.</i> |
| Discreto | <i>La competenza è manifestata in modo soddisfacente, discreta padronanza delle conoscenze ed abilità connesse, parziale integrazione dei diversi saperi.</i> |
| Sufficiente | <i>Conoscenza degli argomenti talvolta un po' superficiale e frammentaria, si esprime in modo accettabile, riesce a cogliere solo alcuni degli aspetti di problemi affrontati, e guidato fornisce prestazioni adeguate alle richieste.</i> |
| Insufficiente | <i>Si limita a proporre lacunosamente dati mnemonici, si esprime in modo non corretto, non coglie la complessità dei problemi affrontati, solo guidato affronta situazioni nuove in un contesto semplice, ma con prestazioni non adeguate alle richieste.</i> |
| Non Certificabile (N.C.) | <i>La competenza non è dimostrata neanche in forma essenziale</i> |

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Nel quadro della valutazione dello studente, il voto di condotta assume un rilievo particolare in quanto indicativo dell'impegno, della partecipazione, della

maturazione della coscienza sociale nel rispetto della propria e dell'altrui persona, del proprio e dell'altrui ruolo, dell'ambiente di lavoro e dei beni strumentali disponibili.

Il voto di condotta concorre alla determinazione della media dei voti e quindi all'attribuzione del credito scolastico; l'insufficienza dello stesso voto (voto inferiore a sei decimi) comporta la non ammissione all'anno successivo o agli Esami di Stato conclusivi del ciclo di studi.

Il 10 in condotta, come deliberato dal collegio docenti, dovrà essere attribuito a maggioranza qualificata (2/3)

Il 5 in condotta sarà attribuito dal Consiglio di classe per gravi violazioni dei doveri degli studenti definito nello Statuto delle Studentesse e degli studenti, purché prima sia stata comminata allo studente una sanzione disciplinare. Tale insufficienza dovrà essere motivata con un giudizio ed adeguatamente verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

| Voto | Attenzione | Partecipazione | Impegno | Frequenza | Comportamento |
|--|--|---|--|--|---|
| 10 | NOTEVOLE Segue sempre concentrato | PROPOSITIVA E COSTRUTTIVA interviene autonomamente, con osservazioni personali e pertinenti | TENACE lavora sempre con puntualità, precisione e completezza. Manifesta un approccio personale nell'attività dello studio. | ASSIDUA è sempre presente e puntuale | SERIO RESPONSABILE è maturo, rispettoso e collabora spontaneamente in ogni situazione |
| Il voto 10 viene attribuito a maggioranza qualificata (2/3). | | | | | |
| 9 | RICETTIVA segue con interesse | ATTIVA interviene in tempi e modi opportuni e pertinenti | SODDISFACENTE lavora in modo ordinato e completo | COSTANTE rispetta nella sostanza l'obbligo di presenza | CORRETTO è disponibile e rispettoso |
| 8 | BUONA segue in modo discretamente interessato, sia pure un po' selettivo | ADEGUATA interagisce in modo complessivamente adeguato con l'attività didattica proposta nelle diverse discipline | DISCRETO lavora in modo accettabile, sia pure un po' settoriale | REGOLARE nel complesso frequenta con regolarità, malgrado qualche ingresso in ritardo | ADEGUATO si attiene al regolamento e rispetta sostanzialmente il Patto di corresponsabilità. |
| 7 | INCOSTANTE segue in modo selettivo, a volte distratto e/o annoiato | SUPERFICIALE PASSIVA interviene di rado o solo se sollecitato e interpellato personalmente | SELETTIVO lavora in modo a volte superficiale in classe e a casa | QUASI REGOLARE presenta una frequenza non sempre regolare con un certo numero di assenze e/o ritardi segnalati alla famiglia | ALTERNO a volte è poco controllato e poco consapevole delle conseguenze del suo agire, ma risponde positivamente ai richiami disciplinari |

| | | | | | |
|---|---|--|--|---|--|
| 6 | DISPERSIVA SVOGLIATA segue occasionalmente o con limitato interesse | LIMITATA non interviene mai e crea situazioni di distrazione | MODESTO lavora in modo sommario in classe e a casa | OPPORTUNISTICA IRREGOLARE si assenta per lunghi periodi o spesso, presenta in ritardo le giustificazioni; si assenta in occasione di verifiche e interrogazioni | POCO CORRETTO non commette gravi infrazioni al Regolamento di Istituto; genera situazioni di disturbo in classe; ha riportato note disciplinari nel Registro di classe |
| 5 | Attribuito dal Consiglio di classe per gravi violazioni dei doveri degli studenti definito nello Statuto delle Studentesse e degli studenti, purché prima sia stata comminata allo studente una sanzione disciplinare. Tale insufficienza dovrà essere motivata con un giudizio ed adeguatamente verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale. | | | | |

Allegato L

IL SISTEMA DELL'ORGANIZZAZIONE

LE COMPONENTI SCOLASTICHE E GLI ORGANI COLLEGIALI

Un sistema complesso, come è un istituto scolastico, è quotidianamente impegnato nella realizzazione di un corretto equilibrio tra le proprie componenti:

- il dirigente scolastico
- il personale tecnico-amministrativo
- i docenti
- gli studenti
- i genitori
- i soggetti esterni

Le componenti interagiscono in una struttura organizzata (si veda l'ORGANIGRAMMA), le cui funzioni sono esplicitate nel FUNZIONIGRAMMA *all'allegato n.6 del POF.*

Organi collegiali

Di seguito vengono indicate le principali caratteristiche e competenze degli organi collegiali:

Collegio Docenti

Il collegio docenti è costituito da tutti i docenti a tempo indeterminato e determinato, in servizio presso l'istituzione scolastica, ed è presieduto dal Dirigente scolastico. Il collegio, con le sue articolazioni, è l'organo tecnico e professionale con competenze generali in materia di didattica. Il collegio dei docenti:

- definisce e approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituto elaborato ai fini dell'adozione ai sensi di quanto stabilito dal Consiglio d'Istituto; il piano è comprensivo dei curricoli ed è elaborato sulla base degli indirizzi generali del Consiglio d'Istituto, tenendo conto delle proposte formulate dagli organismi di partecipazione dei genitori e degli studenti;
- verifica l'efficacia degli interventi didattici proponendo misure di miglioramento;

- programma iniziative di sostegno curricolari ed extra curricolari;
- provvede alla scelta dei libri di testo e dei sussidi didattici.

Docenti funzione strumentale Si veda allegato n. 6

I docenti funzione strumentale hanno lo scopo di collaborare nel coordinamento delle attività di settori o aree necessarie per realizzare gli obiettivi di una scuola sempre più complessa inserita in una società altrettanto complessa.

Il loro profilo risponde a quelli che sono i bisogni della scuola sia stabili che emergenti e in evoluzione di anno in anno.

Consiglio di classe

Formula al Collegio Docenti proposte in ordine alle azioni educative e didattiche, ai rapporti tra docenti, genitori e alunni; è competente per i provvedimenti disciplinari. E' l'organo in cui si compongono le informazioni e si individuano i nodi che ostacolano i processi formativi, nel perseguimento degli obiettivi specifici:

- individuare un metodo di studio da proporre agli studenti come tecnica efficace per ottenere validi risultati negli apprendimenti disciplinari;
- produrre il documento relativo al “ progetto del percorso formativo del I e II biennio”;
- produrre la relazione finale del percorso formativo del I e II biennio;
- produrre il documento del consiglio di classe per l'esame di stato;
- attribuire crediti scolastici e formativi;
- accertare la risoluzione dei debiti formativi;
- definire gli aspetti trasversali della metodologia didattica, quali:
 - la qualità ed i ruoli del rapporto docente-studente;
 - la tipologia delle azioni di insegnamento;
 - le tecniche di verifica e le forme di valutazione;
 - la proposta per corsi di sostegno e di recupero;
 - equilibrare i carichi di lavoro degli studenti;
 - concordare specifici progetti didattici per gli alunni stranieri della classe;
 - definire e dare attuazione all'area di progetto: le UDA;
 - attivare percorsi di orientamento per agevolare la prosecuzione degli studi;
 - individuare ed organizzare attività complementari ad integrazione ed espansione della formazione culturale degli studenti ed a rinforzo della loro s

- **Dipartimenti disciplinari e interdisciplinari**

I dipartimenti sono un'articolazione del collegio dei docenti nel cui ambito si propongono e si discutono: l'elaborazione dei curricoli, definendo obiettivi, strategie didattiche, criteri di valutazione; la progettazione didattica, le attività di ricerca, sviluppo e innovazione, comuni alla disciplina e/o all'area disciplinare o all'indirizzo di riferimento, in coerenza con il POF.

I coordinatori di dipartimento convocano e presiedono le riunioni dei dipartimenti, curando la verbalizzazione delle stesse; comunicano al collegio docenti le proposte e i progetti elaborati.

Essi possono essere disciplinari o interdisciplinari

Dipartimenti disciplinari o di area

- Scienze integrate comprendente: Fisica, Chimica, Scienze della terra e Biologia
- Scienze e tecnologie applicate
- Lingua inglese
- Italiano, storia e geografia
- Diritto
- Matematica, calcolo e statistica, complementi di matematica
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- Tecnologie informatiche
- Materie tecniche dell'indirizzo Elettrotecnica e Automazione
- Materie tecniche dell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni
- Materie tecniche dell'indirizzo Grafica e Comunicazione
- Scienze motorie
- Religione (IRC)
- Sostegno

Dipartimenti interdisciplinari:

per il **biennio tre dipartimenti** di ordine generale

- asse dei linguaggi (discipline incluse: italiano e inglese);
- asse storico sociale (discipline incluse: storia, diritto, geografie, irc e scienze motorie);
- asse scientifico matematico – tecnologico (Discipline incluse: scienze integrate, tecnologie informatiche, tecnologia e disegno, matematica, scienze e tecnologie applicate);

per il **triennio tre dipartimenti** riferiti agli indirizzi specifici:

- Informatica;
- Elettrotecnica ed automazione;
- Grafica.

I coordinatori di dipartimento si raccordano - per le finalità operative individuate come prioritarie dal collegio - con i coordinatori di disciplina che continuano a perseguire le finalità consuete e mantengono le loro prerogative nell'ambito della programmazione didattica (ad esempio pro- posta di iniziative specifiche, adozione libri di testo etc).

I dipartimenti di ordine generale possono prevedere, secondo le necessità individuate dal coordinatore e dal collegio, modalità operative anche articolate al proprio interno, in relazione alla progettazione didattica di ordine generale o alle necessità specifiche rilevate nel curriculum del triennio di specializzazione.

Si possono cioè prevedere:

- momenti specifici relativi alle necessità di biennio, coinvolgendo unicamente i docenti interessati;
- momenti specifici relativi alle necessità dei trienni di specializzazione, coinvolgendo unicamente i docenti interessati;
- momenti di riflessione e decisione comune da sottoporre al vaglio del Collegio (di cui il Dipartimento costituisce un'articolazione).

Consiglio di Istituto

Il consiglio d'istituto è formato dai rappresentanti dei docenti, del personale ATA, dei genitori e degli studenti. E' presieduto da un rappresentante della componente genitori, eletto nella prima riunione successiva alle elezioni.

Il consiglio di Istituto delibera il programma annuale, le eventuali variazioni di bilancio e il con - to consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico.

Giunta Esecutiva

Il consiglio d'istituto elegge nel suo seno una giunta esecutiva composta da un docente, un rappresentante del personale ATA, un genitore e uno studente. Della giunta fanno parte di diritto il Dirigente scolastico, che la presiede, e il DSGA, che svolge anche la funzione di segretario della giunta stessa.

La giunta esecutiva *predispone i lavori del Consiglio di Istituto e cura l'esecuzione delle delibere.*

Organo di garanzia *Si veda allegato n. 2*

È istituito per poter fare ricorso contro le sanzioni disciplinari, tale ricorso è ammesso, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione.

L'Organo si riunisce per decidere entro il termine di cinque giorni dal ricevimento del ricorso, invitando alla seduta sia lo studente cui è stata inflitta la sanzione, sia la persona che ha rilevato l'infrazione. Sentite le parti, ed assunta qualunque altra informazione ritenuta utile, l'Organo di garanzia si pronuncia in merito alla sanzione, motivando adeguatamente la decisione di conferma, di riduzione o di annullamento. Il provvedimento disciplinare diventa esecutivo solo dopo il pronunciamento di conferma dell'Organo di garanzia.

L'Organo di garanzia è composto da:

- un alunno maggiorenne;
- due docenti;
- due genitori;
- un rappresentante del personale ausiliario, tecnico, amministrativo;
- Dirigente (o suo delegato) con funzioni di presidente.

I sei componenti sono eletti ogni anno dalle rispettive assemblee di appartenenza.

L'Organo di garanzia viene chiamato a pronunciarsi anche quando sorgano conflitti in merito all'applicazione del regolamento, su richiesta di chiunque vi abbia interesse.

L'assemblea degli studenti

È costituita da tutti gli studenti ed è guidata e coordinata dai quattro studenti rappresentanti di istituto, eletti annualmente. Può dotarsi di un comitato di rappresentanza degli studenti con funzione propositiva e consultiva che si riunisce su convocazione in una apposita sede, suddividendosi, eventualmente, in sottocommissioni.

La/le funzioni strumentali di supporto agli studenti costituiscono un punto di riferimento e di raccordo con le altre componenti scolastiche.

Il "Volterra" ritiene importante stimolare il coinvolgimento degli studenti

- nella definizione/realizzazione del POF;
- nel formulare proposte su attività integrative e complementari della scuola;
- nell'esprimere pareri sulle iniziative proposte dalla scuola, ottimizzandole ed integrandole;
- nel progettare, organizzare e realizzare eventi che sviluppino le

capacità individuali e cooperative degli studenti, aumentando l'autostima e rafforzando il senso di appartenenza all'Istituto;

- nel garantire una adeguata informazione e trasparenza per quanto riguarda la progettazione ed i risultati delle attività della scuola;
- nell'elaborare le istanze della popolazione studentesca per fornire agli organi direttivi ed esecutivi scolastici ipotesi di programmazione per il miglioramento delle condizioni di vita.

Vengono eletti anche due studenti quali Rappresentanti nella **Consulta Provinciale Studentesca** per partecipare alle attività della stessa.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO *Si veda allegato n. 2*

Il regolamento di Istituto è l'insieme delle convenzioni che rendono costruttivo l'intreccio relazionale di tutti coloro che operano per obiettivi comuni all'interno dell'Istituto. La sua osservanza è l'impegno di partecipazione alla vita sociale della scuola, l'assunzione di una responsabilità morale che è di per sé fatto culturale e educativo insieme e dipende soprattutto dalla condivisione del contenuto e dalla convinzione della sua necessità. Per questo motivo esso è oggetto di continua rielaborazione e perfezionamento. Parte integrante del regolamento d'istituto sono sia il **Regolamento di Disciplina sia lo Statuto delle studentesse e degli studenti**.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' *Si veda allegato n. 15*

La piena realizzazione delle finalità che l'Istituzione scolastica persegue richiede una fattiva convergenza e sinergia dei soggetti – studenti, docenti, famiglie – che formano tale comunità e che sono democraticamente rappresentati negli organismi collegiali.

Nell'ottica della reciprocità dei comportamenti studenti-docenti è opportuno comunque ricordare che:

- la puntualità nell'avvio delle lezioni e l'espletamento dei propri doveri da parte degli studenti e dei docenti costituisce un elemento fondante del rapporto didattico e formativo, oltre che rispetto per la propria funzione e il proprio ruolo nel processo di apprendimento;
- studenti e insegnanti si impegnano a stabilire, nell'interno dell'attività didattica quotidiana, rapporti ispirati al reciproco rispetto, nel riconoscimento dei rispettivi ruoli, evitando linguaggi, comportamenti, azioni e reazioni, che contrastino con la civile ed educata convivenza.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Contatti con la famiglia

Sono determinanti per l'apporto che compete alla famiglia quale fattore educativo primario, essenziale per la credibilità dello studente nel proprio impegno scolastico:

- comunicazioni scritte dirette;
- colloqui settimanali, con ricevimento prenotato attraverso il Registro Elettronico;
- colloqui collettivi quadrimestrali;
- pagellina a metà del secondo quadrimestre;
- colloqui di fine anno scolastico sui risultati degli scrutini;
- contatti straordinari telefonici e/o diretti;
- Comunicazioni eventi scolastici (assenze e/o ritardi) attraverso l'area appositamente riservata nel sito dell'Istituto cui si accede tramite specifica password assegnata a inizio d'anno.

Colloqui docenti - genitori

i rapporti scuola-famiglia sono fondamentali per l'impegno e la responsabilità che entrambi hanno nei confronti della crescita degli adolescenti.

A tale scopo, per venire incontro alle esigenze delle famiglie l'istituto organizza attività sia in orario antimeridiano che pomeridiano come sotto riportato:

- primo quadrimestre:

- dal 1° ottobre all'inizio della pausa natalizia (termine 1° quadrimestre) un' ora alla settimana in orario antimeridiano per ciascun docente;
- incontro collettivo in orario pomeridiano (di norma nel mese di dicembre) con tutti i docenti

- secondo quadrimestre:

- dall'ultima settimana di gennaio al 31 maggio un' ora alla settimana in orario antimeridiano per ciascun docente ;
- incontro collettivo in orario pomeridiano (di norma nel mese di marzo) con tutti i docenti.

L'orario dei colloqui settimanali docenti-genitori viene comunicato, inizialmente, dai docenti stessi alle proprie classi; dopo l'entrata in vigore dell'orario definitivo l'orario di ricevimento di ogni docente viene reso pubblico dalla scuola a tutte le famiglie nel sito di istituto; se ritenuto necessario può essere consegnato in formato cartaceo.

Allegato M

PIANO DI SICUREZZA

È il documento, redatto dal responsabile della sicurezza dell'Istituto, contenente:

- La relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute a cui sono esposti studenti e personale della scuola;
- L'individuazione delle misure di prevenzione e protezione attuate in conseguenza della valutazione di rischio;
- Il programma d'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

Tra le misure di prevenzione del rischio adottate dell'istituto:

- Il piano d'emergenza, redatto con lo scopo di informare tutto il personale docente, non docente e gli studenti sul comportamento da tenere in caso di un allontanamento rapido dall'edificio scolastico;
- Il programma d'informazione e formazione di studenti, docenti, personale.

Poiché l'educazione alla SICUREZZA risponde ad esigenze fondamentali del CITTADINO, l'istituto promuove iniziative concrete, pratiche attive di tutte le componenti scolastiche per la costruzione della cultura della sicurezza.